

SPEED società pubblicità editoriale e digitale

LA NAZIONE carta stampata e web

Piede Pagina pubblicazione il 9-13-19-25 giugno 2024

Junior Page pubblicazione il 28 giugno 2024

Banner Web Masthead pubblicazione una settimana dal:
10/17 giugno 2024

Piede Pagina pubblicazione il 6-12-18-30 luglio 2024

Junior Page pubblicazione il 26 luglio 2024

Banner Web Masthead pubblicazione una settimana dal:
8/14 luglio 2024

Piede Pagina pubblicazione il 2-8-13-29 agosto 2024

Junior Page pubblicazione il 23 agosto 2024

Banner Web Masthead pubblicazione una settimana dal:
5/11 agosto 2024

Piede Pagina pubblicazione il 5-10-14-28 settembre 2024

Junior Page pubblicazione il 20 settembre 2024

Banner Web Masthead pubblicazione una settimana dal:
9/15 settembre 2024

Piede Pagina pubblicazione il 4-19-24-29 ottobre 2024

Junior Page pubblicazione il 10 ottobre 2024

Banner Web Masthead pubblicazione una settimana dal:
7/13 ottobre 2024

Piede Pagina pubblicazione il 5-10-19-28 novembre 2024

Junior Page pubblicazione il 22 novembre 2024

Banner Web Masthead pubblicazione una settimana dal:
11/17 novembre 2024

Piede Pagina pubblicazione il 5-10-13-28 dicembre 2024

Junior Page pubblicazione il 13 dicembre 2024

Banner Web Masthead pubblicazione una settimana dal:
9/15 dicembre 2024



Il centro lib-
dem paga la...
Gabriele Cane

LA NAZIONE CRONACA

- Elezioni Toscana
- Comunali Firenze
- Dirette elezioni Firenze
- Scomparsa Kata
- Incidente mortale Al
- Lucei
- VIDEO
- ULTIMORA
- Ricerca
- CITTA' v
- MENÙ v
- SPECIALI v



Consorzio Appennino Aretino

**COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLE AREE RURALI CON LE RISORSE EUROPEE
IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO**

www.galaretino.it






Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misure 16.6 "Sviluppo per le imprese di gestione e di valorizzazione"

10 giu 2024

Ricevi le notifiche su AREZZO




Arezzo, tredicenne investito mentre va a scuola

Dal Meyer fanno sapere che le sue condizioni non sono gravi



Pegaso

Arezzo, 10 giugno 2024 - Stamani un ragazzino di seconda media è stato investito mentre attraversava via Benedetto da Nazario, nei pressi della scuola. Traccia per i ricorsi in classe l'ultimo giorno di scuola.

Il ragazzino è stato portato in codice 3 con il Pegaso al Meyer di Firenze, ma dall'ospedale fanno sapere che dalle prime analisi non sarebbe in pericolo di vita.



NIDI GRATIS

Dal 29 maggio al 27 giugno 2024
fai domanda su
regione.toscana.it/nidigratis

La Regione Toscana, grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo Plus, garantisce a nido gratuito per chi ha un ISEE fino a 35 mila euro.

GIOSTRA DEL SARACINO La vittoria gialloblù e le cerimonie

S.Spirito conta fino a 40 La festa per la lancia d'oro

Il rettore detta i tempi: «Il 13 alla cena della vittoria in piazza San Jacopo»
Sabato 20 la Colombina salirà dai Bastioni al Duomo per il Te Deum

di **Sonia Fardelli**
AREZZO

Porchetta e carrellata di primi piatti domani sera negli stand di fronte ai Bastioni. Inizia così la festa della vittoria del quartiere di Porta Santo Spirito che andrà avanti per l'intero mese di luglio con numerosi eventi. Il 5 luglio sempre ai Bastioni ci sarà una cena a base di nana con maccheroni ed arrosto, preparata dalla polisportiva Battifolle. Il 13 luglio nella tradizionale cornice di piazza San Jacopo la cena della vittoria ed il 20 luglio in Duomo, verso le 21, il Te Deum di ringraziamento per la conquista della lancia d'oro dedicata a Giorgio Vasari, la 40esima del quartiere della Colombina. E non mancherà neppure un ringraziamento al patrono del quartiere San Jacopo. Proprio nel giorno in cui si festeggia il santo, il 25 luglio, i gialloblù faranno una cena alle scuderie Edo Gori. Un mese intero di festeggiamenti per questa vittoria che ha visto di nuovo tornare Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecchi indiscussi campioni della lizza e che segna anche la prima vittoria del neo rettore Giacomo Magi, subentrato ad Ezio Gori che ha lasciato per motivi familiari. **Nessun fioretto per questa vittoria?**

«No - sorride il neo rettore - i fioretti li lasciamo agli altri. Noi vogliamo pensare solo a vincere». **Prima vittoria comunque da rettore, una bella emozione.** «A livello personale è stata una grandissima soddisfazione e penso che si vedeva bene dalla mia espressione. E' stato per me un privilegio essere lì come rettore. Ma questa non va vista come la prima vittoria di Giacomo Magi, ma come il ritorno alla vittoria di Elia Cicerchia e Gian-

FAME DI VITTORIE

**«I fioretti li lasciamo agli altri, noi vogliamo solo vincere»
ha detto senza tanti giri di parole
Giacomo Magi**

maria Scortecchi e di tutto il quartiere di Porta Santo Spirito. Da qui si vede che non contano gli attori, ma il progetto che Ezio Gori insieme al suo consiglio hanno saputo costruire negli anni e che va avanti con forza».

Qual è il segreto di Gianmaria Scortecchi ed Elia Cicerchia?

«Sono la coppia più forte e lo hanno dimostrato con le 13 lance vinte insieme, tutte per Porta Santo Spirito e sempre con lo stesso capitano. Una grande squadra tecnica. Lo scorso anno è stato un caso ed è anche normale dopo dodici anni di vittorie e di giostre ad altissimo livello. Gli altri quartieri sono molto cresciuti, almeno due su tre, ma a settembre dovranno di nuovo fare i conti con Porta Santo Spirito che è tornato ad essere davvero forte».

Tanti quartieristi gialloblù qual è il loro ruolo, quanto contribuiscono alla vittoria?

«Sono la nostra benzina. Un numero esagerato di persone che ci aiutano in ogni settore. Oggi è impensabile gestire un quartiere con le sole forze del consiglio direttivo. Ci vogliono tante altre persone, giovani e meno giovani, che ci mettono volontà, braccia e mente. E noi per fortuna ne abbiamo davvero tanti».

L'APPUNTAMENTO

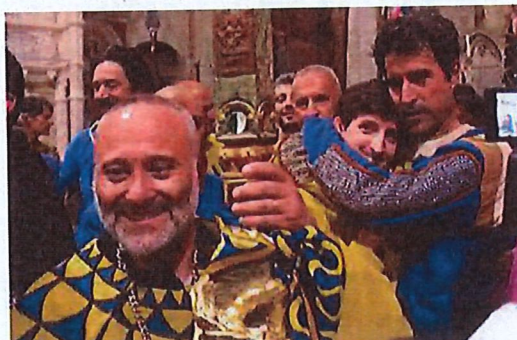
Così l'Albo d'oro sarà aggiornato

Appuntamento sabato 29 giugno, alle ore 11, presso il percorso espositivo «I Colori della Giostra» (piano terra di Palazzo Comunale) avrà luogo l'iscrizione della vittoria del Quartiere di Porta Santo Spirito nell'Albo d'Oro della Giostra del Saracino dipinto a mano dall'artista Claudio Millesi.

Durante l'aggiornamento dell'Albo d'Oro, a partire dalle ore 10,45, il pubblico potrà accedere liberamente al percorso espositivo dalla biglietteria.

Il segreto

«Elia e Gianmaria sono la coppia più forte e con il capitano formano una grande squadra tecnica» spiega il rettore della Colombina.



Il rettore Magi festeggia con Cicerchia e Scortecchi



GAL

Consorzio Appennino Aretino

IL METODO LEADER:
è un fondamentale strumento di intervento di politiche europee basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento attuato attraverso Strategie di Sviluppo Locale innovative, integrate e multisettoriali



IL GAL APPENNINO ARETINO
ha dato concreta attuazione alla propria Strategia elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno ai loro progetti.

LE RISORSE FINANZIARIE
14 milioni di euro di contributi per l'area del GAL già investiti a sostegno di imprese del settore agricolo e forestale, commerciale, turistico e artigianale e ad Enti pubblici.

GAL APPENNINO ARETINO
SPORTELLO TERRITORIALE
in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

Grazie al GAL Appennino Aretino le comunità rurali crescono e l'Europa è più vicina

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"








QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE



Accedi

Strade, treni e deficit

Gabriele Canè



CRONACA

Abbonamento mensile: 3 mesi a 19 €



Ondata di caldo

Bambino salvato in pisci...

Chiellini

Olimpiadi

Spiagge d'oro

Lucei

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●



Ricerca



Consorzio Appennino Aretino

Sosteniamo investimenti di Enti pubblici e di Imprese Private locali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di amministrazione"

9 lug 2024

La Nazione • Arezzo • Cronaca • In arrivo giorni torridi, Arezz...



Ricevi le notifiche su
AREZZO



In arrivo giorni torridi, Arezzo tiene alta la guardia tra alert su whatsapp, focus sul sito, unità di strada e il numero di pubblica utilità 1500

Tanti: "Chi può faccia uno squillo di cellulare alle persone fragili perchè niente è più sicuro del presidio di comunità"

Disastro aereo in Africa Boeing paga maxi multa

Nella tragedia persero la vita i coniugi di Sansepolcro Carlo e Gabriella Spini Patteggiamento da 240 milioni con il dipartimento di giustizia americano

di **Claudio Roselli**
SANSEPOCRO

Accordo di patteggiamento fra il dipartimento di giustizia degli Stati Uniti e la Boeing, che ha ammesso le proprie responsabilità sui due disastri aerei del 737 Max nel 2018 in Indonesia e nel 2019 in Etiopia, che provocarono in totale la morte di 346 persone, fra le quali i coniugi Carlo Spini e Gabriella Viciani di Sansepolcro, due delle 157 vittime della tragedia in Africa. L'accordo è stato depositato alla corte distrettuale federale del Texas e spetterà al giudice competente il compito di accettarlo oppure di respingerlo; la nota industria aeronautica ha accettato di dichiararsi colpevole di un'accusa di frode per aver trattato in inganno gli enti regolatori che avevano approvato i velivoli 737 Max prima dei due incidenti e di pagare una multa di 243,6 milioni di dollari per aver violato un accordo giudiziario del 2021. Non solo: a Boeing viene inoltrata la richiesta di investire almeno 455 milioni di dollari in programmi di conformità, qualità e sicurezza.

Nella mattinata di quella triste domenica 10 marzo 2019, Carlo e Gabriella - entrambi di 76 anni e in pensione dopo una carriera professionale da medico il primo e da infermiera la seconda - erano diretti da Addis Abeba a Juba, nel sud del Sudan, dove stavano rifinendo gli ultimi dettagli prima dell'inaugurazione dell'ospedale alla cui realizzazione avevano contribuito; la cerimonia era stata programmata per una decina di giorni più tardi e a Carlo e Gabriella è stata poi intitolata la struttura. Marito e moglie erano volontari per conto dell'associazione Africa Tremila Onlus, che nello stesso incidente perse anche il suo tesoriere, il bergamasco Matteo Ravasio. Come si ricorderà, passarono diversi mesi prima che si tenesse il funerale dei due biturgensi, amati e apprezzati in città dapprima sul lavoro e poi per

questo zelante impegno in favore del prossimo e soprattutto di chi aveva bisogno di servizi essenziali nelle zone meno sviluppate in assoluto. Il provvedimento che adotterà il giudice sarà comunque una svolta cruciale, destinata magari anche a fare giurisprudenza su casi del genere. Fin dagli istanti successivi alla sciagura, l'obiettivo venne puntato sull'affidabilità e sulla sicurezza dell'aereo; le indagini non fecero altro che confermare la fondatezza dei dubbi relativamente alle criticità del sistema di controllo di volo automatizzato Mcas (preventivo per le situazioni di stallo in aria), che aveva provocato l'incidente a causa di un malfunzionamento. Già nel novembre del 2021, Boeing aveva dichiarato che «il suo software era responsabile della perdita di controllo del volo 302 e che il 737 Max era in una «condizione pericolosa» per volare».

Per alcuni parenti delle vittime, però, il patteggiamento è una soluzione troppo favorevole a Boeing e quindi i rispettivi avvocati sono al lavoro per portare il tutto in tribunale. I figli di Carlo e Gabriella preferiscono non parlare della questione, anche perché questo è un capitolo della causa fra Boeing e il governo federale degli Usa, che non coinvolge le vittime e quindi i familiari di esse, salvo l'invito rivolto al giudice: è infatti lui ad aver la facoltà di aprire o meno nuovi scenari.

CHI ERANO

Solidarietà nel Dna Una vita in reparto

Carlo Spini e Gabriella Viciani non sono stati dimenticati dalla comunità di Sansepolcro. Arrivati da Firenze in Valtiberina nei primi anni '70, avevano risieduto all'inizio a Pieve Santo Stefano per poi trasferirsi a Sansepolcro, con l'apertura nel 1976 dell'ospedale. La precedente amministrazione aveva proposto l'intitolazione al coniugi Spini del nuovo ponte sul Tevere a Sansepolcro, proprio per sottolineare in maniera permanente il significato della loro opera meritoria.

La coppia
Erano diretti in Sudan per inaugurare l'ospedale a cui avevano collaborato, i due biturgensi erano amati e apprezzati in città



Carlo Spini e Gabriella Viciani vittime dell'incidente in volo nel 2019

GAL Consorzio Appennino Aretino

I Progetti di Rigenerazione delle Comunità sono interventi realizzati da partenariati locali costituiti da soggetti pubblici e privati per sostenere servizi al cittadino. Il GAL Appennino Aretino ha finanziato 3 progetti:

SVILUPPO INSIEME

favorisce lo sviluppo delle comunità del cibo nei territori del Casentino e del Pratomagno. E' un intervento sulla filiera del cibo, l'educazione per creare le condizioni di un distretto del cibo sostenibile. Le aree di intervento, riguardano l'utilizzo di terreni agricoli-boschivi non utilizzati, il supporto alle imprese agricole nell'innovazione sostenibile, l'educazione e la promozione al consumo locale.

REPROVA

sostiene una comunità della cura, una rete di prossimità tra cittadini attivi e associazioni, per intervenire capillarmente sul territorio comunale di Bucine attraverso una piattaforma digitale che permetta di attivare interventi del servizio sociosanitario.

SPAZIO COMUNE

realizza "Portinerie di Comunità" come luoghi di socializzazione, per contrastare il disagio socio economico offrendo iniziative in ambito assistenziale, educativo, ricreativo. Uno sportello attivato nella Montagna Cortonese, l'altro a Camucia per rispondere alle problematiche della comunità con all'attivazione e l'erogazione di servizi essenziali di prossimità.



GAL APPENNINO ARETINO SPORTELLO TERRITORIALE

In Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

GAL Appennino Aretino per dare forza alle comunità locali

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Roglon Toscana



LA REAZIONE

Per alcuni parenti delle vittime il patteggiamento è una soluzione troppo favorevole a Boeing

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

Abbonamento mensile: 3 mesi a 19 €

Accedi

Conservatori più vicini
Paolo Giacomini



CRONACA

- Incidente Lido di Camai...
- Bonus luce e gas
- Funghi in Toscana
- Omicidio psichiatra Cap...
- Costi Rsa
- Lucel
- CITTÀ
- MENÙ
- SPECIALI
- VIDEO
- ULTIM'ORA
- Ricerca

Grazie al Gal le comunità rurali crescono e l'Europa è più vicina
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
 www.galaretino.it



6 ago 2024

La Nazione • Arezzo • Cronaca • **Tragedia in A1, il giallo del g...**

LUCIA BIGOZZI
Cronaca



Tragedia in A1, il giallo del guardrail: in quel tratto la barriera è integrale. La vittima era la guida turistica

La Procura indaga per omicidio stradale. Disposti il test alcolemico e i controlli sul cronotachigrafo. Quasi tutti dimessi i feriti, ne restano due a Siena. I passeggeri raggiunti con scale ai finestrini

Ricevi le notifiche



Cerca



Rientro a tutto sport Partono i corsi per ragazzi

Dal nuoto al tennis, passando per ginnastica, atletica, karate e calcio
Le società organizzano lezioni di prova gratuite e open day per tutti

di **Angela Baldi**
AREZZO

Con la fine dell'estate riaprono le società sportive che hanno messo a punto i calendari della stagione 2024-2025. Tra gioco, divertimento e attività sportiva, sono questi i giorni in cui le famiglie si organizzano per iscrivere i propri figli ai corsi che andranno avanti durante tutto l'anno scolastico. La scelta è vasta e sono tante le società che offrono giornate di prova gratuite e settimane di open day. Tra le possibilità anche i voucher sport per gli atleti minorenni e disabili fino a 26 anni residenti nel Comune di Arezzo. Le famiglie potranno fare domanda per ottenere un voucher da 150 euro entro il 26 agosto. Alla Scuola Basket Arezzo, l'avvio della stagione del minibasket Nova Verta, il 7 settembre quando il parquet del palasport «Mario d'Agata» tornerà ad animarsi con i nati tra il 2013 e il 2020. I nuovi cestisti avranno l'occasione di scoprire la disciplina con 4 lezioni gratuite di prova. Oper day con la Ginnastica Petrarca l'11 settembre dalle 17, al palazzetto dello sport di San Lorentino in cui bambini da 4 anni potranno mettersi alla prova nelle specialità ginniche tra Ritmica, Artistica Maschile e Femminile, con 2 lezioni gratuite. La data sarà anticipata il 28 agosto alle 17, da un allenamento dimostrativo al Blue Team. Il Tennis Giotto di Arezzo e il Valtiberina Tennis di Sansepolcro per la stagione 2024-2025 rinnovano l'impegno nell'insegnamento di tennis e padel con i nuovi corsi da 9 settembre. Alla ripartenza una settimana di allenamenti gratuiti. Il Centro Taekwondo Arezzo si prepara a tornare sul tatami per la nuova stagione sportiva il 2 settembre con gli allenamenti del settore agonistico e i corsi di avviamento dai 4 anni per mettersi alla prova nell'arte marziale dei «calci». Il Centro Taekwondo Arezzo sarà impegnato nella doppia sede della palestra del Liceo

Scientifico «Redi» e del circolo Oasi di Chiani. Una nuova stagione in pista per l'Alga Atletica: le attività riprendono da lunedì 26 agosto per tutte le categorie dagli Esordienti agli Allievi allo stadio «Tenti» dove verranno proposti allenamenti nelle varie specialità di velocità, salti e lanci. I corsi per i più piccoli dei Pulcini, nati nel biennio 2020-2021, partiranno il 16 settembre con una settimana di prova gratuita. Riparte anche il Palazzetto del Nuoto di Arezzo: tra il 2 e il 12 settembre corsi gratuiti di nuoto e di fitness in acqua tenuti dalla Chimera Nuoto. Dal 26 agosto si apre anche la stagione calcistica dell'Olmo ponte Santa Firmina, in campo bambini dal 2020. L'Accademia Karate Arezzo riprenderà gli allenamenti il 2 settembre alla palestra Gold Star Gym. Porte aperte per bambini da 5 anni con 2 lezioni gratuite.

I voucher del Comune

ENTRO IL 26 AGOSTO



L'assessore Scapecchi
Come richiedere il contributo

Per le famiglie aretine sono stati riconfermati i voucher sport del Comune di Arezzo. Sono dedicati agli atleti minorenni e disabili fino a 26 anni residenti nel Comune di Arezzo. Le rispettive famiglie potranno fare domanda per ottenere un voucher da 150 euro entro il 26 agosto per tutti coloro che hanno un Isee non superiore a 20.000 euro.

Attività
Al via la stagione sportiva 2024-2025 nelle società aretine per tutte le età. Le famiglie si organizzano per iscrivere i figli ai corsi



Sport per tutte le età e per tutte le discipline per la stagione 2024-25

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Il Gruppo di Azione Locale Consorzio Appennino Aretino è il soggetto istituzionale di riferimento per il Metodo LEADER. Strumento di governance territoriale che promuove lo sviluppo attraverso una Strategia Integrata articolata in più misure a sostegno di imprese private di tutti i settori economici e di Enti pubblici. Il territorio del GAL comprende 30 dei 36 Comuni della Provincia di Arezzo un'area molto vasta di alto valore culturale e paesaggistico caratterizzato da aree montane e rurali.



Il GAL seleziona progetti da finanziare esclusivamente con Bandi Pubblici. Nella programmazione 2014-2022 ormai giunta al termine, con 14 milioni di euro di contributi il GAL ha finanziato sul territorio oltre 300 progetti generando sul territorio una spesa complessiva di oltre il doppio.

Sono 130 gli investimenti realizzati dai Comuni per interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio e 221 da piccole imprese private del settore agricolo e forestale, commerciale, turistico e artigianale per investimenti di miglioramento aziendale a sostegno della redditività e dello sviluppo sostenibile.

Obiettivi condivisi anche dall'Europa che investe attraverso il GAL nei territori rurali.

GAL APPENNINO ARETINO
SPORTELLO TERRITORIALE

in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



DAI PICCOLISSIMI

In campo, in pista o in vasca da 4 anni di età in su. Ecco alcune opportunità per le famiglie aretine al rientro dalle ferie

Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net

Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
Pubblicità: Speed - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo

spe.arezzo@speweb.it

CARROZZERIA
Fulgor
Officina Meccanica

RIPARAZIONE
SOSTITUZIONE
CRISTALLI

100%
GLASS

Via Setteponti - AREZZO
Tel. 0575.381501 - www.fulgor.arezzo.it

Al via il Premio: omaggio al paese distrutto dai nazisti e rinato

Diari, i giorni della memoria
Otto finalisti e grandi ospiti
Venti appuntamenti con le storie

A pagina 8 e Speciale a pagina 9



CARROZZERIA
Fulgor
Officina Meccanica

73000024h
STRADALE

Via Setteponti - AREZZO - Tel. 0575.381501
www.fulgor.arezzo.it

In casa con la mamma morta: indagata

Svolta nel giallo: si aggrava la posizione della figlia. L'anziana era coperta dal lenzuolo. Domani l'autopsia **Bigozzi a pagina 2, 3 e nel Qn**

La fine nel silenzio

**La signora
che morì
due volte**

La fine, nel silenzio. Tra quelle stanze dove la solitudine accompagnava i giorni di due donne: madre e figlia. Lei, Carla Bazzani è morta nel suo letto a 92 anni, forse quattro o sei mesi fa. Non è chiaro perché la sua vita si è spezzata, l'inchiesta dovrà fare luce sul mistero di Saione. Ma è come se Carla fosse morta due volte: si è arresa, sotto quel lenzuolo che la copriva interamente. Ed è stata dimenticata, lasciata lì, chissà per quanto tempo. Un'altra morte. Dimenticata dalla figlia, sparita almeno per un mese, poi rintracciata in un albergo a Rimini. Amava la madre, dice chi la conosce, ma in questo dramma della solitudine è come se le parti si fossero invertite, scivolote lentamente su uno spartito con una sola nota: il silenzio.

Lucia Bigozzi



SPALLATA DEL SINDACO DOPO LE TENSIONI: DENUNCIA E GIRO DI VITE PER IL 2025

**«LA GIOSTRA
SPEZZATA»**

Marzotti a pagina 4

Bufera Saracino

**Verso l'antidoping
ai figuranti**
**E torna in bilico
il corteo storico**

Marzotti a pagina 4

DENTRO AI QUARTIERI

**I rettori: «Subito
misure per evitare
azioni di disturbo»**

Fardelli a pagina 5

Sanità: il primato

**Intervengono
sul tumore
al pancreas
con il robot**

A pagina 9

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Il personaggio

Agnelli dopo l'incidente
«Sono pronto a tornare»

Amodio a pagina 12



Le meraviglie aretine

Le Balze alla ribalta
Ora tesoro mondiale

Papi a pagina 7

IL RISULTATO
CHE DESIDERI

sgrevi
experience & design

CUCINE_LIVING_ARREDOBAGNO_PAVIMENTI_RIVESTIMENTI

WWW.SGREVI.IT

Anche i rettori per la linea dura «Arrivati a un punto di non ritorno» Colcitrone: «Su di noi insinuazioni»

Porta del Foro con Felici invita le dirigenze ad un serio esame di coscienza, la delusione della Colombina Sant'Andrea: parla Carboni che apre alle transenne su tutto il percorso del corteo. La replica di Porta Crucifera

di **Sonia Fardelli**
AREZZO

Linea dura da parte del sindaco sugli incidenti successi nell'ultima Giostra. Ed anche le dirigenze dei quartieri sono concordi ad intervenire per cambiare un atteggiamento che sta sempre di più degenerando. «Siamo arrivati ad un punto di non ritorno - dice Roberto Felici rettore di Porta del Foro - basta disturbare i cavalli durante la carriera, basta usare la luce dei cellulari per far loro paura al pozzo e va smesso anche di far andare tantissime persone alla Pieve per disturbare anche lì i cavalli e offendere i figuranti. Non si va in guerra o alla battaglia come ho sentito dire. Tutt'altro. Penso che le dirigenze dei quartieri devono farsi tutte un serio esame di coscienza, perché hanno tutte delle responsabilità. Il Saracino non può essere considerato una zona franca dove si può fare di tutto. La Giostra non è questo. Non voglio commentare quello che ha proposto il sindaco. Ci saranno sedi dove discutere e valutare. Ma non lasciamo correre quello che è successo». Sulla stessa linea si muove anche il rettore di Porta Sant'Andrea Maurizio Carboni e va oltre chiedendo che venga transennato tutto il corteo storico.

«Sugli episodi accaduti non vo-



Un frame del video relativo al parapiglia che si è verificato nel corso della sfilata

glio puntare il dito contro nessuno: sbagliano i figuranti e sbaglia il pubblico. Sono episodi però che non devono più accadere. Transennare tutto il corteo, come sto chiedendo da anni, può essere un passaggio per ritornare allo spirito cavalleresco. L'antidoping ai figuranti lo vedo un po' complicato da fare. A mio avviso basterebbe un controllo da parte della Questura delle liste dei figuranti dei quartieri». Un'azione comune propone il rettore di Porta Santo Spirito Giacomo Magi: «Dobbiamo tutelare il corteo e la manifestazione stessa. Riguardo ai fatti di domenica, chi dovrà accertare le responsabilità lo farà. Noi co-

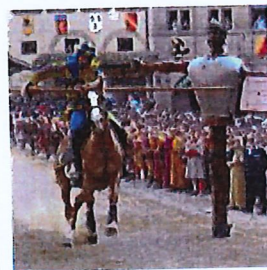
me rettori dobbiamo però avere la lungimiranza di far sì che questi episodi non accadano più. Deve esserci una maggiore cultura di Giostra e coloro che indossano il costume si devono attenere a regole ferree e non devono assolutamente sfociare in violenza». «Siamo arrivati ad un punto che non si doveva toccare - dice Marco Geppetti capitano di Porta Santo Spirito - la sfilata è pericolosissima da tempo. Sono dispiaciuto e deluso da quanto accaduto. Non facciamo una bella figura e chi ama la giostra lo sa benissimo. Bisogna avere rispetto per la nostra manifestazione. Ci sono tante cose da rivedere anche nei regola-

menti. Ma a mio avviso le misure, anche severe, servono solo se c'è cultura di Giostra». **Porta Crucifera** sugli incidenti in sfilata ha preso posizione ufficiale con un comunicato. «Rispetto all'intervento del primo cittadino - si legge nella nota - vogliamo sottolineare che le insinuazioni che sono state fatte sui figuranti vanno proprio nella direzione opposta a quella del rispetto del figurante e perciò non le condividiamo. Trovarsi nel corteo sotto costante pressione e con persone che si sono inserite all'interno dello stesso può portare ad episodi difficilmente controllabili. Non è bello sentire offese personali che trascendono e vanno al di là dello sfottò; non è bello vedere che ci sono persone che lanciano birra nei vestiti; non è bello che le persone del pubblico facciano sentire le comparse l'oggetto dei propri sfoghi personali. Il Quartiere lavorerà assieme alle istituzioni, per fare in modo che la sfilata avvenga in un clima diverso. Le transenne non sono l'unico strumento, dobbiamo lavorare sulla mentalità delle persone».

IL COMUNICATO
«Lavoriamo sulla mentalità delle persone» si legge nella nota dei rossoverdi

I tempi delle carriere

FULMINE SCORTECCI



Non è bastato il centro
Vanneschi sfiora i cinque secondi

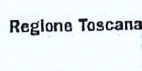
Appena 4" e 30 centesimi. Ecco il tempo impiegato da Gianmaria Scortecci per percorrere la lizza, partendo dal pozzo e andando a scagliarsi contro il Re delle Indie nel tentativo non solo di colpire il centro ma anche di spezzare la lancia. Missione compiuta per il 5, perfetto, colpito non per la lancia che è rimasta intatta e quindi ha tolto a Santo Spirito la possibilità di tornare in gioco. Riguardo i tempi delle prime carriere per Cicerchia il cronometro ha segnato 4" e 68 centesimi, per Vanneschi 4" e 65 centesimi, mentre Marmorini è stato più veloce con un 4" e 41 centesimi, mentre Rossi si è fermato a 4" e 58 centesimi. Nelle seconde carriere ecco i 4" e 60 centesimi di Innocenti, i 4" e 66 centesimi di Montini e i 4" e 48 centesimi di Parsi. Nelle carriere di spareggio Vanneschi ha fatto registrare 4" e 90 centesimi (sopra il limite di 4" e 85 centesimi) contro i 4" e 70 centesimi di Montini.



Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net

Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
Pubblicità: Speed - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo

spe.arezzo@speweb.it



[Il tentativo di raggiri a un'anziana di Cortona](#)

**«Sono un carabiniere, mi apra»
Ma l'impostore maldestro
sbaglia il campanello**

Lucente a pagina 12



Cade in piscina a 2 anni: è gravissima

Incidente in un agriturismo a Pozzo della Chiana: la bambina è in rianimazione al Meyer. Le indagini

Amodio a pagina 7

[Ha sbagliato campanello](#)

**Il paradosso
del truffatore
imbranato**

Doveva truffare un'anziana ma per sbaglio ha citofonato al nipote. E meno male perché così il suo piano è andato in fumo e il ladro non ha potuto che darsela a gambe. È un po' come l'errore di battitura per noi giornalisti. Sbagli una lettera e *puff*: cambia il significato della parola. E così vengono fuori frasi bizzarre ma anche imperdonabili refusi. La stessa cosa ha fatto il farabutto: magari ha sbagliato solo a scegliere il nome nel citofono. Ma l'errore è stato fatale. Per fortuna, beninteso. Chissà che tirata di orecchie che gli han fatto i colleghi: quei complici che per diversi minuti si sono dovuti inventare chissà quale storia per adescare la povera anziana. Tutto a vuoto. Insomma, per fortuna che tra i tanti c'è anche qualche malfattore imbranato.

Luca Amodio



IL CASO DELL'ALLENATORE DEL SUBBIANO GUIDOTTI. ANCHE LA SOCIETÀ CHIEDE SCUSA

**SGAMBETTO VIRALE
«MI DISPIACE»**

Lorenzini a pagina 2 e nel Qn

[Fiera di autunno con 200 aziende](#)

**Vicenzaoro
con luci e ombre
Giardini: «Oltre
le aspettative»**

Papi a pagina 5

LA TESTIMONIANZA

**«Aggredito
in piazza Giotto
da un senzatetto»**

A pagina 9

[Gli eventi delle prossime settimane](#)

**Arezzo Fiere
prepara
la campagna
d'autunno**

A pagina 4

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



[Lo storico alla manifestazione «Alti Scaffali»](#)

**Cardini e l'Occidente
Dibattito in Fortezza**

Baldi a pagina 16



[Il maestro di campo e le relazioni](#)

**Veneri pronto a lasciare
«Violata la privacy»**

Fardelli a pagina 3

PEGASO
Spedizioni in tutto il mondo!
Merci Posta Documenti

Via Guadagnoli 37/A1 - Arezzo
0575 370370 - www.youpegaso.com

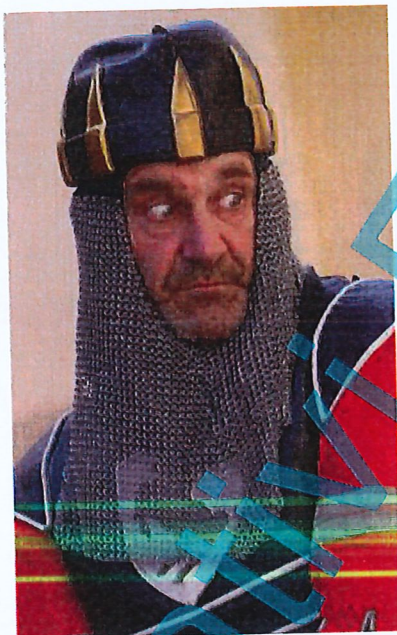
La versione di Veneri «Pubblicare le relazioni è violare la privacy Pronto ad andarmene»

Il maestro di campo condanna gli incidenti: «Mai reagire alle provocazioni»

di **Sonia Fardelli**
AREZZO

Dopo Giostra sempre più caldo. Il maestro di campo Gabriele Veneri sta valutando la possibilità di lasciare il ruolo, non rinnovando agli organizzatori della Giostra la sua disponibilità per il prossimo anno, deluso dai tanti risvolti che gli episodi avvenuti in Giostra hanno avuto e sulla pubblicazione in esclusiva da parte de *La Nazione* della sua relazione e di quella dei suoi collaboratori.

«Porterò fino in fondo il mio ruolo di maestro di campo per la Giostra del 1° settembre - dice Gabriele Veneri - ma sto valutando se dare la mia disponibilità per il prossimo anno. Non mi è piaciuto il fatto che una talpa nella magistratura della Giostra abbia reso noto il mio verbale. Cosa che non posso fare nemmeno io. Si parla tanto della tutela della privacy e poi proprio un professionista, come sono appunto tutti i magistrati, rivela nomi e quello che hanno fatto in piazza e in sfilata. Così non va: non vanno bene gli incidenti avvenuti in sfilata, non vanno bene i disturbi al cavallo, ma non va bene neanche questo comportamento di un magistrato



Sopra, la magistratura della Giostra all'ingresso in piazza Grande. A sinistra, una curiosa espressione di Gabriele Veneri, maestro di campo dimissionario dopo gli incidenti e la pubblicazione delle relazioni

IN CERCA DELLA TALPA
«Il comportamento di un magistrato mette in cattiva luce il lavoro svolto dagli altri togati e sui quali ho sempre fiducia»

che mette in cattiva luce tutto il lavoro svolto dagli altri togati e sui quali ho sempre una grande fiducia».

Quest'anno in Giostra si è passato il limite. Come giudica il maestro di Campo Gabriele Veneri gli incidenti avvenuti in sfilata?

«Durante la sfilata il pubblico fa tante provocazioni. Sono stato giostratore e mi hanno detto di tutto. All'indirizzo mio, di mia mamma e di mia sorella. Ma le provocazioni non si accettano mai. Non è bello per la manifestazione, non è segno di maturità. Per quanto mi riguarda ho fatto un verbale dettagliato. Saranno poi le forze dell'ordine a fare altre indagini e denunce. Il problema è che chi si è reso protagonista di certi gesti, lo ha fatto sapendo che non gli interessa niente delle conseguenze che può avere».

E i disturbi ai cavalli e alle carriere?

«Ce ne sono sempre stati e da maestro di campo li ho sempre sanzionati. Anche in questa Giostra ho buttato fuori da Piazza Grande tre figuranti. E non venni a parlare di folklore. Il folklore si fa dietro la linea di demarcazione che i figuranti non devono mai oltrepassare. Se si supera la linea non si fa più folklore, ma si disturba volutamente il giostratore. Bisogna che i quartieri concentrino tutte le loro energie su come si fa a vincere la Giostra, non su come disturbare gli avversari, cercando di farli perdere. In questo modo si resta indietro e non si cresce mai».

IL CASO

La spartizione e i mascalzoni

Il maestro di campo Gabriele Veneri punta il dito sui magistrati che avrebbero reso note le relazioni sugli incidenti di Giostra. Lo fa nel tentativo di allontanare i sospetti sui atti che, prima di tutto, sono di sua diretta competenza. E lo fa con un approccio anacronistico: i mascalzoni che rovinano la Giostra sono ripresi da mille telefonini. Veneri, nella sua relazione, fa nomi di persone già riconosciute da migliaia di persone sui loro cellulari. Mentre va in cerca della «talpa», Veneri dimentica che questa magistratura nasce da una spartizione: ogni componente è un'espressione del quartiere o dell'associazione che l'ha indicato e al quale deve rendere conto. Di questo, più che della privacy di chi sporca la Giostra con la violenza, ci sarebbe da preoccuparsi davvero.

f.d.a.

 **GAL**
Consorzio Appennino Aretino

Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net

Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
 Pubblicità: Speed - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo

spe.arezzo@speweb.it

CARROZZERIA Fulgor
 Officina Meccanica
 RIPARAZIONE SOSTITUZIONE CRISTALLI
 LACI GLASS
 Via Setteponti - AREZZO
 Tel. 0575.381501 - www.fulgor.arezzo.it

Il tecnico fermato sei giornate sceglie il silenzio. La nota del club

Lo sgambetto dell'allenatore Il Subbiano conferma Guidotti e non fa appello per la squalifica

Marzotti a pagina 7



CARROZZERIA Fulgor
 Officina Meccanica
 SOCCORSO 24h STRADALE
 Via Setteponti - AREZZO - Tel. 0575.381501
 www.fulgor.arezzo.it

Barbie dopo Ferragni: blitz Monnalisa

L'azienda della moda bimbo stringe un accordo con la Mattel per una linea per la scuola con la bambola-cult **D'Ascoli nel Qn**

OGGI ALBERTO DI MONACO ALLA VERNA, DOMANI A RONDINE. VACCARI: «GRANDE OCCASIONE»

ARRIVA IL PRINCIPE

D'Ascoli a pagina 2

Da lunedì il via alle lezioni

Il rientro in classe di 42 mila studenti Pierazzi: cattedre in via di definizione

Marzotti a pagina 5



Dalla parte dei cittadini

PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI
 Inviaci le tue segnalazioni

334.6992543

cronaca.arezzo@lanazione.it

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Stasera concerto al Perdono in piazza Masaccio

Nostalgia anni Sessanta I Dik Dik a San Giovanni

A pagina 21



Domani l'intervista tv al castiglionesse

Il veterinario va su Rai 1 Fialdini interroga Brandi

Lucente a pagina 16

Blufast

- ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E TEMPO LIBERO
- ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI
- GRAFICA & STAMPA DIGITALE

366.4267986

Zona Industriale San Zeno - Strada F 31/33 - Arezzo - 52100
 Tel. 0575.959102 - info@blufast.it

Domenica della pace a Rondine Vaccari: «Il sostegno di Monaco al metodo che supera i conflitti»

Domani Alberto sarà in visita alla Cittadella di cui il Principato è uno dei sostenitori più importanti
«Una visita basata sul dialogo aperto: parlerà ai giovani affrontando i temi che gli stanno a cuore»

di Angela Baldi
RONDINE

Franco Vaccari, presidente di Rondine: c'è un filo che unisce la visita del principe Alberto di Monaco oggi alla Verna con quella di domani a Rondine?

«Tra le tappe simboliche all'arrivo del Principe a Rondine, quella al Monumento delle rondini che racconta le radici spirituali e culturali della Cittadella fondata proprio sui massi della Verna, di Camaldoli e dell'Arno. Con la visita al monumento avrà subito modo di cogliere la radice spirituale di Rondine. Feci sapere al Principe che la principessa Grace era stata in visita nel 1968 alla Verna, io la conobbi con tutto il suo fascino proprio lì. Quando l'ho ricordato al principe, Alberto di Monaco si è incuriosito tantissimo. Di qui la decisione di una visita intima al cuore della Verna».

A dare il benvenuto ad Alberto saranno Adeline, studentessa kosovara e Georges Théodore Dougnon, ex studente maliano. Che significato ha questa scelta?



A dare il benvenuto saranno Adeline, studentessa kosovara e Georges ex studente maliano



La marcia della pace, uno dei momenti che ha coinvolti i ragazzi di Rondine

«Il principe sarà condotto a una visita privata nel borgo da me e da alcuni ragazzi: ascolterò le loro storie e il loro coraggio. Tutto si baserà sul dialogo, il principe farà una piccola introduzione ma poi parlerà con i giovani affrontando i grandi temi che più gli stanno a cuore come pace e ambiente, sarà un dialogo schietto, sincero e profondo. Poi offriremo al principe un pranzo con le autorità aretine e un gruppo ristretto di amici e sostenitori di Rondine che si concluderà con un brindisi».

Il metodo Rondine funziona, la sua forza è riconosciuta anche dal principe?

«Sì, Alberto di Monaco parlerà con giovani russi e ucraini, palestinesi e israeliani, un dialogo intimo che va al cuore. Quello che a tutti interessa di Rondine è la sua concretezza, non diciamo 'bisogna fare la pace', cerchiamo di farla grazie a giovani volenterosi che mentre c'è la guerra costruiscono faticose ma affascinanti relazioni. Perché poi la guerra finirà e chi toglierà le mine dai territori e dai cuori saranno dei leader con parametri diversi, quelli che Rondine offre. Le differenze non devono dividere ma essere ricchezza».

Il Principato di Monaco sostiene anche la campagna Leaders for Peace...

Leaders for Peace...

«È tra i primi sostenitori. Speriamo di rinsaldare i rapporti col Principato con giovani in arrivo a Rondine».

I progetti di Rondine?

«Tanti: siamo un cantiere sempre aperto alla creatività».



«I nostri progetti? Tanti, siamo un cantiere creativo» spiega il presidente

Protagonista
in campo

MOMENTO DI INCONTRO



Franco Vaccari
Presidente di Rondine

Un dialogo schietto, sincero e profondo sui grandi temi di pace e ambiente. È quello che si aspettano a Rondine dalla visita del principe Alberto di Monaco. Domani alle 10 inizierà la visita privata di sua altezza alla Cittadella della Pace.

Il principe sarà accolto e accompagnato nel borgo e incontrerà gli studenti che vengono dai paesi in conflitto e i futuri giovani leader che sposano il metodo Rondine ideato da Franco Vaccari. Inizia dalla buona pratica, che prevede la decostruzione della figura del nemico e l'articolazione della categoria del conflitto concretamente e nel quotidiano, la ricerca ha voluto indagare, con il supporto della psicologia e della filosofia, le peculiarità che caratterizzano la realtà di Rondine: da un lato misurando i cambiamenti che animano i conflitti intergruppi, dall'altro verificando la portata generativa delle categorie della giustizia riparativa fuori da un contesto penale.

 **GAL**
Consorzio Appennino Aretino

Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net

Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
 Pubblicità: Speed - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo

spe.arezzo@speweb.it

L'incidente durante una battuta: mezzo paese rimase al buio

Sparò contro i fili della luce
Cacciatore di Foiano denunciato
per interruzione di pubblico servizio

Amodio a pagina 8



Travolta da un'auto a 9 anni: è grave

Incidente a Camucia: il conducente perde il controllo dell'auto che finisce sul marciapiede. La bambina al Meyer A pagina 13

125 anni di Luna Rossa

La magnifica
ossessione
di Patrizio

Tocchiamo pure ferro, o legno, come dicono gli inglesi, prossimi avversari di Luna Rossa nella finale di Louis Vuitton Cup. Da giovedì inizia la sfida a Ineos che dà l'accesso all'America's Cup, uno dei trofei più prestigiosi al mondo. Ma soprattutto non azzardiamo pronostici: tre anni fa la barca di Patrizio Bertelli vincendo tre regate contro New Zealand nella finalissima è arrivata dove nessun altro team italiano si era spinto. Chissà come andrà nei prossimi giorni: intanto grazie a Bertelli che ci prova ormai da 25 anni, spinto da una magnifica ossessione. Ha trasformato Luna Rossa in una vera e propria «nazionale»: anche i profani di vela seguono le regate come una finale dei Mondiali o un'Olimpiade. Comunque vada sarà un successo.

Federico D'Ascoli



LA BARCA DI BERTELLI VA IN FINALE DI LOUIS VUITTON CUP: AFFRONTERÀ GLI INGLESI DI INEOS

GUARDA CHE LUNA

Sepe nel Qs

La storia di Laura Gori

«Ho vinto
il concorso
ma sono senza
cattedra»

Amodio a pagina 3



Dalla parte
dei cittadini

PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI
 Inviaci le tue segnalazioni

334 6992543

cronaca.arezzo@lanazione.it

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



L'azienda nell'ente ambientalista voluto dal re

Aboca alla corte
di Carlo d'Inghilterra

Roselli a pagina 14



La storica sala a rischio chiusura

Mille firme per salvare
il cinema Italia di Soci

Fardelli a pagina 15

l'uscio oltre il legno...

SERRAMENTI

- ALLUMINIO
- LEGNO
- PVC

GUERRINI & BARDELLI

Via della Costituzione, 21123 - Monte S. Savino (Ar)
 Tel. e Fax 0575 844949 - www.guerrini-bardelli.com
 e-mail: info@guerrini-bardelli.com

PORTONI BLINDATI
 PERSIANE BLINDATE
 GRATE E CANCELLETTI
 DI SICUREZZA

FINESTRE IN PVC
 PERSIANE IN ALLUMINIO

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI FISCALI

Arezzo

cronaca.arezzo@lanazione.net

Redazione: Via Petrarca 15 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 292311
Pubblicità: Speed - Via Fonte Veneziana, 6 - 52100 Arezzo

spe.arezzo@speweb.it

ORIANA frutta
tel. 349.7629470
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
AREZZO: Via Dante Alighieri 10/C

Su Polcri si riaccende anche il fuoco amico

Provincia, il Pd sull'Aventino Si rifiuta di entrare in consiglio Tensioni ma il bilancio passa

Bigozzi a pagina 9



ORIANA frutta
tel. 349.7629470
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
AREZZO: Via Dante Alighieri 10/C

Olive sulle piante, nessuno le coglie

La produzione aumenta del 30%, le aziende non hanno personale: allarme e squadre di emergenza

Papi a pagina 4

La rivista in omaggio martedì

La nuova vita di Giorgia su Vanity Fair

Ancora un regalo speciale con La Nazione. Si rinnova martedì l'appuntamento con Vanity Fair che i nostri lettori riceveranno in omaggio in edicola con l'acquisto del quotidiano al costo complessivo di 1,80 euro. Nel nuovo numero riflettori su Giorgia, nella sua nuova veste di conduttrice di X Factor. Tra l'aspirapolvere sempre acceso e le prese in giro del «Grinch», il soprannome che ha dato a suo figlio Samuel, si è rivelata, «una di noi». E Vanity Fair ci fa scoprire una donna ironica e profonda insieme, che si apre sull'amore con il compagno Emanuel Lo («C'è stata la proposta, l'anello, la commozione, ma poi nessuno ha organizzato il matrimonio») e ci confessa i pensieri, più profondi, prima di andare a dormire.

DISORDINI, COLCITRONE STANGATO: 7 SANZIONATI, AL CAPITANO 20 ANNI DI SQUALIFICA

«ERGASTOLO» DI GIOSTRA

Fardelli a pagina 2

Oltre il Saracino

Porta Crucifera pronta a difendersi S.Andrea a La Verna in pellegrinaggio

Fardelli alle pagine 3 e 13

DOPO IL CONTAGIO

Casi legionella I consigli dell'esperto

Papi a pagina 7

La mobilitazione

Presidi fissi in via Sicilia per bloccare il ripetitore

A pagina 11

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Dalla parte dei cittadini

PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI
Inviaci le tue segnalazioni

334 6992543

cronaca.arezzo@lanazione.it



La caccia di Aboca

Azienda dà lavoro e anche una casa

Roselli a pagina 5



L'arte in trasferta

Un altro Lorenzetti vola a New York

Lucente a pagina 23

UOVO DEL CASENTINO

natura e salute

Azienda Agricola

LE PESGINE

Bibbiena (AR)

Tel. 0575 593883 - info@uovodelcasentino.it

www.uovodelcasentino.com

Aboca, caccia a dieci specialisti Servono professionisti nazionali Assunzione e alloggio per un anno

L'azienda in grande crescita ha bisogno di figure chiave per la manutenzione dei macchinari farmaceutici. Un'offerta senza precedenti, con contratto a tempo indeterminato. Le esigenze delle grandi industrie

di **Claudio Roselli**
SANSEPOLCRO

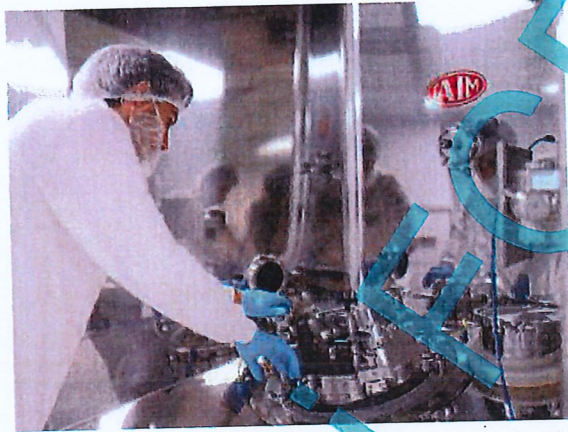
Dieci opportunità di lavoro in più provenienti ancora da Aboca, l'azienda con sede a Sansepolcro specializzata nella realizzazione di prodotti terapeutici naturali e biodegradabili, che è alla ricerca di addetti alla manutenzione dei macchinari con tecnologia farmaceutica. Si tratta quindi di figure con una preparazione specifica.

«Servono dieci nuovi addetti nell'area della manutenzione degli impianti di produzione. Inserimenti necessari per fronteggiare l'aumento dei volumi di vendita e garantire la business continuity della nostra azienda che da sempre unisce tecnologia all'avanguardia e natura, nel rispetto dell'ambiente», ha dichiarato l'amministratore delegato Massimo Mercati.

«Per i profili che cerchiamo, è preferibile che siano in possesso di diploma tecnico: dovranno occuparsi della manutenzio-

IL QUADRO

«Inserimenti necessari per fronteggiare l'aumento dei volumi di vendita»



L'azienda leader nella cura della salute con prodotti naturali apre nuovi profili

ne preventiva, ordinaria e straordinaria dei macchinari per risolvere problematiche di tipo elettronico e meccatronico», ha precisato il direttore delle risorse umane, Antonio Guarnera - e le professionalità richieste dovranno effettuare controlli periodici sui macchinari secondo i programmi di manutenzione previsti, proponendo azioni di miglioramento dello stato delle attrezzature e degli ambienti produttivi. A queste figure offriamo contratti a tempo indeterminato e l'alloggio gratuito per dodici mesi».

Per consultare tutte le posizio-

ni aperte e per inviare la propria candidatura, c'è il sito da consultare (<https://www.aboca.com/it/azienda/lavora-con-noi/>). Un'anticipazione di questa necessità era stata fornita lo scorso venerdì, quando al cinema Nuova Aurora di Sansepolcro si è tenuto l'evento «Aziende, Giovani e Lavoro: prospettive di vallata», una giornata di orientamento che ha catturato l'interesse di studenti e professionisti e che è stata promossa da Fondazione Progetto Valtiberina e UniCredit.

Intervenendo sull'argomento, la vicepresidente di Aboca, Valentina Mercati, aveva spiegato

la precisa dinamica che caratterizza l'azienda: «Essendo una realtà verticalizzata, si aprono sempre posizioni e quindi ora abbiamo bisogno di manutentori, ma anche di gente nei settori sviluppo, marketing e formazione. Sono posizioni che si aprono e si chiudono velocemente. Noi cerchiamo in particolare persone che abbiano la voglia e l'intento di creare valore, che spesso significa creare una condizione migliorativa della situazione. A quel punto, è stato generato un valore».

Aboca è un'azienda leader nel suo settore e produce anche un beneficio per la comunità e l'ambiente, operando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente. Un impegno sancito formalmente nello statuto di Società Benefit e misurato secondo standard internazionali con la certificazione B Corp. L'impegno di Aboca per il bene comune si concretizza anche nell'organizzazione di eventi di divulgazione scientifica e culturale, nelle attività di Aboca Museum e con le pubblicazioni di Aboca Edizioni.

L'OBIETTIVO

«Cerchiamo persone che abbiamo la voglia e l'intento di creare valore e benessere per tutti»

Il colosso e la sua storia

VOCAZIONE IMPRENDITORIALE



Massimo Mercati

«Persone che creano valore»

Aboca si occupa di cura della salute con prodotti terapeutici 100% naturali e biodegradabili, nel rispetto dell'organismo e dell'ambiente. L'azienda è nata nel 1978 a Sansepolcro da un'idea del suo fondatore, il cavalier Valentino Mercati, con l'obiettivo di ricercare nella complessità della natura le soluzioni per la cura delle persone. Oggi conta più di 1.800 dipendenti (vi sono divisioni operative nell'Alta Valle del Tevere tosco-umbra e in Valdichiana) ed è presente in 26 Paesi. Grazie a una piattaforma di ricerca guidata dai principi della Systems Biology e della Systems Medicine, Aboca sviluppa prodotti secondo i criteri della Evidence Based Medicine. In particolare, dispositivi medici a base di sostanze naturali che in area di automedicazione rispondono a numerose patologie lievi, condizioni croniche, sindromi e disturbi.



Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Mano tesa ai fragili Nasce «Mai più soli»

È il piano di azioni socio sanitarie per persone fragili o in situazioni di disagio. Il progetto è pensato dalla Croce Rossa con Fondazione Arezzo Comunità

di Gaia Papi
AREZZO

Potenziare servizi per persone fragili o in situazione di disagio per garantire loro l'accesso alle cure di medicina primaria e specialistica, interventi di screening, di prevenzione e di supporto psicologico, la consegna dei farmaci ma anche di beni alimentari. Si chiama «Mai più soli» il piano di servizi di assistenza socio-sanitaria per persone fragili o in situazione di disagio, che la Croce Rossa Italiana ha iniziato ad attuare ad Arezzo. Grazie alla collaborazione tra Croce Rossa Italiana e Fondazione Arezzo Comunità, il progetto «Mai più soli» ha ricevuto un finanziamento su base triennale da Fondazione CR Firenze che permetterà lo sviluppo di molteplici e differenziate attività. Tra le azioni previste anche il rafforzamento delle unità di strada e i servizi di sostegno domiciliare per persone anziane. Tra le novità invece la creazione di «ambulatori solidali»: per il primo anno saranno due, già presenti da ristrutturare e da avviare ad accreditamento, mentre per il secondo ed il terzo anno si stima la realizzazione ex novo di altri locali dove troveranno spazio un ambulatorio aggiuntivo e un centro prelievi.

Cosa sono gli ambulatori solidali? Spazi che offriranno un certo numero di servizi sanitari gratuiti, agli utenti target del progetto, e dove avviare, laddove possibile, i beneficiari ai servizi sanitari «regolari» favorendo l'autonomia. Sono rivolti a chi vive in povertà assoluta, oppure a chi si vede costretto a non poter effettuare visite mediche e accertamenti per impegnare le poche entrate per la sopravvivenza personale o della famiglia. Negli ambulatori solidali saranno attivabili da subito i servizi di: supporto psicologico, nutrizione, medicina di base, ed altre prestazioni specialistiche. Sarà garantito supporto alle persone per facilitazione digitale, soprattutto per la prenotazione

LA SITUAZIONE

«La domanda di prestazioni e interventi sociali è in continuo aumento», afferma Gori direttore Fondazione Cr Firenze

di prestazione mediche, aperto a tutta la cittadinanza e in particolare all'utenza target. «E' con grande orgoglio - sottolinea Luca Gradassi, presidente della Croce Rossa Arezzo- che diamo avvio al progetto «Mai più soli», riaffermando il nostro impegno verso coloro che hanno bisogno di sostegno e vicinanza. Questo progetto si pone l'obiettivo di offrire una risposta concreta ai bisogni di chi spesso si trova ai margini della società, invisibile e dimenticato e rappresenta anche la capacità di adattarci ai tempi e alle nuove sfide che la società ci pone. «Questo progetto guarda alla marginalità con un nobile obiettivo, ovvero quello di ridurre le disuguaglianze restituendo dignità al singolo cittadino grazie alla garanzia di una parità di accesso all'assistenza sanitaria», afferma Gabriele Gori, direttore di Fondazione Cr Firenze.

L'orgoglio

«E' con grande orgoglio che diamo avvio al progetto «Mai più soli», dice Luca Gradassi presidente della Croce Rossa di Arezzo



Anziani all'interno di una casa di riposo

Potenziare i servizi
«ALLEANZA TRA ISTITUZIONI»



Lucia Tanti
Vicesindaco di Arezzo

«Con questa progettualità - afferma la presidente della Fondazione Arezzo Comunità, Lucia Tanti - la Fondazione mantiene la promessa di sostenere i propri soci nel rafforzamento e nell'innovazione di importanti servizi per le persone e per la comunità».

GAL

Consorzio Appennino Aretino

Il GAL ha coinvolto, in un unico progetto integrato d'area, Enti pubblici ed Operatori economici per favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento. I progetti vengono individuati attraverso bandi pubblici riconducibili a 2 ambiti tematici:

SOSTEGNO AI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E ALLA FRUIBILITÀ DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI NELLE ZONE RURALI



Circa 8 milioni di euro di contributo assegnati ai Comuni del territorio per progetti volti allo sviluppo e rinnovamento dei centri storici e borghi rurali, alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico e investimenti di infrastrutture turistiche di piccola scala. Gli interventi sono stati cofinanziati dagli Enti con risorse proprie.

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELLE IMPRESE NELLE ZONE RURALI



Circa 5 milioni di euro di contributi assegnati ad imprese locali che hanno investito anche una parte rilevante di risorse proprie per realizzare interventi a sostegno della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, alle imprese forestali per incrementare il potenziale economico del bosco e microimprese del settore commerciale, turistico e artigianale per il miglioramento e lo sviluppo aziendale.

IL GAL ha impegnato interamente la dotazione finanziaria complessiva assegnata dalla Regione Toscana finanziando tanti progetti a vantaggio di tutto il territorio LEADER

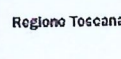
GAL APPENNINO ARETINO

SCHEMATA TERRITORIALE

in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

GAL Appennino Aretino per dare forza alle comunità locali

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Gli Hillbilly e il lyccon
 Raffaele Marmo



LA NAZIONE

CRONACA

Abbonamento mensile: 6 € al mese

Accedi

- Rese olive
- Intervento valvole cardiache
- Omicidio Folligno
- Furto Vinci
- Meteo
- Lucei
- ULTIMORA
- Ricerca

Consorzio Appennino Aretino GAL

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
 Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di amministrazione"



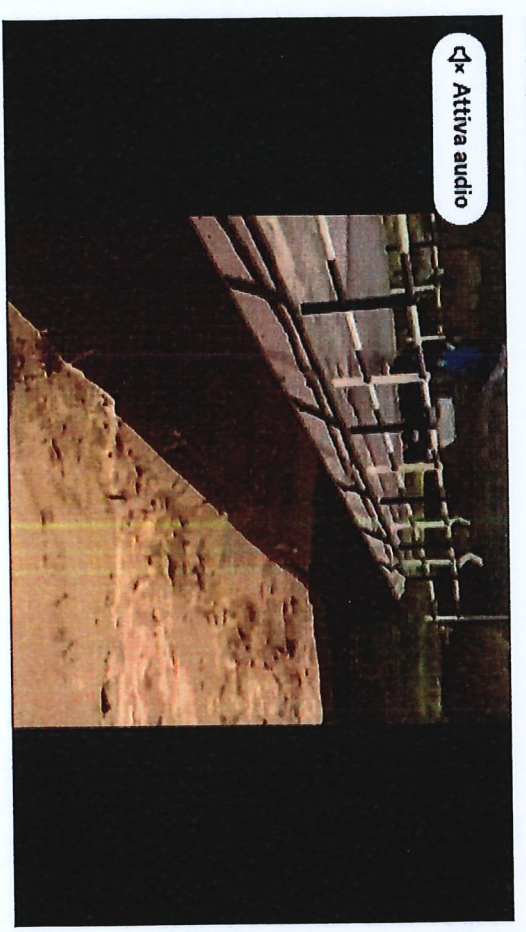
10 ott 2024

La Nazione • Arezzo • Cronaca • **Maltempo, allagamenti e di...**



Maltempo, allagamenti e disagi tra Arezzo e provincia

Forti piogge, soprattutto a Castiglion Fiorentino. Sotto osservazione i corsi d'acqua



Attiva audio

Passa a Vodafone.

hai minuti e SMS illimitati e 150 Giga in 5G con i prezzi

A partire da **6,99€ /mese**





Abbonati

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

2



L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
 GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPOLETO-TERRACINA PER LO SVILUPPO
www.galstet.it



La Nazione • Arezzo • Cronaca • **Maltempo, alla...**

10 ott 2024

Maltempo, allagamenti e disagi tra Arezzo e provincia

Forti piogge, soprattutto a Castiglion Fiorentino. Sotto osservazione i corsi d'acqua

IL GROVIGLIO MEDIOETRURIA Pioggia di reazioni sul caso del giorno

«Basta giochi, ora vogliamo i treni» Ceccarelli chiede nuove fermate Pd: un'altra sconfitta di Ghinelli

L'opposizione all'attacco: il consigliere regionale sollecita un aumento di Frecce su Arezzo e su Chiusi
Il partito insiste sulle divisioni del centrodestra e chiede un consiglio comunale e provinciale congiunto

AREZZO

«Le trovate elettorali del ministro Salvini, purtroppo, allontanano anziché avvicinarla, la prospettiva di avere una stazione per i treni ad alta velocità lungo la direttissima a servizio del bacino umbro-toscano». Va diretto al punto, Vincenzo Ceccarelli che in tanti anni di impegno politico in Regione, a lungo come assessore adesso come leader del Pd in Consiglio, il dossier Medioetruria lo conosce come le sue tasche. E nel giorno in cui il ministro Salvini da Perugia conferma che si la stazione dell'alta velocità si farà a Creti, rilancia la posizione, ferma, della Toscana. Perché in questa partita, strategica sul versante delle infrastrutture, centrosinistra e centrodestra (aretino) la pensano allo stesso modo. Unica voce fuori dal coro è quella del sindaco di Cortona Luciano Meoni che «sposa» senza riserve la scelta ministeriale sull'opera e i silenzi (fino ad ora) della Lega nostrana di fronte all'accelerazione sulla localizzazione dell'opera in Valdichiana, da parte del leader del Carroccio. Qui i leghisti pur con una certa prudenza, avevano condiviso l'opzione Rigutino ma adesso si trovano stretti tra «l'incudine» aretina e «il martello» roma-



Il centrosinistra bocchia la scelta di Salvini su Medioetruria: pronta la mobilitazione

no. Ceccarelli osserva: «Ciò di cui ha davvero bisogno questa parte della Toscana è una risposta rapida e adeguata alla domanda crescente di servizi dell'alta velocità che proviene dai territori». Poi analizza l'annuncio di Salvini. «Il ministro si richiama allo studio del tavolo tecnico, per giustificare una localizzazione della possibile nuova stazione per l'alta velocità che non risolverebbe il problema ma semmai lo creerebbe, visto che la localizzazione più sostenibile e conveniente è certamente quella di Rigutino. Ma, comunque, se vogliamo prendere a riferi-

mento quello studio, lo inviterei a leggerlo e scoprirà che indica come primaria soluzione il potenziamento delle stazioni di Arezzo e Chiusi, creando le condizioni, peraltro con un investimento assai ragionevole, per ottenere dai gestori dei servizi Av un pacchetto di fermate adeguato nelle due stazioni». Ceccarelli si sofferma su un altro aspetto: «Rfi ha già detto che l'infrastruttura consente di individuare tracce per organizzare fermate aggiuntive nelle due stazioni. Questa sarebbe una soluzione ponte che potrebbe diventare realtà in tempi rapidi, mentre la realizzazione della stazione, se si continuerà nella

strada intrapresa, appare una prospettiva purtroppo lontana». Per questo, incalza l'esponente dem, «occorre aprire immediatamente un tavolo con Trenitalia e Italo per rivalutare la situazione a infrastrutture invariate». Netta anche la posizione del Pd aretino che in una nota stigmatizza la decisione del ministro. «Una scelta sbagliata che penalizzerà gravemente Arezzo e la sua provincia facendole perdere un'occasione storica di sviluppo. La preferenza per Creti ha messo in evidenza le profonde divisioni tra i partiti del centrodestra e in particolare la debolezza politica di incidere sul piano nazionale del sindaco Ghinelli. Sotto la sua amministrazione, sono già state perse diverse occasioni come i bandi non vinti, la questione irrisolta della zona ex-Lebole e il fallimento nella candidatura a Capitale della Cultura». Poi l'iniziativa: i dem chiedono un «consiglio comunale e provinciale congiunto, aperto alla discussione sulla localizzazione della stazione dell'alta velocità per non restare spettatori».

Lucia Bigozzi

LA SOLLECITAZIONE
«Occorre aprire subito un tavolo con Trenitalia e Italo per rivalutare il quadro nei due scali»

L'analisi e le criticità

INO DI 5 STELLE E CIVICI



Egiziano Andreani
L'opposizione contraria su Creti

«Stazione Alta Velocità a Creti: Un favore elettorale della destra all'Umbria, a spese dei territori di Arezzo e Siena». Lo scrivono in una nota i rappresentanti del Movimento 5 Stelle toscani esprimendo «profonda preoccupazione per l'annuncio del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini» per una iniziativa ritenuta solo uno spot elettorale in vista della tornata in Umbria. «Crediamo che il potenziamento delle stazioni di Arezzo e Chiusi-Chianciano Terme, incontrerebbe il favore dei cittadini e promuoverebbe una mobilità più efficiente e sostenibile». Al riguardo è intervenuto anche Egiziano Andreani: «Una stazione c'è già ed è quella di Arezzo. Basterebbe implementarvi l'alta velocità e avremmo benefici di varia natura, turistici e infrastrutturali. E forse avremmo anche risolto l'annoso problema dei pendolari mal serviti».

GAL
Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

LE NOSTRE TASCHE

L'impennata dell'assicurazione

Assicurazioni, la stangata Rc Auto vola alle stelle: oltre 400 euro e +6,9%

In Toscana si spendono in media 500 euro sopra il dato nazionale. Alla fine del 2019 si è assistito a un continuo calo. La rotta invertita dal 2022. I dati e i consigli: «Comparare le varie offerte e cambiare, se necessario»

di **Angela Baldi**
AREZZO

Non si ferma la volata dell'rc auto. I costi dell'assicurazione sono arrivati alle stelle, tanto che a settembre secondo i dati di Segugio.it, si è registrato un +6,6%. Se si guarda ai primi nove mesi dell'anno ad Arezzo l'impennata è arrivata al 6,9%. Qui si pagano 408,1 euro contro i 381,8 dello stesso periodo 2023. In generale la spesa media in Toscana per assicurare l'auto scavalca i 500 euro e supera la media nazionale. Dopo anni di calo dei prezzi nel periodo del Covid, dal 2022 è iniziata una crescita inarrestabile, col premio RcAuto che a settembre 2024 ha raggiunto i 470,2 euro. Nei primi 9 mesi dell'anno i prezzi sono cresciuti in quasi tutto il territorio, con picco nel Lazio (+14,8%). Ma quanto si paga qui? Nello stesso periodo in Toscana si registra un premio di 500,1 euro in crescita dell'11% anno su anno.

«Il nostro consiglio è quello di essere sempre più attivi nel confrontare diverse polizze al momento del rinnovo per garantirsi un risparmio», dicono gli esperti di Segugio.it il portale leader nel mercato italiano nella compara-

zione tramite internet di prodotti assicurativi, utilities e prodotti di credito nato nel 2012 dall'esperienza nel settore della comparazione di Multiply Group S.p.A, holding quotata presso il Segmento Star di Borsa Italiana.

Negli ultimi cinque anni il mercato rc Auto è stato caratterizzato da forti oscillazioni di prezzo. Dalla fine del 2019 si è assistito a un continuo calo, legato alle conseguenze del Covid, che ha portato al minimo storico di 327,9 euro a gennaio 2022. La rotta è stata invertita a partire dal 2022 per la maggiore circolazione dei mezzi e la crescita dell'inflazione. Il tutto con impatto su frequenza e costo dei sinistri, che hanno portato a forti incrementi anche in tutto il 2023. Il 2024 ha prima dato segnali di stabilità, fino all'inizio dell'estate quando i prezzi hanno ricominciato a salire. L'Osservatorio Assicurativo di Segugio.it il portale che compara i prodotti, registra infatti un premio medio Rc Auto a settembre 2024 di 470,2 euro, in crescita del 6,6% rispetto all'anno precedente e più alto di quanto registrato cinque anni prima, nel periodo pre Covid. Se si approfondisce l'andamento dei primi nove mesi dell'anno, si nota che in media i prezzi sono cresciuti del 9,1% rispetto allo stesso periodo

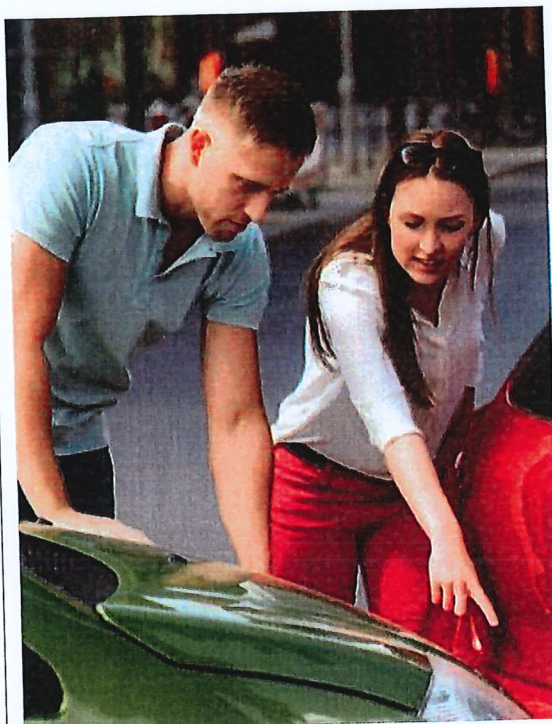
I numeri del fenomeno

L'OSSERVATORIO



Aumenti in tutto il paese
In Toscana più 11% in 9 mesi

L'Osservatorio Assicurativo di Segugio.it il portale che compara i prodotti assicurativi, registra un premio medio Rc Auto a settembre 2024 di 470,2 euro, + 6,6% rispetto all'anno precedente e più alto di quanto registrato pre Covid. Gli aumenti hanno caratterizzato tutto il territorio, in Toscana (+11%).



del 2023. Gli aumenti hanno caratterizzato tutto il territorio, con l'eccezione della Calabria, -1,8% e del Molise -0,9%. Al contrario, diverse Regioni hanno registrato rincari in doppia cifra: alti nel Lazio (+14,8%), in Toscana (+11%) e in Lombardia (+10,4%).

Proprio la Toscana nei primi 9 mesi dell'anno ha registrato un premio medio di 500,1 euro, al di sopra della media nazionale e con un forte rincaro anno su anno, pari all'11%. Quali sono le città in cui si spende di più? A guidare la classifica dei rincari si piazza Prato, dove tra l'altro il premio medio supera i 620 euro, con un +13,4%, a parimerito con

Lucca e seguita da Pisa (+13,3%), Massa-Carrara (+11,9%) e Pistoia (+11,5%). Poi c'è Firenze, con una crescita dei prezzi del 10,7%, seguita da Grosseto (+10,3%). Con aumenti in singola cifra ci sono invece Siena (+4,1%), Arezzo (+6,9%) e Livorno (+8,8%). Ma un modo per risparmiare c'è.

Secondo gli esperti se l'assicurazione auto è diventata una spesa sempre più onerosa, è fondamentale valutare diverse offerte da parte di molteplici assicuratori al momento del rinnovo. Secondo uno studio elaborato da Iwass, ai nuovi assicurati viene applicato uno sconto tra il 12 ed il 19% rispetto a chi rinnova, a parità di condizioni.

 **GAL**
Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



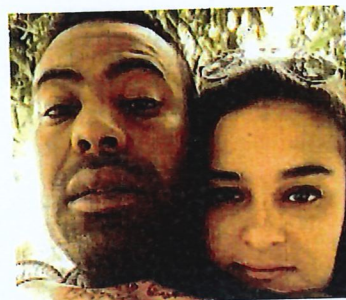
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

IL DELITTO DI SAN LORENTINO

Il processo e la sentenza

«Nessun raptus: è ergastolo» Hicham, seconda condanna: respinto il ricorso in Appello

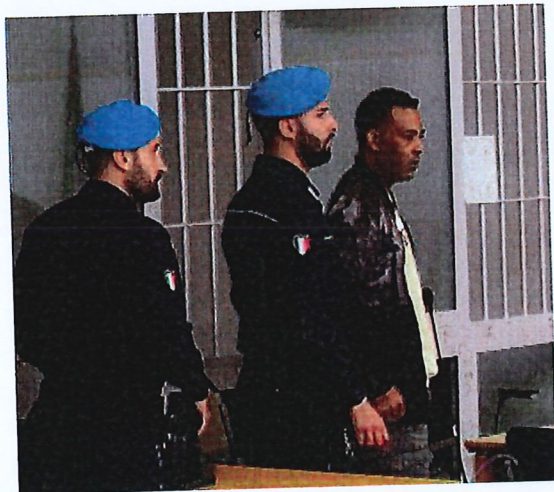
Uccise a coltellate la compagna e la madre nell'appartamento dove la coppia viveva con i figli. I giudici non hanno accolto la richiesta di riaprire il dibattimento per la perizia psichiatrica



di Lucia Bigozzi
AREZZO

Tutto in tre ore. «Ergastolo», scrivono i giudici della Corte di Appello nella sentenza che conferma la condanna in primo grado. Ieri a Firenze, come un anno fa ad Arezzo. Jawad Hicham, 40 anni, assiste immobile, lo sguardo basso. A pochi metri, il figlio Anis, oggi diciottenne. Al suo fianco lo zio Alessandro Ruschi, fratello di Sara, la madre del ragazzo uccisa a coltellate insieme alla nonna, Brunetta Ridolfi, nell'appartamento di via Varchi, a San Lorentino. Una notte di orrore in quell'appartamento. Anis e la sorellina di due anni dormivano nella cameretta, svegliati dalla furia del padre e dalle urla della nonna che prima di cadere sotto i colpi all'addome cercò di metterli in salvo.

L'avvocato che assiste Hicham ha impugnato la sentenza di primo grado tentando la via dell'Appello per ribaltare la sentenza dei giudici aretini. Una strategia difensiva che Fiorella Bennati ha calibrato su due fronti. Il primo: la riapertura del dibattimento con la richiesta di perizia psichiatrica alla quale sottoporre Hicham nel tentativo di dimostrare che al momento del duplice delitto non era in grado di intendere e volere.



Jawad Hicham nell'aula della Corte di Assise durante il processo di primo grado

Per questo ha presentato alla Corte una serie di documenti clinici e diagnostici sullo stato psichico di Hicham in carcere. Il procuratore generale non si è opposto rimandando alla decisione dei giudici anche se ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado.

L'altro versante sul quale l'avvocato Bennati ha condotto la strategia difensiva riguarda la relazione con Sara: per la difesa di Hicham era già finita e questo particolare smonterebbe l'aggravante

contestata, invece, all'imputato dei legami familiari con la vittima. Aggravante che in un duplice delitto porta dritta all'ergastolo.

Diametralmente contrapposta la linea dell'avvocato Alessandra Panduri, al fianco dei familiari di Sara e Brunetta che si sono costituiti parte civile. Contrari alla perizia psichiatrica perché Hicham ha ucciso in tre minuti, prima Sara con ventitré coltellate e Brunetta, spiega Panduri per la quale è «difficile pensare che non fosse

in grado di intendere e volere in così breve tempo visto che pochi minuti dopo è sceso in strafa e ha chiamato il 112 dicendo di aver commesso un reato enorme». Non fermo anche alla contestazione dell'aggravante dei legami familiari. Nonostante Sara avesse intenzione di lasciare Hicham «faceva in modo di assicurargli una casa in attesa che potesse contare su un'altra sistemazione; un atteggiamento che connota la solidarietà materiale della famiglia». **Due ore:** il tempo di illustrare in aula le ragioni del ricorso e quelle contrarie. Poi la sentenza-lampo arrivata nell'arco di sessanta minuti. I giudici hanno respinto le richieste della difesa poiché «non emerge da alcuna fonte di prova una psicopatologia o uno stato di disturbo neurologico grave». In definitiva non ci sarebbe stato alcun «raptus omicidiario scervro da una determinazione volitiva consapevole». Poi la parola che pesa come un macigno: ergastolo. Jawad Hicham lascia l'aula e torna in carcere, a Prato. Dietro le sbarre i pensieri che lo riporteranno all'orrore di quella notte. Che non lo abbandonerà.

IN AULA

Il figlio di Sara e lo zio hanno seguito le fasi dell'udienza. La strategia del legale di parte civile

DOPPIO FEMMINICIDIO

La notte dell'orrore in ventisei coltellate

1 La tragedia

Tutto accade in pochi minuti nell'appartamento di via Varchi, davanti a Porta San Lorentino. La relazione tra Sara Ruschi e Jawad Hicham è al capolinea. Lui dorme sul divano, lei nella camera matrimoniale. Si scambiano alcuni messaggi sul telefonino ma tra i due la tensione sale.

2 Le fasi

Hicham impugna un coltello da cucina e raggiunge Sara, la colpisce con ventitré coltellate, poi colpisce con tre fendenti Brunetta Ridolfi. Il figlio della coppia tenta di rianimare la madre, poi chiama i soccorsi ed esce di casa con la sorellina. Hicham è in strada, da una cabina telefonica chiama il 112.

3 Il processo

Il 2 dicembre 2023 in Corte di Assise, Hicham viene condannato all'ergastolo.



Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

BRIVIDI D'ASFALTO
La storia di chi non si arrende

«Lottiamo nel nome di Simone»
Perdono il figlio in uno schianto
Ritrovano la speranza a Romena

La tragedia che toglie il fiato, l'esperienza che fa ripartire: creano una rete di progetti e aiuti. Volontari in squadra con polizia, vigili del fuoco, 118. Portano la loro testimonianza nelle scuole



Simone è morto a 16 anni travolto da un'auto

di Lucia Bigozzi
AREZZO

«Una sensazione di pace immensa e la percezione di ritrovare Simone anche in quel luogo». Comincia da Romena la risalita di Annalisa Zanchi e del marito Alessandro Fatuzzo dal baratro del dolore. Un incontro, nel 2014, che ha segnato la svolta dopo la tragedia: due anni prima il figlio Simone, muore a 16 anni travolto da un'auto. L'approdo a Romena, il sostegno di Ermes Ronchi, don Luigi Verdi e Maria Teresa Abignente, è stata la chiave per «trasformare il dolore in amore e lavorare per il bene dei ragazzi». Ricordo come fosse ieri le loro parole: «Non sappiamo dirti perché tuo figlio è morto, ma siamo pronti a fare un pezzo di strada insieme». Per lei Romena è stata «un porto di terra, un approdo sicuro che ci ha permesso di attingere bellezza, spiritualità e di portarla a casa nel nostro quotidiano e nell'attività coi ragazzi nelle scuole». In dodici anni, il cammino di Annalisa e Alessandro, ha portato i suoi frutti. Non solo nel gruppo Nain di Romena che accoglie decine di genitori che hanno perso un figlio in un percorso di elaborazione della sofferenza, ma anche nella sua città, Verona, dove porta avanti un progetto unico in Italia con l'as-



Annalisa Zanchi insieme ai volontari dell'associazione Verona Strada sicura

sociazione Verona Strada sicura: «Siamo una squadra di volontari, con noi sono impegnati gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco, gli operatori del 118, gli ausiliari della viabilità, atleti disabili e familiari delle vittime della strada». Oltre quattromila gli studenti negli istituti superiori ai quali Annalisa insieme ad altri genitori porta la sua esperienza, una testimonianza di coraggio e di resilienza, ma al tempo stesso un monito sull'importanza di «comportamenti corretti alla guida di auto e mo-

to, perchè un errore umano può provocare la morte di una persona, e indietro non si torna». Nelle scuole, ai giovani che si apprestano a prendere la patente, lei porta, numeri, storie e le conseguenze, fisiche e psicologiche, di chi è rimasto coinvolto in un incidente, o di chi come lei, ha perso l'unico figlio. **Testimonianza**, cronache dei quotidiani, lavoro sul campo: nessuna «lezione», solo la forza della conoscenza per «sollecitare la consapevolezza. L'obiettivo per noi è tenere viva la me-

moria di Simone ma al tempo stesso darci da fare affinché altre famiglie non debbano vivere quello che noi abbiamo già vissuto».

Cicatrici dalle quali Annalisa e Alessandro ricavano la forza per andare avanti ed essere di aiuto «perchè il senso vero della vita è fare del bene, lasciando tutte le esteriorità per andare all'essenza». Il messaggio ai ragazzi è netto: «È importante che si rendano conto della pericolosità per se stessi e per gli altri, di atteggiamenti eccessivi e non corretti al volante. È da qui che si può invertire la rotta per arginare un fenomeno purtroppo in crescita». Nei primi dieci mesi dell'anno, ad Arezzo gli incidenti sono aumentati del 20 per cento, dato speculare a Verona «dove stanno salendo gli incidenti nei quali sono coinvolti giovani risultati positivi ai test dell'alcol e delle sostanze stupefacenti». È su questo fronte che Annalisa porta avanti la battaglia e lo fa con la potenza «dell'amore per mio figlio che sentiamo dentro di noi». Ha negli occhi la corsa in ospedale, lo strazio della perdita, «il dolore che paralizza», ma non molla. A Romena ha trovato «la spinta a reagire, canalizzare la sofferenza, per rasformarla in energia per gli altri». È la potenza del dono che supera il tempo e lo spazio. Perché «la vita è più forte della morte, come l'amore per i nostri figli».

IL PROGETTO

Cammino condiviso per gestire il dolore

Romena dedica uno spazio speciale a coloro che devono, giorno dopo giorno, affrontare il dolore più grande: la perdita di un figlio. Una serie di incontri scandiscono il cammino di famiglie devastate dallo strazio di una tragedia enorme. Sono decine i genitori che da tutt'Italia si ritrovano a Romena e insieme condividono un percorso per elaborare il dolore. È l'esperienza di Annalisa e del marito Alessandro, dopo la perdita del figlio Simone, 16 anni. «La morte del nostro unico figlio ci ha paralizzato per due anni. Poi l'incontro a Romena ci ha fatto comprendere che una via per affrontare la sofferenza c'era ed era possibile, insieme ad altri genitori con il nostro stesso dolore». Oggi Annalisa collabora con la Fraternità e aiuta tante famiglie a uscire dal buio del dramma.



Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

CITTADELLA DELLA PACE L'iniziativa

Lo sport come dialogo La sfida di Rondine

Italia-Israele è in programma il 14 ottobre a Udine e serve a unire i popoli
La lettera del presidente di Franco Vaccari al ministro dello Sport Andrea Abodi

di Gaia Papi
AREZZO

Le nazionali di calcio di Italia e Israele il 14 ottobre si sfideranno nella Nations League sul campo di Udine. Una partita che, oggi più che mai, diventa motivo per parlare di pace. Per far questo, in terra friulana, è stata chiamata Rondine cittadella della pace: per collaborare nel preservare lo spirito agonistico positivo dello sport. «Appreziamo e stimiamo la richiesta di incontro e di collaborazione lanciata dal sindaco di Udine, Felice De Toni, (che ha concesso il patrocinio alla partita): sono convinto che l'obiettivo sia comune, portare un messaggio concreto di pace, radicato nel coraggio quotidiano dei giovani provenienti dal Medio Oriente che nella World House della Cittadella della Pace cercano di spezzare la catena crescente dell'odio. Vogliamo riconoscersi reciprocamente il diritto di esistere e di vivere un difficile dialogo quotidiano: e questo è il nostro terreno comune» scrive il presidente, Franco Vaccari. «L'intenzione è comune: fare in modo che lo sport, il calcio in questo caso, possa essere quello «spazio terzo», quella risorsa morale e culturale per cui è nato e continua a trovare una sua preziosa ragion d'essere, anche nei momenti più tragici della storia. Così possiamo dare un contributo con tutti voi per difendere la forza e la bellezza dello sport da

rischi e tensioni che in questo momento potrebbero crearsi. Rondine non interviene perché è coinvolto uno Stato o un altro. Rondine semplicemente non può che essere la naturale alleata dello sport, il luogo dove si vive - e si gioca! - come avversari, mai come nemici. Rondine infatti è uno spazio «terzo», anzi di più: è un luogo e un'esperienza viva che ogni giorno è equamente coinvolta con le vittime delle guerre - i giovani - che sono ospitate e aiutata a ospitarsi, per uscire dall'avvelenamento causato dall'idea di «nemico» continua il presidente. «Aderiamo innestando la nostra iniziativa: «Il vero nemico è la guerra» lanciata il 24 aprile a Firenze, attraverso la voce forte e autentica di quattro giovani: un israeliano, un palestinese, una ucraina e una russa. È una proposta sul tappeto che invita tutti a riconoscersi in una comune umanità prima delle singole appartenenze, vedendo nelle differenze una risorsa per lo sviluppo umano integrale. Quindi, in uno spirito inclusivo, non vogliamo solo accettare il dialogo con le istituzioni territoriali e nazionali, ma anche rilanciare proponendo a tutti i soggetti coinvolti e interessati «l'ospitalità» a Rondine, a breve, per confrontarci e provare a costruire una collaborazione più ampia che possa portare a future azioni concrete che leghino indissolubilmente lo sport e la pace, a partire dal territorio di Udine e del Friuli-Venezia Giulia, anche oltre

i confini nazionali. Inoltre, vista la nostra quotidiana esperienza nel dialogo interreligioso, invitiamo anche i rappresentanti delle comunità ebraiche, musulmane e cristiane, quest'ultima nella persona dell'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba».

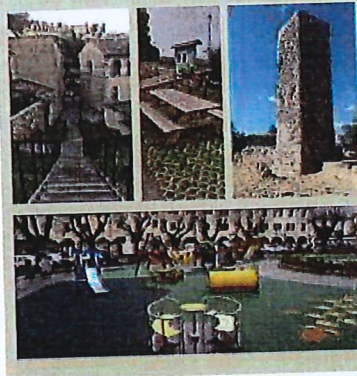


Il presidente della Cittadella della Pace Franco Vaccari

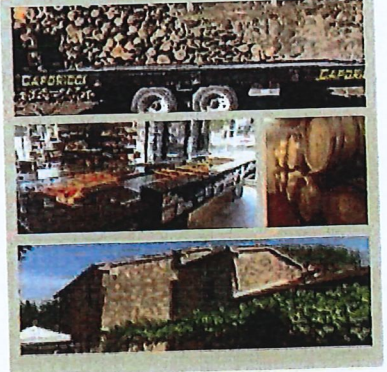


L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato nella Programmazione LEADER 2014-2022, ormai giunta al termine, di contributi europei che hanno consentito ad Enti pubblici ed Imprese private di realizzare progetti utili al consolidamento del sistema economico contrastando così la tendenza al declino socio economico e sociale dei territori rurali della provincia di Arezzo.

130 investimenti finanziati ad Enti pubblici per servizi alla popolazione, riqualificazione borghi storici e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale



221 investimenti finanziati a piccole imprese per miglioramento, riqualificazione e diversificazione di attività di tutti i settori economici



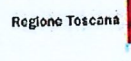
I progetti finanziati sono stati selezionati attraverso 14 bandi pubblici. Ogni Bando ha coinvolto tutta l'area di riferimento e ottenuto una grande partecipazione confermando così il buon lavoro che il GAL Appennino Aretino svolge dal 1997.

GAL APPENNINO ARETINO
SACERDOTTI TERRITORIALE

in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

SCIoglimento PER ATTO D'AUTORITÀ N. 164/13

commissario liquidatore dott. Gilberto Bargellini

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

Comune di Civitella in Val di Chiana (AR) via Molinara snc - fraz. Tegoletto.
Lotto 1 - Palazzina realizzata parzialmente composta da: n.14 alloggi uso residenziale aventi consistenza di 3, 4 e 5 vani cat.li; n.6 posti auto coperti di mq 15 cat.li; n.13 posti auto scoperti; n.10 magazzini/cantine di mq 3 cat.li. Oltre parti comuni costituite da scale a servizio degli alloggi, aree e resedi comuni. La palazzina occupa una superficie di mq 780. Vendita soggetta a IVA.

PREZZO BASE: EURO 263.883,46

(Offerta Minima Euro 263.883,46) in caso di gara aumento minimo Euro 13.194,17.
Lotto 3 - Palazzina realizzata parzialmente composta da: n.14 alloggi uso residenziale aventi consistenza di 3, 4 e 5 vani cat.li; n.6 posti auto coperti di mq 15 cat.li; 10 posti auto scoperti; n.10 magazzini/cantine di mq 3 cat.li. Oltre parti comuni costituite da scale a servizio degli alloggi, aree e resedi comuni. La palazzina occupa una superficie di mq 780. Vendita soggetta a IVA.

PREZZO BASE: EURO 269.558,57

(Offerta Minima Euro 269.558,57) in caso di gara aumento minimo Euro 13.477,93.
Vendita senza incanto: 03/12/2024 Lotto 1 ore 15:00, Lotto 3 ore 15:30, Innanzi al Not. Giacomo Pieraccini c/o lo studio in Arezzo, via Garbasso 36/B. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 02/12/2024 presso lo studio del Commissario Liquidatore in Pontassieve (FI) via Fratelli Cervi, 41. In caso di aggiudicazione, oltre agli oneri e spese di legge dovranno essere corrisposti alla procedura euro 19.505,71 per ciascun lotto quale somma da corrispondere al Comune per lo scioglimento dei vincoli convenzionali. Maggiori info presso il commissario liquidatore dott. Gilberto Bargellini, tel 0575/0228141 e-mail: gilbertobargellini@studiodiprofessionisti.net; fascicolo consultabile previo appuntamento (tel. 0575/411171) presso lo studio notarile suddetto o su www.asleggiudiziarie.it (Cod. A4312651, A4312652).

LA POLITICA IN FERMENTO

Il rebus e le prospettive

Provincia, il caso sbarca a Firenze Il centrodestra cerca una via d'uscita dopo il dietrofront di Polcri e lo stallo

I vertici regionali monitorano lo strappo tra coalizione e presidente, attualmente senza maggioranza. Verso un tavolo provinciale per superare l'impasse. La neo commissaria di Fdi Petrucci al debutto aretino

di Lucia Bigozzi
AREZZO

Il caso Polcri «sbarca» a Firenze. Sotto la lente dei coordinatori regionali del centrodestra c'è il dossier aretino: al centro lo stallo tra la maggioranza e il presidente della Provincia dopo lo strappo su come arrivare alle dimissioni e al voto per il rinnovo della presidenza dell'ente. Con un caso nel caso: ad oggi Polcri governa senza una maggioranza perché i sei consiglieri del centrodestra hanno detto no alle deleghe e «traslocato» all'opposizione. Uno stallo che va avanti da alcune settimane e rischia di scavare un solco tra i distinguo che attraversano la coalizione e lo stesso presidente. Ma qualcosa si muove. E prima di squadrare il dossier sul tavolo regionale, c'è un passaggio tutto aretino, che tra l'altro vedrà il debutto della neo-commissaria provinciale di Fdi Simona Petrucci, chiamata con gli altri vertici dei partiti e il sindaco

L'OBIETTIVO

Individuare una data condivisa e certa per il passo indietro e lavorare al candidato presidente



Il presidente Alessandro Polcri: in vista un nuovo vertice del centrodestra sullo stallo politico in Provincia

Alessandro Ghinelli al timone della omonima lista civica e «regista» della lunga mediazione, a sbrogliare la matassa. **Da un lato** Polcri non ha gradito l'attacco di Lega, Fratelli d'Italia e di alcuni sindaci dell'ala più dura, sul pressing alle dimissioni. Dall'altro, al netto di alcune posizioni più radicali, la coalizione è compatta nel considerare ormai necessaria una road map concordata con al centro la data del passo indietro di Polcri e l'iter verso il rinnovo della presidenza. Posizione imprescindibile, dicono dai ranghi del centrodestra, per riallacciare un dialogo con il presidente della Provincia. La volontà c'è ma bisogna

chiarire tempi e modi. Ed è questa la chiave del vertice in vista: individuare con Polcri una data e «su quella chiedere il suo impegno definitivo a rispettarla». Perché, è il ragionamento, «alla base dell'accordo c'è questa condizione senza la quale la situazione non si sblocca». **La riunione** sarà calendarizzata a breve e dovrebbe essere proprio la senatrice meloniana a indicare le linee guida del suo mandato in un confronto a 360 gradi con gli alleati, calibrato non solo sulla Provincia. Un fatto non casuale, se si guarda in filigrana, perché rilancia l'impegno del primo partito della coalizione a lavorare per la soluzione,

mantenendo ferma la barra dell'unità del centrodestra. A ben guardare, ci si può leggere pure il tentativo di ricucire le posizioni più intransigenti che hanno spinto Polcri sull'Aventino. **Un arroccamento** che, in buona sostanza, lo allontana dalla coalizione che finora lo ha sostenuto. Una condizione che lo stesso Polcri non può tenere a

GLI OSTACOLI

Superare la rigidità di alcune posizioni interne e salvaguardare l'unità dell'alleanza

Protagonisti in campo

IL PIANO D'AZIONE



Simona Petrucci
Commissaria provinciale di Fdi

Guida il partito aretino di Giorgia Meloni nella fase di transizione verso il congresso provinciale. E a breve «debutterà» nel ruolo al vertice del centrodestra.

lungo, in una situazione in cui in Sala dei Grandi centrodestra e centrosinistra sono, per la prima volta, dalla stessa parte. E al netto delle rispettive rivendicazioni c'è «un bene superiore che né Polcri né il centrodestra possono permettersi di ipotecare»: è il governo dell'unica Provincia toscana e l'unità di uno schieramento che non può rischiare l'implosione «sull'altare di Polcri».

Anche in vista delle prossime sfide elettorali, decisive per il centrodestra. Su tutte, la battaglia per il Comune che rappresenta la «summa» di tutto ciò che il centrodestra ha conquistato fin qui e non può permettersi di perdere.



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

UN NATALE D'ORO

Filtrano le nuove misure sulla sicurezza

**Piazza Grande esce dal «bunker»
Si rialza il tetto delle presenze
Accesso anche da via Seteria**

Tra le mosse al tavolo della Prefettura una diversa gestione degli spazi: largo anche a Borgunto e Pescaja Tolleranza oltre quota 2000, il trasloco di Santa Claus dovrebbe allentare la morsa. Un nuovo vertice

AREZZO

Una scorciatoia per la Città di Natale? Ma giurate di tenere il segreto? Bene, affare fatto. Semplice: mentre il popolo dei turisti si accalcherà sul Corso muovendosi a zig zag tra una comitiva e l'altra, girate in via Mazzini, superate i ristoranti sempre strapieni e ancora a sinistra verso via Pescaja. O più avanti verso Borgunto. Perché quest'anno, Natale a parte, niente è più come prima.

La novità è sbucata dal tavolo per l'ordine pubblico presieduto dal prefetto e cambia le carte in tavola. Fino all'anno scorso l'ingresso era unico: via Vasari. Con i turisti affaticati dalla salita ma costretti ad allungare da via Seteria fino allo stremo delle forze. Ora si cambia.

Se la soluzione sarà confermata al prossimo confronto istituzionale, via Vasari sarà la principale uscita dalla piazza e via Seteria sarà la porta. Non solo. Sia via Pescaja che Borgunto saran-

I PARCHEGGI

Parte dei posti per i residenti nella Ztl saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri



Messo a punto un piano operativo per la sicurezza per migliaia di visitatori

no percorribili nei due sensi, quindi buone sia per affacciarsi sul mercatino tirolese sia per lasciarsi alle spalle. Una soluzione saggia, che evita inutili obblighi e potrebbe allentare la morsa dei giorni peggiori.

Anche se, con la giusta elasticità di ogni misura di sicurezza, ogni cosa potrà essere rivista in corsa. Intanto il tetto massimo di presenze in piazza si dilata: perfino oltre quota duemila. E ai vecchi contapersone, ormai demodè, si sostituisce la forza delle telecamere dalle quali verificare in tempo reale che non ci siano ingorghi o affollamenti critici. Un occhio attento e tanto

buon senso, il massimo che si possa pretendere quando di base ci sia una grande festa, quella sotto l'albero.

Nulla, sia chiaro, sarà lasciato al caso, sia in termini di steward che di tutele sanitarie, dalle ambulanze pronte a partire ai soccorritori a piedi attrezzatissimi e sempre all'erta. Con un aiutino da casa, la casa di Babbo Natale: dalla Fraternita si è trasferita in Fortezza e questo dovrebbe contribuire a spalmare meglio gli arrivi su tutto il percorso, che poi è l'obiettivo da sempre della Fondazione: anche considerando le mille altre tappe della festa, dai banchi di Risorgi-

mento e San Jacopo in su. Ma torniamo al Prato largo, ampio, ben più della piazza. Meno ampi, storicamente, i parcheggi, fatalmente pochi rispetto al milione e mezzo di presenze in viaggio.

Intanto il Comune è venuto incontro ai residenti: nella Ztl perderanno parecchi dei loro posti, in parte saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri, sotto le scale mobili. Piazzole nella normalità a pagamento, gli incassi ne subiranno un piccolo contraccolpo, ma ben bilanciato dal tutto esaurito fisso che aspetta le altre strutture. Così però diminuiranno ancora i posti per il resto del mondo.

Multipiano a parte, dovrebbero essere confermate le aree di sosta straordinarie intorno al Centro Affari collegate al centro con bus navetta. E sono sotto esame altri spazi, fatti salvi quelli destinati ai camper e ai pullman, entrambi pronti a sbarcare in forze.

Due i punti di arrivo prevalenti: l'area del Rossellino, con percorso a piedi da Porta Buia e da via Petrarca, e la stessa via Pietri, ricolta al colle dalle scale mobili. Scale che Atam sta saggiamente revisionando perché siano pronte all'uso nel momento della verità: venerdì 16, l'apertura della festa, l'inizio ufficiale del Natale aretino.

Il commento

Il coraggio e la paura di non piegarsi

Segue dalla Prima



Paolo Rossellino, Giovanni

Falcone, Francesca Morvillo e tutti gli uomini delle loro scorte, spazzati via con la violenza volgare del tritolo. Nella città di don Pino Puglisi, il cui sacrificio non può che richiamare quello di don Alcide. Lontani nel tempo, lontani da qui? Sì, anni luce. E non perché siano passati 80 anni dalla strage di Civitella e più di 30 da quelle di Capaci o di via Amelio. Ma perché di quegli uomini si è persa la stoffa: ripiegati su noi stessi, in balia dei piccoli schermi dei cellulari, a caccia della pensione già dal primo giorno di lavoro stiamo rischiando di perdere per strada il senso della vita. Nessuno, beninteso, può essere costretto a diventare un eroe. Ma tutti dovremmo almeno chiederci dove inizia e dove finisce l'orgoglio di essere insieme su una stessa barca. Finché qualcuno non lo riscopre a sorpresa. Una squadra di cacciatori di fronte al dramma dell'amico. Un vigile del fuoco o un infermiere davanti ad un disastro naturale. Ciascuno di noi quando la misura di una prepotenza è colma. Eroi? No, persone, con le loro paure e le loro timidezze. Forse, chissà, le stesse di don Alcide, prima di decidere di rischiare la vita per fare scudo alla sua gente.

LuBi

Lucia Bigozzi



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

IL TRAGUARDO
Che è anche punto di partenza

Teletruria festeggia mezzo secolo «Dai pionieri alla tecnologia super: rapporto speciale con gli aretini»

Il direttore della tv Alberti racconta la storia dell'emittente fin da quando entrò nelle case nel 1974 «Dall'idea di Duranti fino ai giorni nostri, siamo testimoni di fatti di cronaca nera ma anche di belle notizie»

di **Gala Papi**
AREZZO

Era il 1974 quando Teletruria entrò per la prima volta nelle case degli aretini. Una storia lunga 50 anni che abbiamo ripercorso insieme al direttore, Luigi Alberti, che lavora per la storica televisione da ben ventun'anni. «Teletruria nacque nel 1974 grazie a quattro signori: Massimo Bartolozzi, Antonio Di Meco, Mario de Filippis e Gianfranco Duranti, la loro fu una scelta da visionari. Stabilmente partì nel marzo 1985 quando i quattro iniziarono a prendere persone per produrre il telegiornale che nei primi mesi veniva trasmesso tre giorni alla settimana, per 90 minuti. Non ci crederete, ma l'attesa era tanta. Trasmettevano via cavo, e in città c'erano tre punti dove gli aretini si accalcavano per assistere al Tg che raccontava la loro Arezzo. Era rivoluzionario. Cambiarono anche i costumi e contribuì a deprovincializzare la nostra città».

Fu un crescendo...

«Nel 1978 la proprietà viene rilevata dal gruppo tessile aretino Lebole. In un momento in cui, nonostante la liberalizzazione delle frequenze radiofoniche e televisive da parte dello Stato a favore di soggetti privati, molti erano i dubbi ed i contrasti che mettevano a rischio l'esistenza delle emittenti private, Teletruria fu una delle protagoniste di un'accesa battaglia legale che



La redazione di Teletruria con il direttore Gigi Alberti

si concluse con il pieno riconoscimento del diritto all'esistenza dei nuovi soggetti».

Anche momenti difficili...

«Un momento di crisi fu quando Lebole decise di lasciare gli ormeggi. Nel 1983 subentrò Benito Butali, con lui la proprietà ha retto fino ad oggi. Il suo grande merito è aver respinto il piano di Berlusconi di allargare le proprie reti a tutta Italia, c'è riuscito ma senza le antenne di Teletruria».

Teletruria che ruolo ha giocato nella società?

«Ha avuto una funzione sociale ben definita, di autentico servi-

zio sia sul piano dell'informazione, che su quello della collaborazione con le istituzioni. Fra tutti ricordo la lunga notte del 28 dicembre di 11 anni fa, il crollo della diga di Montedoglio. Raccontammo minuto per minuto cosa stava accadendo, su richiesta anche della prefettura. Cerchiamo di rallentare le tensioni. Ricordo anche la crisi della Unoarre e la sua risoluzione con l'ingresso di Sergio Squarcialupi, un passaggio epocale. Siamo un punto di riferimento per gli aretini, che si sta estendo, grazie al digitale, in tutta la regione e in Umbria».

Cronaca sì, ma Teletruria è stata protagonista anche di momenti più leggeri...

«La presenza del «Penna» è stata fondamentale. Lui riuscì a prendere in giro il boom degli orafi. Suo il personaggio «Randellini» un finto orafista che la faceva talmente bene la sua parte che gli allora dirigenti lo avevano scambiato per un vero orafista. Chiamarono Duranti: «E' un tantino esagerato, che si moderi» chiesero. E come dimenticare gli Avanzi di balera a Caffè bolente. Furono i primi a rompere il tabù sullo scandalo di banca Etruria».

La voce
in campo

PASSIONE E IMPEGNO



Paolo Dottori
Amministratore delegato

Quest'anno Teletruria compie 50 anni collocandosi di diritto tra le tv pioniere nel campo dell'emittenza televisiva privata e locale in Italia. Un evento che si appresta a festeggiare in grande stile come si conviene per ricorrenze così importanti. «Con una festa al teatro Petrarca che sabato 23 e domenica 24 novembre verrà mandata in onda in prima serata» spiega l'amministratore delegato, Paolo Dottori. «Una serata presentata da Adriana Volpe e Alex Revelli. Nell'occasione si terrà il «Premio protagonisti» in cui verranno premiati personaggi che hanno contribuito alla storia di Teletruria e di quella aretina. E poi una serie di spettacoli con musica e balli espressione delle professionalità della città. Sarà una festa dall'effetto wow che ho avuto l'onore, con immensa gioia, di organizzare» continua Dottori.



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

LA GRANDE PAURA

Escluse contaminazioni all'ambiente

Arpat: nessun pericolo Controlli ok a San Zeno

L'esito di Arpat dopo l'esplosione all'interno dello stabilimento di San Zeno Riprende l'attività dell'azienda, fermo il reparto dove si è verificato l'incidente

AREZZO

«Il dipartimento di Arezzo non ritiene di chiedere alle autorità competenti l'adozione di provvedimenti, non essendo emerse, in fase ispettiva, particolari criticità ambientali». Sono le ultime righe del comunicato con il quale Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) ha illustrato gli esiti del sopralluogo a San Zeno in seguito all'esplosione all'interno della Safimet, azienda che si occupa del recupero e dell'affinazione dei metalli preziosi. Nella nota di Arpat viene anche ricostruito quanto accaduto nella giornata di mercoledì in seguito «all'esplosione di un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici di base come ammoniaca e acido solforico».

«Questa lavorazione viene normalmente effettuata dall'azienda e fa parte del ciclo produttivo da circa 20 anni - scrive Arpat - Al momento del sopralluogo, non era più avvertibile alcun odore di sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo (ammoniaca, acido cloridrico, acido nitrico, cianuro ed altro) e non erano visibili vapori o fumi sia all'interno che all'esterno dell'impianto. Il personale intervenuto ha verificato che la detonazione ha causato il crollo del tetto, senza innescare incendi, e determinato la fuoriuscita della soluzione presente nel reattore (circa 150 litri) e dei liquidi di una tubatura di rete, probabilmente danneggiata dalla caduta di materiale cementizio. Il materiale rilasciato è rimasto confinato in un'area circoscritta e sarà aspirato e trattato dall'azienda come rifiuto». L'esplosione ha danneggiato due tubature aeree poste sotto il rack esterno, dedicate al trasporto dell'acido cloridrico e solforico, il cui flusso è stato prontamente interrotto e la linea di trasporto del va-

LA CONTA DEI DANNI

Crollata parte del tetto ma la detonazione non ha innescato incendi all'interno della struttura

pore acqueo posto nel reparto di affinazione. «Il personale ha ispezionato anche il reparto dove vengono trattate le soluzioni cianurose, verificando che non risultava interessato dall'evento; quindi, è da escludere il rilascio di cianuri come riportato, erroneamente, in alcune notizie apparse sui social media. A seguito dell'incidente, tutte le utenze di fluidi di processo, di reagenti e la parte tecnica sono state interrotte».

Anche l'azienda è intervenuta in merito sottolineando che «non si sono verificati danni all'ambiente, alla salute dei lavoratori e della comunità locale, né pericoli immediati e futuri per la pubblica e privata incolumità, peraltro, come già confermato ieri nell'immediatezza del fatto dagli enti locali». L'azienda ha quindi rassicurato «tutti sul fatto che è sua priorità assoluta assicurare il costante e puntuale rispetto dei valori dell'ambiente oltre che la sicurezza del luogo di lavoro, continuando a mantenere e perseguire i più elevati standard di controllo e prevenzione». Tra l'altro proprio ieri mattina alcuni dipendenti dell'azienda sui propri canali social avevano pubblicato post con i quali hanno voluto a loro volta smentire la fake news circolate in chat e via sms in seguito all'incidente all'interno dello stabilimento.

Matteo Marzotti

I POST DEI DIPENDENTI

Appello contro le fake news

Mercoledì erano in azienda, poche ore dopo l'esplosione, aspettando il ritorno della corrente elettrica e ieri erano regolarmente sul luogo di lavoro. A parlare tramite i propri canali social alcuni dipendenti della Safimet che hanno voluto rassicurare quanti si erano mostrati preoccupati per l'accaduto, ma soprattutto per la diffusione di notizie prive di fondamento. Vere e proprie fake news che hanno portato Asl, sindaco di Arezzo e Civitella, a intervenire con le dovute precisazioni.

Cosa è accaduto

L'esplosione ha interessato un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici.



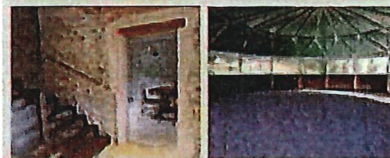
I mezzi di soccorso fuori dallo stabilimento

GAL Consorzio Appennino Aretino

IL GAL Appennino Aretino nella Programmazione LEADER 2014-2022 ha finanziato 145 progetti per un totale di € 3.941.000 di contributi alle imprese agricole e forestali del proprio territorio.



N. 64 progetti a sostegno di investimenti delle aziende agricole
Finanziati progetti per valorizzare e migliorare le produzioni agricole locali sostenendo esclusivamente le fasi di trasformazione e commercializzazione



N. 24 progetti per la diversificazione dell'attività agricola
Finanziati investimenti per il miglioramento e la qualificazione dell'offerta agrituristica, per la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti, interventi per lo sviluppo di attività sociali, ricreative e fattorie didattiche.



N. 57 progetti a sostegno della filiera forestale
Finanziati investimenti per lo sviluppo e la razionalizzazione del processi di utilizzazione, trasformazione, commercializzazione e mobilitazione dei prodotti del bosco.

GAL APPENNINO ARETINO SPORTELLINO TERRITORIALE

in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 Info@galaretino.it
www.galaretino.it

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Regione Toscana



I SENTIERI DELLA VIOLENZA

Il percorso di rinascita

La tabella di marcia

1 Il progetto

Gli operatori del Centro prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza, attualmente stanno seguendo cinque uomini ammessi al percorso di recupero. I profili più ricorrenti: tra 40 e 50 anni, sposati o conviventi senza distinzione di nazionalità.

2 Le tappe

Vengono avviati colloqui individuali per valutare se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. Una volta superato lo step, comincia il percorso psicoeducativo guidato da un operatore e uno psicoterapeuta.



3 Gli obiettivi

Accompagnare la persona nel cammino di recupero, aiutare a modificare il comportamento e stimolare l'acquisizione della consapevolezza dell'atto di violenza compiuto. Attraverso le fasi del programma, la persona impara anche a gestire situazioni di difficoltà.

«Una luce per fermare la rabbia»

Dalle botte all'uscita dal tunnel

L'attività degli operatori del Prav. Cinque uomini seguono il piano per il recupero. Le fasi e gli obiettivi

L'ANALISI

Casini: «Sono persone pronte a mettersi in gioco per ricostruirsi. Troppi silenzi in casa sedimentano l'ira»

AREZZO

«L'uomo non nasce malvagio, lo diventa». Significa che, se vuole, può tornare indietro. C'è una strada per farlo: si chiama Centro Prav (prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza). È un servizio nato ad Arezzo da poco più di un anno e rappresenta il giro di boa per chi maltratta donne e minori. «Il nostro progetto è finalizzato a recuperare l'uomo autore di violenza e riportarlo alle sue origini, aiutarlo a comprendere cosa è la violenza e a cambiare il suo comportamento». Nadia Casini (foto in alto), operatrice volontaria del centro Prav ha sulle spalle l'esperienza di ventisei anni di consulenza familiare. Aiuto a coppie in crisi, sostegno a persone in difficoltà, marito e moglie o single che non hanno retto ai rovesci della vita. E chiedono aiuto. Sono cinque gli uomini inseriti nel percorso di recupero che dura un anno (frequenza obbligatoria) ed è suddiviso in fasi. I profili? Sono persone tra 40 e 50 anni sposati o

La mappa

Centro prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza

Uomini inseriti nel percorso: **5**

Profili:

tra 40 e 50 anni senza distinzione di nazionalità o condizione sociale

Operatori:

esperti formati su specifiche problematiche

Fasi progetto:

1. Valutazione requisiti e accettazione della persona al programma
2. Incontri individuali
3. Durata percorso: un anno con cadenza settimanale

Iter: Percorso di gruppo psicoeducativo guidato da un operatore e uno psicoterapeuta.

Tipologie di accesso:

1. Obbligatoria, su disposizione del giudice in alternativa al carcere. Su richiesta dell'avvocato dell'uomo maltrattante
2. Su richiesta di enti locali: Asl, Serd, medico di famiglia
3. Su richiesta della persona che sceglie un percorso di recupero, su indicazione di familiari o amici

Obiettivi: Aiutare a modificare il comportamento, acquisizione consapevolezza dell'atto di violenza compiuto, volontà di non reiterazione, gestione situazioni di difficoltà

Obbligo di frequenza.

conviventi, senza distinzione di nazionalità e condizione sociale.

Le problematiche più ricorrenti sono «una errata comunicazione all'interno delle coppie. I gesti violenti vanno dal ceffone alla presa al collo della moglie o compagna che viene spinta contro il muro e di solito l'azione è accompagnata da frasi quali 'tanto prima o poi ti ammazzo'. Ma c'è anche una violenza psicologica altrettanto grave che va di pari passo con la violenza esercitata sul piano economico», spiega Casini che si sofferma su un aspetto: «Noi ci prendiamo cura dell'uomo che qui fa il suo percorso di recupero ma abbiamo un contatto anche con la donna maltrattata se naturalmente lei lo vuole. Se accetta, noi ascoltiamo il suo vissuto senza riferire nulla al marito. In questo modo, abbiamo anche la possibilità di avvisarla nel caso in cui cogliamo segnali di possibile recidiva». Ad Arezzo il Prav nasce grazie al contributo economico del Cif (centro italiano femminile, con il suo coordinamento toscano. L'istituto fondato nel 1946 e nel dopoguerra

impegnato nell'assistenza a orfani e madri, nel tempo e ha concentrato il servizio sulla consulenza familiare. «Un ruolo importante lo ha avuto anche il Comune che ha messo a disposizione i locali in piazza San Domenico, attraverso la Fondazione Arezzo Comunità». L'iter del percorso di recupero inizia con una serie di colloqui nei quali gli operatori del Prav valutano se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. «Superata questa fase, si avvia un programma di gruppo psicoeducativo che dura un anno con cadenza settimanale. Il percorso è guidato da un operatore e uno psicoterapeuta».

Un piano rigoroso che non ammette defezioni: «Possiamo accettare solo quattro assenze nell'arco di dodici mesi», aggiunge Casini. Non è un caso perché il piano di azione è calibrato su una tabella di marcia serrata che chiama la persona alla responsabilità del cammino intrapreso. Nella storia di Franco c'è la sintesi del cammino. «È una persona che ha capito, ha preso coscienza dell'errore e ha scelto di ricostruirsi».



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Trump, mossa inattesa

Gabriele Cané



Abbonamento mensile: 6 € al mese



[Esplosione Firenze](#)
[Incidente autostrada](#)
[Neve](#)
[Chiude rosticceria](#)
[Boscatoio disperso](#)
[Nuovo codice della strada](#)

[CITTA](#)
[MENU](#)
[SPECIALI](#)
[VIDEO](#)
[ULTIMORA](#)
[Ricerca](#)



Consorzio Appennino Aretino

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed imprese private

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galarettino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
 Misura 10.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

13 nov 2024

La Nazione > Arezzo > Cronaca > Viaggiava con 4 milioni di e...

REDAZIONE AREZZO



Ricevi le notifiche su AREZZO



Viaggiava con 4 milioni di euro di cocaina, arrestato. I 46 chili di droga nascosti nel doppiofondo dell'auto

L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i controlli della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino



sponsored by: Prestiti per Pensionati

Arriva il "Prestito 10 e lode" per i nati tra il 1941 e il 1959: mini rate e zero stress

SOSTARE NEI PARCHEGGI CON BARRIERE NON È MAI STATO COSÌ FACILE

NIENTE PIÙ BIGLIETTO E NESSUN PAGAMENTO IN CASSA AUTOMATICA

Aderisci al servizio **Muvmatic**, scarica subito la App!



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato
241 progetti realizzati da Enti pubblici ed imprese private
insieme al COMUNE LOCALE SORANELLO (www.soranello.it)



La Nazione • Arezzo • Cronaca • **Viaggiava con 4 mili.**

13 nov 2024

Viaggiava con 4 milioni di euro di cocaina, arrestato. I 46 chili di droga nascosti nel doppiofondo dell'auto

L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i controlli della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino



REDAZIONE AREZZO

IL CERCHIO DELLA STORIA

Le vittime di una stagione di piombo

Quella lunga scia di sangue e ricorsi A centinaia aspettano l'onore dei secoli La mappa della vergogna e delle attese

Solo a Cavriglia in 120 stanno percorrendo lo stesso iter, il numero più alto insieme a S. Anna di Stazzema. Dietro l'odissea il percorso doloroso dalla primavera al settembre del 1944. La visita di Mattarella

di **Filippo Boni**
CIVITELLA

Sono lì, molti ormai ottuagenari, con il respiro sospeso e un filo di speranza, ora rafforzata dalla sentenza di Civitella dei giorni scorsi, i familiari delle vittime delle stragi nazifasciste in provincia di Arezzo che hanno fatto richiesta di risarcimento al fondo Pnrr costituito dal governo Draghi nel 2022 e che sono ancora in attesa che l'iter processuale vada a compimento nel 2025.

Non si parla di poche persone, che già di per sé sarebbero importantissime, ma di centinaia. Solo a Cavriglia, dove anche il Comune e la Regione sono coinvolti, e dove i nazifascisti trucidarono 192 civili inermi tra il 4 e l'11 luglio 1944, ci sono 120 ricorrenti totali (il numero più alto della Toscana con Sant'Anna di Stazzema). Altri ancora in attesa sono proprio a Civitella della Chiana, sporadici a Bucine, infine a Falzano in Valdichiana e a Vallucchiole.

Sono tanti perchè numerosissime e terribili furono le stragi nazifasciste nell'aretino. Il dramma ebbe inizio a primavera 1944 e proseguì fino a settembre. Dopo l'eccidio in Valtiberina del 27 marzo a Villa Santinelli con 9 partigiani fucilati, il mese



Un militare inglese a Civitella pochi giorni dopo la strage: una delle immagini simbolo della furia nazifascista

di aprile iniziò immerso nel sangue con le stragi consumate contro le popolazioni civili in Casentino, comprese donne e bambini, a Vallucchiole (108 morti), a Partina e a Moscaio di Banzana (in totale 37 morti).

Sempre in Casentino il 14-15 giugno fu la volta di Chiusi della Verna dove furono uccise 10 persone, quindi saccheggiate e devastate le case. Il 20 toccò a Montemignaio, dove vennero uccisi 11 uomini; il 26 e 27 giugno a Falzano, a Cortona in Valdichiana, con 15 vittime; il 29 an-

cora in Casentino a Montemignaio, in località Carbonettoli, dove nazisti e repubblicani catturarono, seviziarono e massacrarono 5 persone. Lo stesso giorno, a Castel San Niccolò, in località Cetica, vennero fucilati 13 civili, mentre una decina di partigiani moriva in combattimento.

Ancora il 29 giugno, giorno nefasto per la Valdichiana e il Valdarno, la Hermann Goring colpì a morte Civitella della Chiana, Cornia e San Pancrazio di Bucine, abbattendo con mitragliatri-

ci, fucili e bombe 244 civili inermi e innocenti, in uno dei massacri più terribili della storia della resistenza italiana, citato anche dal Presidente della Repubblica Federale di Germania nel suo discorso ufficiale qualche mese



«Dopo il caso Civitella, la giustizia civile potrebbe segnare una svolta attesa da tempo»



fa a Marzabotto. Quattro giorni dopo in Valdarno, il 4 luglio, gli stessi uomini di Civitella, operarono nel comune di Cavriglia e organizzarono la quarta strage nazifascista più terribile mai messa in atto su territorio italiano in quel tempo, con 192 vittime innocenti sterminate in quattro paesi: Meleto Valdarno, Massa Sabbioni, San Martino, Castelnuovo dei Sabbioni e Le Matole (quest'ultima l'11 luglio).

Il 6 luglio, la scia di sangue raggiunse il comune di Loro Ciuffenna a Mulinaccio e Orenaccio, presso la frazione di San Giustino, dove in totale furono uccisi 47 uomini. Il 14 luglio, a ridosso della liberazione di Arezzo, ecco che i nazisti colpirono San Polo, per un altro eccidio che passò purtroppo alla storia: 63 persone falciate in pochi minuti. Nei due mesi successivi la tragica sequela proseguì con l'uccisione, tra luglio e agosto, di numerosi civili a Poppi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Montemignaio. Una carneficina che non ha mai avuto giustizia. Ora, dopo il caso Civitella, quella civile potrebbe segnare una svolta.

Ci sono centinaia di persone, alcune giunte all'ultimo soffio della vita, che aspettano un segno di riconoscenza da parte dello Stato verso il loro dolore mai davvero sopito.

 **GAL**
Consorzio Appennino Aretino

**Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

IL RISIKO DEL COMMERCIO

Serranda giù dopo le feste

Tortaia perde un altro pezzo

Ultimo mese per il supermercato

Gli scenari sul futuro dell'area

La conferma arriva direttamente da Pam: a gennaio la chiusura del punto vendita di via Alfieri. Al piano superiore è rimasto ormai solo l'ufficio postale. Il possibile interesse di imprenditori cinesi

di **Matteo Marzotti**
AREZZO

Il conto alla rovescia è iniziato. Nel giro di un mese l'insegna del supermercato Pam di via Alfieri, in zona Tortaia, si spognerà definitivamente. La notizia viene confermata dalla catena della grande distribuzione dopo i rumors che per alcuni giorni sono circolati anche via social. A quanto pare sabato 11 gennaio sarà l'ultimo giorno di apertura del supermercato che nel corso del tempo è passato dall'insegna Superal a quella di Pam Panorama, rinnovandosi al piano terra di un immobile nato come centro commerciale e che fino a pochi anni fa ospitava al piano superiore un bar, un tabacchi, una cartoleria, l'edicola, un negozio di casalinghi, la profumeria, una parrucchiera, un negozio di abbigliamento e scarpe, ma anche una lavanderia e un ufficio postale. Oggi le scale mobili che portano al piano superiore sono ferme e qui è rima-

“
La galleria commerciale ospitava un tempo bar, edicola, una parrucchiera e altri negozi



Tra un mese chiuderà i battenti il supermercato di via Alfieri

sto solo l'ufficio postale aperto fino alle 13,35 come recita quel cartello. Sotto intanto il supermercato si prepara al suo ultimo mese di attività che interessa ovviamente anche il futuro degli attuali 25 dipendenti.

Ma qual sarà il prossimo passo di un immobile che ad oggi risulta per metà vuoto, in attesa di acquirenti o possibili affittuari? Anche qui le voci si rincorrono. C'è chi parla di un cambio di insegna, chi invece dell'arrivo di un'attività commerciale legata a imprenditori cinesi che avrebbero intenzione di investire su

uno spazio decisamente importante che può contare su un bacino di utenti ampio considerando il quartiere residenziale di Tortaia, quello vicino della Meridiana e non solo, per non parlare poi dei collegamenti con il trasporto pubblico e del parcheggio decisamente ampio sul quale si affaccia la struttura.

Quello che è certo è che questo Natale e il prossimo Capodanno saranno gli ultimi per quanti sono abituati a fare la propria spesa a due passi da casa o ad approfittare delle varie offerte che le grandi catene predispongo-

no quasi settimanalmente. Certo è che il mosaico, o per meglio dire il puzzle dei supermercati, vedrà venire meno una casella nello scacchiere della città in attesa di eventuali nuove aperture.

“
Gli interrogativi di clienti e residenti per i lavoratori e per cosa accadrà adesso all'immobile

Un futuro da scrivere

IL PRIMO PIANO



Quelle scale mobili ferme
Come è cambiata l'area

Dal 2000 in poi al piano superiore dell'immobile commerciale di via Alfieri erano presenti un bar con sali, tabacchi, gratta e vinci, una ricevitoria, ma anche un'edicola e una libreria, un negozio di casalinghi e oggettistica per la casa, una lavanderia e un ufficio postale. Oggi solo l'ufficio postale ha ancora sede qui come mostra l'insegna nel parcheggio e quel cartello con gli orari di apertura collocato sulla porta scorrevole al primo piano. Un immobile che quindi al momento si trova aperto per metà principalmente al pieno terra dove ha sede il supermercato per il quale però adesso si apre l'ultimo mese di attività. Dall'11 gennaio l'insegna si spognerà definitivamente lasciando quindi spazio ad eventuali acquirenti o affittuari.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

NODO ENERGIA

L'accordo sul tavolo



Andrea Rossi è il presidente di Intesa

Gestione Estra, il ribaltone L'assemblea va al voto

Lunedì i Comuni senesi potrebbero deliberare l'accordo che taglia fuori Arezzo. I punti alla base del documento, la politica si divide. I riflessi sulla Multiutility

La partita aperta

Difficile la conciliazione con il patto parasociale già esistente. Bisognerà verificare che l'accordo già esistente sia superabile.

di **Orlando Pacchiani**
AREZZO

La partita della gestione di Estra, con la barra puntata sulla prospettiva Multiutility, vede all'orizzonte un nuovo scossone: lunedì 16 è in programma l'assemblea dei 48 Comuni (tutti i 35 senesi, più tredici aretini e grossetani), che potrebbero votare l'avvio dei patti parasociali con Alia. Un ribaltone clamoroso rispetto al passato, quando l'accordo Coingas-Alia, cioè Arezzo-Firenze, aveva di fatto relegato Siena in una posizione marginale. Ora invece Alia potrebbe cambiare alleato, stando almeno alla bozza del documento che sta circolando in queste ore tra le amministrazioni senesi chiamate al voto.

Tra i ventitré punti indicati nell'ipotesi di accordo, si indica tra l'altro - per Intesa - la nomina di un presidente o vice presidente con deleghe operative, la presidenza del collegio sindacale, 500mila euro di corrispettivo fisso annuo più 500mila euro una tantum, la decisione congiunta dei pattisti Alia e Intesa su struttura societaria di Estra e nomine sulle partecipate. Ancora, la salvaguardia occupazionale delle sedi di Siena e Montepulciano, la direzione delle Energie rinnovabili su Siena, investimenti per 150 milioni di euro nel territorio di Intesa per la transizione ecologica, la partecipazione al piano di revisione della Multiutility Toscana.

Come questo si possa conciliare con il patto parasociale già esistente con Arezzo è arduo da capire, o meglio bisognerà verificare se l'accordo già esistente sia superabile oppure si aprirà una nuova stagione conflittuale in una partita che non conosce pace, vedi gli ultimi distinguo interni a Estra sulla gestione della cassa coordinata con Alia per non parlare degli scenari sulla Multiutility, che a gennaio dovrebbero rimodularsi sul nuovo Piano industriale post Borsa.

I risvolti politici

SIENA

Il centrodestra senese è stato praticamente da subito a sostegno dell'operazione Multiutility, incarnata per questa parte di Toscana dal presidente Francesco Macri nell'opera di dialogo con il centrosinistra. Nelle ultime settimane il quadro è decisamente cambiato e ora si potrebbe andare a una votazione che cambierebbe i rapporti di forza nella compagine societaria: al netto di eventuali valutazioni giuridiche, il risultato che si profila è che Intesa possa prendere il posto di Coingas al fianco di Alia.

Nell'ultima assemblea anche alcuni sindaci Pd avevano espresso perplessità sulla prospettiva Multiutility, così come si veniva delineando, ora sul piatto c'è una prospettiva completamente nuova. Anche se l'assemblea non si preannuncia semplice.

IL NODO
I 23 punti dell'ipotesi di accordo dovranno conciliarsi con il patto parasociale già esistente per la città di Arezzo

GAL

Consorzio Appennino Aretino

IL GAL Appennino Aretino nella Programmazione LEADER 2014-2022 ha finanziato 59 investimenti finalizzati al miglioramento e sviluppo di attività commerciali, turistiche e artigianali. Microimprese locali che oltre alla funzione economica svolgono, su aree marginali, anche quella di servizio ad una popolazione distante dai servizi essenziali.

COMMERCIO

N. 40 progetti finanziati ad aziende commerciali che esercitano la vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ristorazione e bar



TURISMO

N.13 progetti finanziati ad imprese turistiche che esercitano attività ricettive



ARTIGIANATO

N.6 progetti finanziati ad aziende dell'artigianato agroalimentare



GAL APPENNINO ARETINO

QUARTELLO TERRITORIALE

In Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 info@galaretino.it
www.galaretino.it

GAL Appennino Aretino per dare forza alle comunità locali

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Regione Toscana



COME CAMBIA IL CENTRO

L'intervento di manutenzione

Nuova vita al parcheggio

Il restyling tecnologico per piazza del Popolo

L'intervento di manutenzione ha coinvolto il Comune e la società di gestione. L'assessore Casi: «L'intervento fa parte di un progetto che coinvolge tutta la città». Nuovi impianti, sistemi di sicurezza all'avanguardia e rinnovo degli ambienti

di Papi Gaia
AREZZO

Il parcheggio interrato di Piazza del Popolo si rifà il look. Si è concluso in questi giorni un importante intervento di rigenerazione di un'infrastruttura pubblica strategica per la mobilità urbana della città. Al suo interno sono stati realizzati interventi grafici, che decorano gli spazi del parcheggio, non solo migliorando l'estetica dell'ambiente, ma accompagnano i visitatori verso il cuore del centro, restituendo al rientro un'atmosfera di accoglienza e comfort. A fianco degli interventi estetici, sono stati introdotti importanti aggiornamenti tecnologici che rendono le operazioni di accesso, pagamento e ricerca del veicolo più rapide e sicure. La sicurezza è stata ulteriormente potenziata grazie a un sistema avanzato di monitoraggio, che permette una gestione più efficiente degli spazi e un controllo continuo dei movimenti all'interno della struttura. Inoltre, è stato implementato un innovativo sistema di filtraggio delle polveri sottili, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e favorire un ambiente

più salubre per i cittadini. Il progetto è pensato anche per essere aperto a future evoluzioni, puntando a rendere il parcheggio sempre più connesso e integrato con altre soluzioni di mobilità, nell'ottica di una città sempre più sostenibile. Infine, all'interno del parcheggio sono ancora disponibili in diritto di superficie gli ultimi box auto: una risposta concreta alle esigenze di sosta di residenti e operatori del centro storico.

«Il restyling del parcheggio di Piazza del Popolo rappresenta un importante passo verso la modernizzazione dei nostri spazi pubblici. La struttura oggi è più funzionale, sicura e tecnologicamente avanzata - spiega Alessandro Casi, assessore alla mobilità. - Questo intervento, che va a favore di residenti, turisti e lavoratori, contribuisce a rendere Arezzo sempre più accogliente e all'avanguardia. In un periodo storico in cui l'amministrazione sta investendo molto nella rigenerazione degli spazi urbani, rendendo anche più sicuro lo spazio pubblico, è con grande soddisfazione che accogliamo gli investimenti, sull'area di Piazza del Popolo, rivolti al medesimo obiettivo. Per questo siamo vera-

La riapertura al pubblico

LE NOVITÀ



La fine dei lavori

«Un passo verso la modernità»

Potenziata la sicurezza attraverso un programma di monitoraggio avanzato. Implementato anche un innovativo sistema di filtraggio delle polveri sottili. Inoltre, gli aggiornamenti tecnologici renderanno le operazioni di accesso, pagamento e ricerca del veicolo più rapide e sicure.



Il taglio del nastro di ieri mattina, dopo il restyling dell'area di parcheggio

mente orgogliosi dei risultati raggiunti e confidiamo nell'apprezzamento dei nostri concittadini per quanto realizzato». «In un periodo di grandi cambiamenti, anche il parcheggio sta evolvendo. Con questo restyling, abbiamo voluto trasformare il parcheggio di Piazza del Popolo in una struttura intelligente, che si può integrare con altri servizi e soluzioni di mobilità» così Alessandro Labellarte, amministratore delegato di Parkinge S.r.l. del Gruppo Arpinge. «Siamo molto felici di aver potuto investire in questo progetto, che non solo migliora l'efficien-

za dei parcheggi, ma risponde anche alle esigenze di una mobilità più smart e integrata - continua l'amministratore delegato -. L'obiettivo è rendere il parcheggio un punto di riferimento per la collettività, contribuendo a migliorare l'accessibilità alla città e la qualità dell'esperienza dei suoi visitatori. Grazie alla collaborazione con il Comune di Arezzo, questo intervento rappresenta un modello virtuoso di partnership pubblico-privata sia per migliorare da subito la vita quotidiana dei cittadini che per essere pronto ad adattarsi alle future esigenze di mobilità sostenibili».



Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

LA CITTÀ CHE CAMBIA L'intervento più atteso dai tifosi

Stadio avanti a tutta velocità Già in consiglio a gennaio Maratona pronta in tre anni

In un mese la conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto presentato I primi interventi operativi all'inizio del 2026, in pole position anche la curva ospiti Soddisfatto l'assessore Scapecchi: «Nel 2024 messi a bando altri 6 impianti»

di **Serena Convertino**
AREZZO

Un anno di investimenti e di lavori portati a termine alla guida dell'assessorato allo sport e politiche giovanili. A pochi giorni dalla fine dell'anno l'assessore Federico Scapecchi traccia il bilancio.

Quali le tappe salienti di quest'anno?

«Per l'assessorato allo sport abbiamo messo a bando sei impianti e investito oltre 1,6 milioni di euro, che arriveranno a 2 entro pochi giorni. Tra gli impianti di prossima riqualificazione avremo la pista da motocross di Ponte alla Chiassa, le palestre di San Giusto, e il campo sportivo di Policiano, che è dismesso da 10 anni e per cui al momento attendiamo proposte».

Dati positivi...

«Decisamente. Anche l'iniziativa dei voucher sport ha battuto un nuovo record. Siamo alla quarta edizione con 1144 richieste e un finanziamento di 171.600 euro, quasi 10mila in più rispetto ad anno scorso. Il voucher è un aiuto stanziale di cui, penso, sia le famiglie che il mondo dello sport aretino non potrebbero più fare a meno».

Tra le soddisfazioni più grandi?

«La vittoria del bando 'Sport nei parchi 4-14'. Un bando di Anci

che consentirà di creare un'area ludico sportiva all'interno del parco Pertini. Siamo arrivati terzi in tutta Italia con 95 punti su 100».

Quali gli eventi e le novità dell'anno?

«Abbiamo sostenuto ben 89 eventi tra sportivi, musicali e culturali. Basti pensare a quelli organizzati dal Malpighi Hub e ai due festival dello Psycho Hill e, ovviamente, del Mengo».

Un mondo giovanile in fermento, quindi?

«Assolutamente. Soprattutto grazie al lavoro portato avanti dalla consulta e ai tre centri giovanili comunali: la Basement Factory di via Masaccio, il Malpighi hub di via Fiorentina, e il Fuori Centro di largo I Maggio, che fa parte anche di un progetto di sostegno al disagio familiare che regala tanti spunti».

A che punto siamo con la questione stadio?

«Ad oggi, andiamo avanti benissimo. La società ha presentato il progetto il 19 novembre e già il 10 dicembre la conferenza preliminare dei servizi ha dato assenso al progetto».

Si procede con tempi rapidi...

«A quanto dicono i tecnici della società, non era mai capitato che la procedura andasse così avanti nel giro di meho di un mese. E' la dimostrazione del fatto che l'amministrazione comunale collabora per dare questo nuovo

Il piano d'azione

GLI OBIETTIVI



Federico Scapecchi

«Struttura anche per altri eventi»

Tra i progetti in programma per il 2025, la riqualificazione della pista da motocross di Ponte alla Chiassa, le palestre di San Giusto, e il campo sportivo di Policiano. Avanti anche con le procedure per il via definitivo allo stadio. Attesa per gennaio la delibera di consiglio comunale, e nel corso dell'anno la conferenza dei servizi decisoria.



Il rendering del nuovo stadio, che secondo le stime è in arrivo per il 2028

stadio alla città. Con i giusti tempi e nel rispetto delle regole e delle normative».

Il prossimo passo?

«A gennaio si arriverà alla delibera di consiglio comunale e poi nel corso dell'anno alla conferenza dei servizi decisoria. L'inizio dei lavori sarà tra gennaio e febbraio 2026 tenendo a mente l'obiettivo del 2028 per avere la prima parte lavori conclusa, con la curva ospiti e la maratona».

Come vedete questo progetto?

«Non sarà solo uno stadio per giocare a calcio, ma uno spazio per eventi e iniziative di tutti i tipi, qualcosa che adesso manca, e che dobbiamo impegnarci a lasciare alla città del presente e

del futuro».

Qual è l'opera del 2024 che la soddisfa di più?

«Può suonare inaspettato, ma il risultato più bello è stato veder rinascere l'impianto da bocce di San Leo. Un investimento ridotto, di 25 mila euro, che ha ribaltato una situazione di disagio creando qualcosa di bello e di positivo. L'associazione Gruppo sportivo San Leo-Montione ha preso in mano la situazione e adesso utilizza l'impianto al meglio».

Come saluta?

«Dicendo che è un privilegio in questo momento ricoprire questo ruolo e portare avanti dei progetti che impatteranno su tutti gli aretini».



**Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti Pubblici**
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Meloni al bivio su Washington
Pier Francesco De Robertis

CULTURA E SPETTACOLI

- Migliori pizzerie
- Rissa funerali
- Inchiesta medici
- Treni
- Cellulare alla guida
- Meteo Toscana
- MENÙ
- SPECIALI
- VIDEO
- ULTIM'ORA
- Ricerca
- CITTÀ



Consorzio Appennino Aretino

Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio: finanziati 221 investimenti ad imprese private e 130 ad Enti Pubblici

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

11 dic 2024



REDAZIONE AREZZO



Ricevi le notifiche su AREZZO



Una maratona di spettacoli per sviluppare la cultura di genere tra gli studenti

Le Acli di Arezzo e l'Istituto Comprensivo IV Novembre presentano la rassegna "Le scuole sul palcoscenico"



GRUPPO CORRIERE

CORRIERE DI AREZZO carta stampata e Web

Piede Pagina pubblicazione 10-18-21-27 giugno 2024

Branding post-Facebook pubblicazione giugno 2024

Corriere.it Box pubblicazione giugno 2024

Piede Pagina pubblicazione 1-9-17-25 luglio 2024

Branding post pubblicazione luglio 2024

Piede Pagina pubblicazione 2-6-14-22-30 agosto 2024

Branding post pubblicazione agosto 2024

Piede Pagina pubblicazione 4-10-18-26 settembre 2024

Branding post-Facebook pubblicazione settembre 2024

Corriere.it Box pubblicazione settembre 2024

Piede Pagina pubblicazione 4-7-15-23 ottobre 2024

Branding post-Facebook pubblicazione ottobre 2024

Corriere.it Box pubblicazione ottobre 2024

Piede Pagina pubblicazione 1-4-12-20 novembre 2024

Corriere.it Box pubblicazione novembre 2024

Piede Pagina pubblicazione 6-9-17-24 dicembre 2024

Corriere.it Box pubblicazione dicembre 2024



LA VOCE DEI LETTORI: le segnalazioni vanno indirizzate all'email
lavocedeilettori@gruppcorriere.it

Siete testimoni o vittime di un disservizio? Avete subito un sopruso? C'è qualcosa nella vostra città che non va come dovrebbe o vorreste cambiare? Questa pagina è la cassa di risonanza del vostro malcontento: potete

inviare al Corriere le vostre denunce, anche con foto a supporto delle segnalazioni, per far entrare subito in azione i nostri cronisti. Scuola, università, sanità, pubblica amministrazione, trasporti, ambiente, servizi

sociali, mondo del lavoro pubblico e privato: qualunque sia il settore dove ritenete ci sia una ingiustizia, fatevi sentire.
Il Corriere vi ascolta!



oppure
WhatsApp
334 6085922



lettera indirizzata a
La Voce dei Lettori
Redazione Gruppo Corriere
Via Pievalola, 166 F-6
06132 Perugia

Amara riflessione: "La città con le sue bellezze non lo merita. Per contrastare il fenomeno ha ragione Venezia"

Quel turismo da due ore e via

"Una foto in Diacceto, una alla Costarella e di corsa al pullman: è questo che vogliamo per Siena?"

SIENA

■ Gentile Corriere di Siena. Sono una senese e contraddittoria e mi vanto di essere profondamente innamorata della mia città. Vorrei far presente una cosa a cui ho assistito e che mi fa nascere una riflessione amara. Pochi giorni fa ho notato una comitiva di turisti che dalla statua di Santa Caterina si stava dirigendo verso San Domenico. Tutti in fila dietro a una guida che inalberava un fazzoletto in cima a un bastone e che aveva un aspetto particolare, di quelli che ti rimangono impressi e non sai perché. Due ore dopo ero in centro con un'amica e improvvisamente ho visto di nuovo passare la stessa guida, con lo stesso stendardo e lo stesso gruppo al seguito, tutti diretti verso piazza Salimbeni provenendo, probabilmente, dal Campo. Mi sono chiesta, in due ore, cosa possano aver visto queste persone del gioiellino che è Siena. Butto lì un possibile giro: un salto al Duomo, una sosta in Diacceto per farsi una foto con lo sfondo incomparabile che si ammira da lì, poi di corsa alla Costarella per cambiare scenario, un giro in piazza (nella speranza che la guida non l'abbia chiamata piazza del Palio per farsi capire meglio...) e di corsa, fendendo la folla, a vedere il Monte del Paschi, la grande banca decaduta di cui si parla tanto, speriamo senza la macabra tappa nel vicolo Monte Pio perché sarebbe squallido. Infine, tutti di corsa al



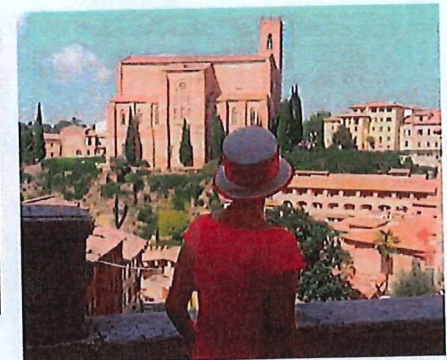
Mete obbligate anche per il mordi e fuggi il Duomo, piazza del Campo e una sosta in Diacceto dove il panorama è mozzafiato

pullman, verosimilmente lasciato al Campino di San Prospero, e tanti saluti a tutti. Questo tipo di turismo cosa porta alla nostra Siena? Il costo del parcheggio, magari un

caffè da pagare per poter usare il bagno dopo le corse troppo frenetiche imposte dal programma, e se nella comitiva c'è gente maleducata magari lascia in eredità qual-

che cartaccia gettata in terra, forse di un panino comprato nel supermercato di fiducia o preparato in casa prima di partire. Davvero vogliamo questo dal turismo, che

nella nostra città ha un potenziale enorme legato alle sue bellezze? A questo punto comprendo Venezia che mette il ticket di ingresso...
Lucia Neri





GAL
Consorzio Appennino Aretino

Costruiamo insieme
il futuro delle aree rurali con risorse europee

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



IPSR
Programma di Sviluppo Rurale



Consorzio Appennino Aretino



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Primo piano

AREZZO

Pupo festeggia il 50° di matrimonio con Anna e il 35° con la compagna Patricia

16 Luglio 2024, 06:44 di Luca Serafini



Sfoggia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi ora



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"Investimenti a sostegno della competitività"

- Arezzo, Pupo cicerone per un giorno con Olga e Ekaterina
- Pupo della Moldavia: "Ho cantato nel teatro della strage"
- Arezzo, Pupo dà il via ai lavori al Country Hotel: "Diventerà Country Family"

IL LAPIS DEL DIRETTORE

Corriere di Arezzo

Commenta e ti sei proprio accennato questo che è scritto sul giornale. Cose da fare, da scrivere e da proporre. Ogni giorno argomenti nuovi e riflessioni. Scrivi al tuo giornale!

📄 Pagina - Agenzia media/stampa

📍 via Ricasoli 3, Arezzo, Italy

☎️ +39 0575 189 9900

✉️ corraezzo@gruppoconriere.it

🌐 corrierediarezzo.it

🕒 Sempre aperto

Foto

Vedi tutte le foto



Corriere di Arezzo

27 giugno alle ore 12:42

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.

Il Metodo Leader è uno strumento fondamentale di intervento per le politiche europee, basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale innovativa, integrata e multisettoriale.

Il GAL Appennino Aretino ha dato concreta attuazione alla propria Strategia territoriale elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno dei loro progetti.

L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato di circa 14.000.000,000 euro di contributi consentendo ad Enti pubblici e Imprese del settore agricolo, forestale, commerciale, turistico e artigianale di realizzare progetti di riqualificazione di centri storici e borghi rurali e per il miglioramento delle aziende e dei servizi resi alla popolazione.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

*Costruiamo insieme
il futuro delle aree rurali con risorse europee*

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE
LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO**

www.galaretino.it

Appello di Avis Toscana: "Donate prima di partire"

AREZZO

■ Prima di andare in vacanza donate. L'appello lanciato da Avis Toscana invita i cittadini a non dimenticarsi di donare il sangue e plasma prima di partire per le ferie.

Bando di riqualificazione per il circolo San Clemente

AREZZO

■ Pubblicato il bando del Comune per la riqualificazione e la gestione gratuita della struttura sportiva del circolo San Clemente.

Togliamo i rifiuti dalla strada Conferenza di Aisa Impianti

AREZZO

■ Togliamo dalla strada ulteriori 120 tonnellate al giorno di scarti da rifiuti. Obiettivo per i prossimi 15 mesi, è la conferenza stampa di Aisa in programma lunedì.



Verso
la Giostra

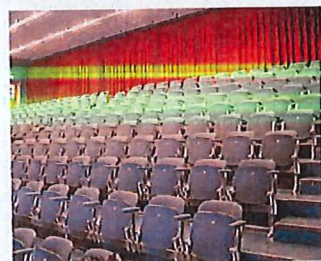
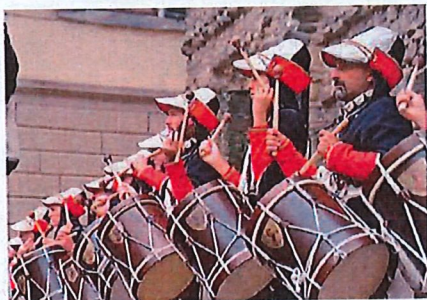
di Sara Polvani

AREZZO

■ Concesso dalla Giunta comunale di Arezzo al Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino l'uso a titolo gratuito del teatro Mecenate per gli allenamenti che si svolgeranno, nel periodo invernale, dal prossimo 17 settembre fino al 12 giugno 2025 (ad eccezione delle date del 26 settembre, 10, 22 ottobre, 19 dicembre, 20 marzo 2025), nei giorni di martedì e giovedì dalle 21 alle 23 per un totale di 4 ore settimanali. Insieme all'uso del teatro sono stati concessi i locali attigui necessari per mettere gli strumenti e per separare l'attività praticanti. Il Gruppo Musicisti riveste un ruolo fondamentale nell'ambito della rievocazione storica della Giostra del Saracino e delle cerimonie dell'anno giostresco. Svolge inoltre con grande successo a livello nazionale ed internazionale una intensa attività a carattere culturale, educativo, sociale, aggregativo di promozione e di rappresentanza della città di Arezzo e della sua amministrazione. Le spese per l'utilizzo del teatro Mecenate saranno sostenute inizialmente dalla Fondazione Guido d'Arezzo, in qualità di

La Fondazione sosterrà le spese del gruppo che ha avuto l'ok per allenarsi nella struttura

I Musicisti al teatro Mecenate paga la Guido d'Arezzo



I Musicisti il gruppo Musicisti che da questo inverno avrà una sua sede al teatro Mecenate. Sarà la Fondazione Guido d'Arezzo a sostenere le spese



soggetto titolare dell'affidamento di servizi e queste le saranno rimborsate con successivi atti. La concessione in uso del teatro comporta un beneficio economico complessivo di 2.729,07 euro per l'anno 2024, quale contributo indiretto per l'utilizzo gratuito dei beni immobili riferiti alle attività, rimandando la stima dei costi dovuti per il 2025 a successiva definizione da stipularsi, a far

data dal primo gennaio 2025. Il Gruppo Musicisti si costituisce ad Arezzo nel 1955 grazie a William Monci, musicista aretino

La storia

Venne costituito nel 1955 grazie all'idea di William Monci

appassionato di Giostra. Già nei primi del Novecento in città erano apparsi gruppi musicali co-

munali. Nel 1931, in occasione della prima edizione della Giostra dell'epoca moderna, il ruolo svolto attualmente dal Gruppo Musicisti fu affidato a tamburini e trombettieri appartenenti ai quattro Quartieri. Durante la rievocazione storica aretina degli anni Trenta erano presenti, oltre ad

otto tamburini e otto trombettieri, anche ben 120 figuranti tra musicisti e cantori.

I primi eseguivano gli squilli e le battute segnate appositamente per la manifestazione che in quegli anni andava sempre più affermandosi, mentre i secondi intonavano l'inno del Saracino Terra d'Arezzo. Tutte queste rappresentanze erano però ancora lontane dalla struttura assunta succes-

sivamente dal Gruppo, che trovò la propria identità e peculiarità unendo solo tamburi e chitarre. Il Gruppo, muovendosi in formazione per quattro, con passo cadenzato sul rullo di tamburi, nacque con il compito di accompagnare il corteo storico e di annunciare con gli squilli i momenti salienti della Giostra del Saracino.

Nel periodo postbellico, dopo l'interruzione degli anni 1941-1947, Monci costituì il Gruppo San Donato che sotto la sua direzione partecipò alle prime manifestazioni storiche e folcloristiche in giro per l'Italia. Tale Gruppo fu il predecessore di quello che è il Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino" che si costituì definitivamente nel 1955 sotto l'egida dello stesso William Monci.

E dunque il gruppo presieduto da Mauro Nappini, avrà una sua sede per l'inverno.

Intanto riprenderanno tra poco anche le prove per la Giostra del Saracino di settembre. Come sempre i Musicisti saranno la colonna sonora della manifestazione. Ricordiamo che la Lancia d'oro sarà dedicata agli 800 anni dalle stimmate di San Francesco.



GAL
Consorzio Appennino Aretino

*Grazie al GAL le comunità rurali crescono e
l'Europa è più vicina*

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

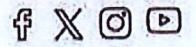
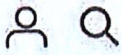
www.galaretino.it






Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



L'intero Ciclo di Recupero dei Metalli Preziosi al Servizio delle Imprese



Primo piano

CASTIGLION FIORENTINO

Diventa donna e si sposa, a celebrare le nozze della transgender Manuela è una esponente di Fdi

🕒 13 Agosto 2024, 06:50 👤 di Luca Serafini



Sfoggia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi ora

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Grazie al GAL le comunità rurali crescono e l'Europa è più vicina

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Il sostegno per la spesa di gestione e di manutenzione"



✍ Due donne trans aggredite alla Festa del vino. La denuncia di Arcigay: "Inarrestabile spirale di odio"

✍ Steno, Vladimir Luxuria e Natascia Maesi discutono di generi in Femminile plurale

IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

Olimpiadi di Parigi tra

DIPLOMATI! **Gruppi Scuole** **Mai più bocciati, tutti preparati**

CLICCA PER INFO

Anche il direttore regionale di Confcommercio favorevole alla proposta di puntare ai Giochi del 2040

Candidatura Olimpiadi, un altro sì

Marinoni: "Progetto ambizioso, trasformerebbe profondamente tutta la nostra regione"

di Stefano Bisi

SIENA

■ Franco Marinoni, direttore di Confcommercio Toscana, che ne pensa della proposta di portare le Olimpiadi del 2040 nella nostra regione?

"E' un progetto ambizioso che potrebbe trasformare profondamente la nostra regione, portando benefici significativi in termini di immagine, economia e cultura. Di carte da giocare ne abbiamo molte, a partire dalle attrattive culturali, paesaggistiche e infrastrutturali".

- Per esempio?

Per esempio, per le gare di nuoto non avremmo problemi a offrire diverse alternative di livello alle acque della Senna. Al di là delle battute, portare qui la competizione senza dubbio più amata dagli atleti e dal pubblico di tutto il mondo ci garantirebbe una visibilità incredibile a livello internazionale, ma sotto un profilo nuovo e diverso rispetto al consueto.

- Quale?

Un primo assaggio lo abbiamo avuto proprio quest'anno con la partenza del Tour de France da Firenze: il capoluogo di regione ha offerto uno scenario incredibile alla competizione. Del resto, che la Toscana sia una delle regioni più iconiche d'Italia è fuori discussione, con valori trainanti come l'arte o la storia che non hanno bisogno di presentazioni.

- Verrebbe rappresentata la Toscana in una veste diversa.

Le Olimpiadi ci aiuterebbero a rinnovare la nostra immagine declinandola su altri asset strategici, come lo sport appunto, per aumentarne l'appeal anche



L'opinione

"L'evento aiuterebbe a rinnovare l'immagine su altri asset strategici"

Confcommercio
L'aretino
Franco Marinoni
è il direttore
regionale
dell'associazione

tantissimi amatori, associazioni e centri.

- E' necessario il loro coinvolgimento.

Sì, realtà che dovranno essere coinvolte, insieme alle comunità locali, nella pianificazione di strategie sostenibili, condivise e partecipate che ci consentano di arrivare preparati all'appuntamento con i Giochi del 2040.

Questo coinvolgimento sarà fondamentale per il successo della candidatura, insieme ovviamente ad un'attenta pianificazione per minimizzare i rischi finanziari, ambientali e logistici e per garantire che i benefici superino i costi e lascino un'eredità positiva alla regione.

- Che tipo di eredità?

Un'eredità che non sarà misurata solo dal ritorno d'immagine o dai miglioramenti nella logistica e nelle infrastrutture sportive, ma anche nell'aumento della cultura sportiva.

Nel sistema Confcommercio si sta ritagliando un'importanza sempre maggiore, negli ultimi anni, quel settore variegato e multiforme - e ancora troppo sottovalutato - a cui afferiscono imprese e professionisti dello sport. È un settore che fattura, produce ricchezza e posti di lavoro e, da non dimenticare, contribuisce alla salute e al benessere fisico e psicologico della popolazione.

- Ci dia qualche numero.

Uno studio del 2019 indica un contributo al Pil dello sport molto elevato e altri studi alzano addirittura la stima. Se poi prendiamo in considerazione il turismo generato dagli eventi sportivi, le cifre si crescono ancora. E allora, senza dubbi: sì alle Olimpiadi in Toscana.

R.A.

nei confronti di platee diverse. Penso ai giovani, che a volte rischiano di sentirsi esclusi o distanti dalle pro-

poste tradizionali. Oppure a quanti, e sono sempre di più, sono attenti ai valori della sostenibilità. Lo sport

ha il vantaggio di non stravolgere in alcun modo la nostra vocazione e la nostra identità, anzi le raffor-

za entrambi: i toscani hanno con le discipline sportive una lunga consuetudine fatta di grandi campioni,

Il passaggio più suggestivo della mozione Scaramelli. Così avviene la scelta del Cio

La Toscana può stupire il mondo

SIENA

■ "I Giochi Olimpici e Paralimpici del 2040 nella nostra regione, consentirebbero di valorizzare la Toscana diffusa, le nostre città, il nostro mare, le nostre colline, montagne, il lago e le strade bianche del nostro territorio che hanno tutto per stupire il mondo e migliorarsi". È uno dei passaggi più significativi della mozione presentata da Stefano Scaramelli, vicepresidente dell'assemblea regionale, sul sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 delle Olimpiadi. Proposta suggestiva che potrebbe piacere a chi vo-



Stefano Scaramelli | Il vice presidente del consiglio regionale della Toscana

terà per assegnare i Giochi, anche perché la Toscana gode di estimatori vip nei principali Paesi della Terra. Naturalmente la strada è lunga e complessa. La

sceita della città olimpica avviene in due fasi. Nella prima, dopo aver ottenuto il sostegno del Comitato olimpico nazionale e delle istituzioni, le città sono

chiamate a rispondere a un questionario del Cio su vari aspetti. E' da quelle risposte che nasce la shortlist di cui fanno parte le città che hanno ottenuto i migliori risultati, ammesse alla seconda fase, quella delle "città candidate" che possono apporre nel loro logo i cinque cerchi.

La seconda fase è ancora più complessa. Le città candidate sono chiamate a rispondere a un altro questionario, più ampio. Viene valutato da una commissione del Cio che fa seguire le ispezioni. Nella sessione annuale i componenti del Cio, votano e scelgono la città che ospiterà i Giochi.

R.A.



GAL
Consorzio Appennino Aretino

*Finanziati tanti piccoli progetti
che fanno grande il territorio*

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



PSR
Programma di Sviluppo Rurale



LEADER



GAL
Consorzio Appennino Aretino



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Ex calciatore
Nei dilettanti ha giocato come centrocampista poi l'esperienza in panchina. Mister preparato e vincente: con il Torrita ha conquistato la Promozione

do come primo traguardo una brillante salvezza, ripetuta anche nella seconda avventura a Chitignano. Poi il sodalizio con mister Simone Marmorini in qualità di collaboratore tecnico: due stagioni a Ghivizzano e uno a Sinalunga, in Serie D.

Successivamente la scelta di tornare a guidare una squadra come primo allenatore, arrivando alla straordinaria impresa con il Torrita della stagione 2022-2023: Guidotti ha trascinato i senesi alla grande vittoria del campionato di Prima Categoria, chiusi con 73 punti e con un vantaggio di 18 rispetto alla Valdichiana seconda. Un risultato rimasto nella storia e che ha segnato il ritorno del club in Promozione, dove tuttora milita. Ma le strade si separano prima dell'inizio del torneo successivo. Guidotti a settembre 2023 viene chiamato in corsa a guidare il Montagnano del patron Menchetti dopo le dimissioni dell'allora tecnico Martini. Ma la sua avventura dura solo due giornate: il pesante 4-0 contro il Grassano lo porta a rassegnare le dimissioni con l'allora diesse della squadra. A luglio di quest'anno l'occasione di una vita intera: la chiamata del Subbiano. I casentinesi hanno rivoluzionato una buona parte della società, facendo partire un nuovo corso con il presidente Paolo Bertini, ma difficilmente si sarebbero aspettati un avvio di stagione così scioccante.

I precedenti

Già accaduto in Romania e in Messico

AREZZO

■ Mai visto. Oppure sì. Motori di ricerca molto impegnati nelle ultime ore per scovare qualcosa di simile alla sciagurata azione di mister Guidotti del Subbiano. Ci sono dei precedenti: un episodio analogo è successo nella seconda divisione del campionato romano, nel match tra Fc Arges e Chindia Targoviste. L'allenatore si chiama Emil Sandoi. Immediata le scuse, fulminea l'espulsione. Partita terminata 1-1. A commettere un fallo su un giocatore entrando scorrettamente in campo direttamente della panchina è stato anche Ricardo La Volpe in Messico nella sfida tra Club America e Chivas. Diverso, invece, il fallo di José Mourinho in un Soccer AID di beneficenza su Olly Murs, cantautore britannico. Il portoghese finì ben oltre la sua area tecnica con lo scopo dichiarato della classica "zingarata" alla José. Numerosi gli episodi, ai vari livelli, di palloni lanciati da fuori campo nel rettangolo di gioco. **F.A.**

Il commento

Un episodio lontano dalla parola sport

segue dalla prima

Giuseppe Silvestri

■ ... di un allenatore che sgambetta un calciatore non c'è traccia. Di tecnici focolosi ne abbiamo incontrati tanti. Da chi appese il suo attaccante da 100 gol in serie A sotto la doccia degli spogliatoi, a chi rimediò una scarpetta chiodata in faccia dagli inglesi dopo un esagerato match di Anglo-Italian Cup e finì ricoverato con 35 punti sul volto. Ma queste sono altre storie che fanno parte del capitolo violenze. Ha ragione il Subbiano quando sostiene che il fallo di mister Guidotti non ha nulla a che vedere con la violenza e rientra nel paragrafo dei gesti antisportivi. Ma forse è anche peggio. Per almeno tre motivi.

Il primo è che avvalorava ancora di più il concetto che nel pallone "tutto si può fare". Del resto lo immaginate un tecnico di basket che entra in campo per conquistare un rimbalzo? O uno di volley che salta per partecipare a un muro? O meglio, uno di rugby che piacca un avversario lanciato a meta? E delle discipline individuali non scriviamo nemmeno una riga perché sembrerebbe una barzelletta. Gestiti simili screditano ulteriormente lo sport più amato del Paese che già deve fare i conti con più di una ambiguità, dalla serie A all'ultima delle categorie.

Il secondo motivo riguarda i bambini. Mille e mille volte abbiamo letto (e scritto) che i piccoli vengono avviati al football con metodi sbagliati. Non alla ricerca del divertimento, dello stare insieme, dell'amicizia, ma alla voglia del risultato a tutti i costi, all'azione più fisica che tecnica, all'illusione di diventare campioni. Quest'ultimo innesca il "copia e incolla" dei gesti, dei vizi, delle esultanze, dei comportamenti e persino dei capricci di chi fenomeno sul campo lo è diventato davvero e fatica a esserlo nella vita, magari combinandone di tutti i colori. Cosa insegna l'azione di un mister che sgambetta un attaccante a un bimbo che vede il video di quanto accaduto a Pontassieve?

La parola video innesca la terza motivazione. Nell'era della comunicazione globale, dei social a catena, della rete che non perde la memoria, il filmato di domenica scorsa è destinato a diventare non solo virale, ma definitivo. E' vero, tra qualche tempo lo guarderemo sopra, però rimarrà inevitabilmente la testimonianza di uno dei gesti più antisportivi della storia dei campionati dilettanti della Toscana. Una pessima pagina di calcio, nonostante la sicura buona fede del tecnico, sicuramente in quel momento trasportato dalla voglia di non subire un gol allo scadere del primo tempo di gioco. Impossibile da cancellare, ma che forse potrebbe diventare un po' meno amara se mister Alessio Guidotti si scusasse pubblicamente. Magari prima della dura sentenza che sarà inevitabilmente emessa dal giudice sportivo, chiamato a giudicare il suo incredibile sgambetto, e che sicuramente ordinerà al tecnico un lungo stop riflessivo.

[giuseppe.silvestri@gruppcorriere.it]

tà e di fair play che fanno parte della propria cultura calcistica, è già stata attivata la procedura di reclamo presso il Giudice Sportivo di competenza. Si tratta di un atto doveroso al fine di verificare la correttezza sportiva della gara e di accertare se tale comportamento sia stato adeguatamente sanzionato o se debba essere meritevole di una maggiore sanzione. Riconoscendo che non si è trattato affatto di un gesto violento, cogliamo occasione per ringraziare i nostri tesserati presenti sul campo proprio per non esser-

si lasciati trasportare dall'emozione e per non aver ceduto a facili quanto deprecabili reazioni sconsiderate. È un e-

"Noi penalizzati"

La compagine fiorentina fin da subito ha sottolineato la grave scorrettezza

episodio che ha colto di sorpresa tutti noi ed il Subbiano stesso, la cui dirigenza si è mostrata chiaramente dispiaciuta per l'accaduto, e dalla giusti-

zia sportiva ci aspettiamo una risposta chiara e ferma al fine di stigmatizzare certi comportamenti soprattutto perché non riaccadano a nessun livello. Auspichiamo che la forza e la potenza della comunicazione che ha reso virale il video dell'accaduto non sottoponga a gogna mediatica la persona del mister, ma renda chiaro ed evidente specie ai più giovani, che si tratta di un gesto da non compiere mai".

Riccardo Buffetti



Consorzio Appennino Aretino

Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it









Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Presentato il progetto per la riqualificazione della piazza, rivisto e migliorato dopo l'ascolto delle critiche

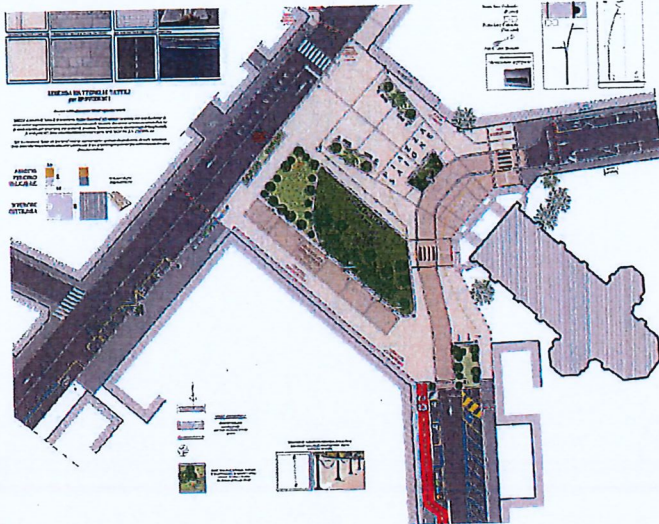
Saione esempio di dialogo

Dal confronto tra amministratori e cittadini il salvataggio di 5 aceri campestri e 6 cipressi

di Sara Polvani

AREZZO

Presentato lunedì il progetto definitivo per il rifacimento di piazza Saione, con gli 11 alberi che saranno salvati. "Sono stati cinque mesi di costante dialogo, numerosi incontri e di alcune modifiche al progetto iniziale, il tutto finalizzato ad andare incontro alle richieste di alcuni cittadini che, pur riconoscendo l'importanza di dare finalmente a Saione la sua piazza, hanno sottolineato la necessità di salvaguardare le undici piante che si trovano in quel contesto", spiegano in una nota il vicesindaco di Arezzo, Lucia Tanti, e l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Casi. "Risolutivo - aggiungono Tanti e Casi - fu l'incontro alla presenza del sindaco nel quale furono messe le basi per trovare la sintesi tra le necessità progettuali e la tutela degli alberi. Il risultato è stato addirittura migliorativo perché non solo ha permesso di andare incontro ad alcuni cittadini impegnati per la salvaguardia del verde esistente, ma ha permesso anche di aumentarlo ulteriormente ampliando gli spazi della piazza, che a questo punto si presenta senza interruzioni. Da parte dell'amministrazione, piena soddisfazione perché il dialogo con i cittadini è stato tale da non mettere in discussione i lavori, ma ha permesso di tenere insieme gli interessi di tutto un quartiere che ha diritto ad una nuova piazza finalmente luogo di aggregazione e comunità". "Questo percorso di confronto - concludono Lucia Tanti e Alessandro Casi - è per noi un vero e proprio modello di partecipazione, partendo dal presupposto che l'amministrazione mette al centro l'a-



Progetto Cambierà aspetto la zona di Saione: evitato l'abbattimento di 11 alberi

scolto dei cittadini senza tuttavia rinunciare a realizzare interventi e progetti. Un ringraziamento doveroso agli uffici, che hanno compreso la volontà dell'amministrazione di trovare una sintesi e ai cittadini del Comitato che hanno compreso da parte nostra la volontà di tenere in piena considerazione le loro segnalazioni, ma anche agli altri cittadini che in questi mesi ci hanno sollecitato a non abbandonare questa progettualità. Il dialogo completo ha permesso di ascoltare tutti e di garantire a Saione un intervento efficace, bello e pienamente condiviso". I residenti, riuniti in comitato, contestavano il progetto portando avanti una petizione popolare per la salvaguardia degli alberi - 6 cipressi e 5 aceri campestri - di piazza Saione e la revisio-

ne del progetto di rifacimento della piazza stessa. "A proposito del progetto definitivo di piazza Saione presentato dall'amministrazione comunale il comitato Alberi di Saione esprime soddisfazione e ribadisce che lo stesso è stato radicalmente cambiato grazie all'azione dei molti cittadini che per mesi si sono spesi per impedire un intervento che con l'inutile abbattimento degli alberi sarebbe stato pesante e dannoso", commenta il Comitato in una nota. "La nostra contrarietà è stata espressa in più sedi, per strada come nel Consiglio comunale aperto del 16 maggio, dimostrando l'importanza e la forza dell'azione dei cittadini attivi e consapevoli. Il quartiere di Saione avrà così una piazza viva e accogliente per tutte le realtà che la vivono".

Il fatto di sangue in via Montefalco

Donna accoltella un 32enne dopo lite

AREZZO

Accoltellata da una donna in zona Montefalco. E' successo per strada verso le 16 e l'episodio ieri sera attendeva di essere ancora chiarito. Un litigio, poi il sangue. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 per soccorrere un uomo di 32 anni che presentava una ferita da taglio al torace. Fortunatamente nessuna lesione agli organi vitali, codice 2 e successivo trasferimento all'ospedale San Donato per le cure del caso. Sul posto auto infermieristica dell'Asl e ambulanza della Misericordia. A sferrare il fendente con una lama non meglio precisata, probabilmente con un coltello, una donna più giovane di lui. I due, entrambi di nazionalità italiana, stando alle prime ricostruzioni sarebbero legati da un rapporto sentimentale. La donna è stata rintracciata dai carabinieri, che hanno avviato le indagini per accertare l'esatta dinamica dei fatti. E' a piede libero.

F.A.

Infortunio in un'azienda di Sansepolcro

Ferito sul lavoro da un gancio al volto

SANSEPOLCRO

Infortunio sul lavoro a Sansepolcro in una azienda che lavora il ferro. Un dipendente è stato colpito al volto dal gancio di un mezzo in movimento nell'ambito della ditta. E' successo nel tardo pomeriggio e il ferito, un uomo di 50 anni, è stato trasportato al policlinico delle Scotte di Siena in codice 3. Sul posto sono intervenuti i soccorritori con l'ambulanza infermierizzata della Croce Rossa biturgense e le forze dell'ordine. Sopralluogo e accertamenti sono stati poi effettuati da parte degli operatori del Pisl, il dipartimento che si occupa di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per verificare il rispetto delle norme da seguire nei luoghi di lavoro. Il 50enne non sarebbe in pericolo di vita nonostante la gravità delle lesioni.

F.A.

Via Montanara, verso perizia sulla figlia

Anziana morta fin dalla primavera

AREZZO

Si profila una perizia per accertare la piena capacità di intendere e di volere della sessantenne accusata di abbandono di incapace di truffa all'Inps, per la morte della madre 92enne rimasta a lungo cadavere nella casa di via Montanara. Il medico legale Mario Gabbriellini ha definito come periodo del decesso un arco temporale di 4-6 mesi indietro rispetto al ritrovamento del 31 agosto quando fu aperta la porta dai vigili del fuoco. Il corpo era sotto il lenzuolo e un plaid, in avanzato stato di decomposizione. L'esame autopsico ha escluso la morte violenta. La figlia venne trovata giorni dopo a Rimini dalla polizia. La difesa, con l'avvocato Barbara Mugnai, si riserva tra le altre attività e richieste, l'accertamento sulle facoltà mentali della donna. Il funerale della 92enne Carla Bazzani non si è ancora svolto: salma in obitorio.

F.A.



GAL
Consorzio Appennino Aretino

**Finanziati tanti piccoli progetti
che fanno grande il territorio**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



PSR
Programma di Sviluppo Rurale



GAL
Consorzio Appennino Aretino



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Iniziativa per tramandare l'installazione rimossa dalla ex Cadorna. Un'altra porzione sarà nella nuova struttura

Murales in salvo nel giardino

Il critico d'arte Danilo Sensi recupera pezzo dell'opera di Moneyless eliminata in via Garibaldi

di Sara Polvani

AREZZO

Una installazione con parti salvate del murales di Moneyless. A realizzarla, nel suo giardino, a Santa Cristina di Castiglion Fiorentino, è stato il critico d'arte aretino Danilo Sensi che aveva richiesto all'amministrazione comunale di Arezzo di poter ricevere una parte del murales prima della demolizione. "È un bel pezzo di muro, circa 2 metri quadrati", spiega Sensi. "Ho fatto una installazione perché ho chiesto di salvare una parte del murales, mi è stato assicurato che un'altra parte la metteranno all'interno della nuova struttura. Era una questione di principio, mi ero ripromesso di fare di tutto per salvarlo e già avere una piccola traccia è una parte importante del ricordo". La ditta che lavora al cantiere dell'ex Caserma Cadorna ha proceduto



con un fissativo, consolidate e applicate su un pannello proveniente dal cantiere, i

"Richiamiamolo di nuovo"

L'appello a invitare in città gli interpreti della street art

ad abbattere il murales nel corso dell'estate perché lì sorgerà il nuovo Centro per l'impiego. Danilo ne ha prelevati alcuni pezzi ricevuti in dono dall'amministrazione comunale. "Avevo chiesto all'assessore Lucherini di poter avere una parte del murales, mi ha fatto trovare il materiale. Per me - prosegue Sensi - è una gioia poterne vedere anche un pezzo. Con quel murales, ad Icastica, eravamo anticipatori, avevamo ripreso la storia culturale della città. È un ricordo personale, poi quando sarà terminata l'installazione vorrei che chi passa di qui capisca l'importanza di salvaguardare l'arte dal punto di vista economico e culturale". Sensi aggiunge: "Le parti del murales sono state trattate

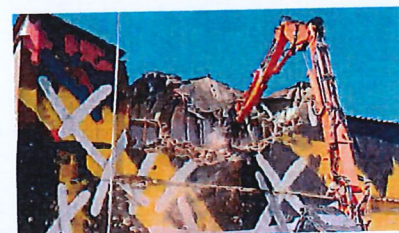
detriti sono quelli del muro che lo conteneva e una copertura di plexiglass lo salva-

guarda dagli agenti atmosferici. Presto un pannello spiegherà la storia travagliata di questi lacerti perché l'installazione si trova lungo la strada e potrà essere vista. Verrà una foto grande del pannello di come era l'opera e con le spiegazioni della parte che siamo riusciti a salvare. È importante, non è la prima opera che metto in salvo. Un altro pannello che ho salvato

erano opere di Tenti e Lisi". "Questa è una porzione molto grande, le parti che abbiamo salvato di pittura sono un metro quadrato abbondante. È venuto fuori un bel lavoro, sono dei lacerti. L'artista Laura Serafini mi ha suggerito il titolo: Macerie dell'arte. È divertente che alcuni artisti si siano impegnati con i loro suggerimenti per far capire che abbiamo cercato di

salvare questo murales. È la testimonianza di un fallimento culturale e un ricordo di qualcosa che abbiamo fatto". Per Danilo quei murales significano Icastica appunto, e lo riportano a un periodo molto creativo per Arezzo, quasi innovativo. "È l'idea di poter testimoniare che avevamo queste opere. Moneyless sta esplodendo a livello internazionale e fra un po'

piangeremo di averlo demolito, lo vedremo in grandi musei e parchi. Ci sono diverse sensibilità. Forse è legato al fatto che erano opere astratte, si comprende meglio l'arte figurativa che l'astratto. Ormai è andata così, meglio tentare di richiamarlo in città. Il mio appello - conclude Sensi - l'ho fatto. Chiamiamoli di nuovo a lasciare un segno sulla città".



Daniilo Sensi il critico, il pezzo di murales installato in giardino a Santa Cristina e l'opera di Moneyless abbattuta

Il Polittico della Pieve di Santa Maria partito per gli Usa. Ghinelli: "Prestigioso riconoscimento alla città"

Con il Lorenzetti anche Arezzo vola a New York



Esposto al Metropolitan Il sindaco Ghinelli accanto all'opera d'arte prima del trasferimento

AREZZO

Partite alla volta di New York le 5 tavole del Polittico di Pietro Lorenzetti, il capolavoro conservato nella Pieve di Santa Maria che verrà esposto al Metropolitan Museum of Art all'interno della grande mostra dedicata alla pittura senese del Trecento. Dal 13 ottobre 2024 al 26 gennaio 2025 l'opera, restituita nel 2020 al suo originario splendore

dopo 6 anni di restauro, figurerà tra i massimi capolavori dell'arte pittorica trecentesca, approfondendo quello che fu un momento straordinario agli albori del Rinascimento e il ruolo cardine svolto da artisti come Duccio, Pietro e Ambrogio Lorenzetti e Simone Martini nella definizione della pittura occidentale. "La presenza al MET del Polittico di Lorenzetti è una prestigiosa conferma della rilevanza

che ad Arezzo viene riconosciuta come città d'arte e cultura. Mi sono impegnato in prima persona dopo l'incontro a New York a dicembre con la vicedirettrice esecutiva del Metropolitan Quincy Hughton per far sì che il complesso iter dei prestiti avesse il miglior esito" ha dichiarato il sindaco Alessandro Ghinelli. "Grazie al soprintendente Nannetti per collaborazione e disponibilità".



GAL
Consorzio Appennino Aretino

*Finanziati tanti piccoli progetti
che fanno grande il territorio*

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



PSR
Programma di Sviluppo Rurale
2014-2022



GAL
Consorzio Appennino Aretino



Unione Europea



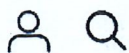
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI **LINK**

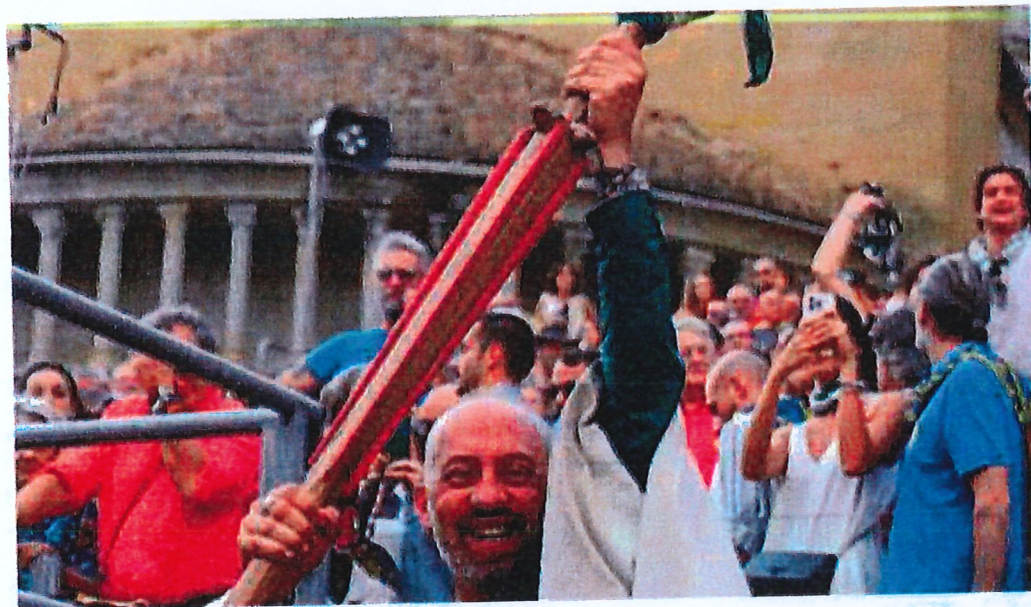
www.unilink.it

Primo piano

AREZZO

Saracino, tutte le date per celebrare la vittoria di Porta Sant'Andrea. Cena, cenino, Te Deum e Promessa

🕒 11 Settembre 2024, 13:00 📄 di Sara Polvani



📝 Saracino, la gioia del rettore Carboni: "Chi ci crede e ci mette il cuore, vince"



Sfoggia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi ora



GAL
Consorzio Appennino Aretno

Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretno.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 10.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Grandi Scuole

BOCCIATO? 2 ANNI IN 1

RECUPERA

Grandi Scuole



IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

Ast, grido d'allarme che governo e UE non

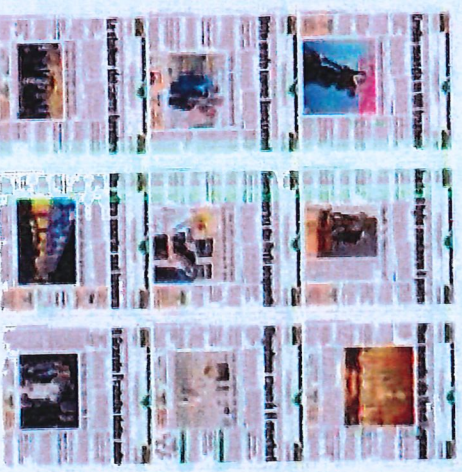
- 1. [Pagina per imprenditori](#)
- 2. [Insights](#)
- 3. [Gestisci la tua pagina](#)
- 4. [Contatti](#)
- 5. [Pubblicazioni](#)
- 6. [Altri strumenti](#)
- 7. [Meta Verified](#)
- 8. [Centro per clienti potenziali](#)
- 9. [Meta Business Suite](#)
- 10. [Paga alla Pagina di Corriere di Arezzo per eseguire altre azioni](#)

In breve

Questa è la pagina ufficiale del Corriere di Arezzo. Puoi accedere a [contenuto di pagina](#) e [contenuto di profilo](#).

- 1. [Pagina - Agenzia media stampa](#)
- 2. [via Riccardi 3, Arezzo, Italy](#)
- 3. [+39 0575 106 9000](#)
- 4. [contenuto di pagina](#)
- 5. [contenuto di profilo](#)
- 6. [Sempre aperte](#)

Foto



Letti tutte le foto

Contenuto di pagina di Corriere di Arezzo. Privacy · Condizioni · Assistenza

Corriere di Arezzo

Il GAL Appennino Arezino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nel territorio dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.

Il Metodo Leader è uno strumento finanziabile di intervento per lo sviluppo europeo, basato sui partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di intervento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale articolata, integrata e multidisciplinare.

Il GAL Appennino Arezino ha elaborato una proposta Strategia territoriale elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, avendo la possibilità nei Fondi Pubblici del territorio di realizzare progetti di sviluppo di vario natura e benefici locali e per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione.

Consorzio Appennino Arezino

Finanziati tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galarezino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR

GAL Consorzio Appennino Arezino

Regione Toscana

GAL Appennino Arezino

Scopi di più

Corriere di Arezzo

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.

Il Metodo Leader è uno strumento fondamentale di intervento per le politiche europee, basato su partnership locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale innovativa, integrata e multisettoriale.

Il GAL Appennino Aretino ha dato concreta attuazione alla propria Strategia territoriale elaborata per la programmazione LEADER PSR Toscana 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed Imprese Private di ricevere contributi per il sostegno dei loro progetti.

L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato di circa 14.000.000,00 euro di contributi consentendo ad Enti pubblici e Imprese del settore agricolo, forestale, commerciale, turistico e artigianale di realizzare progetti di riqualificazione di centri storici e borghi rurali e per il miglioramento delle aziende e dei servizi resi alla popolazione.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

*Finanziati tanti piccoli progetti
che fanno grande il territorio*

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



GAL Appennino Aretino
Pagina Ufficiale

Scopri di più

126

Commenti: 3

1G02L...

Mi piace

Commenta

Invia

Condividi

Medioetruria Il titolare delle infrastrutture respinge gli attacchi e parla di scelta dei tecnici da rispettare

Salvini: "Treni a Creti nel 2029"

Il ministro e vicepremier a Perugia conferma la stazione alta velocità da 79 milioni di euro

PERUGIA

■ "Medioetruria si farà a Creti, in Toscana, a 30 minuti di auto da Perugia, e sarà attivata entro il 2029, con 14 coppie di treni di alta velocità al giorno. L'intervento è di 79 milioni di euro". La conferma arriva direttamente dalla bocca del ministro dei Trasporti, nonché vicepremier e segretario federale della Lega, Matteo Salvini. A Perugia, sala dei Notari, per l'Italia del sì, Salvini non ha esitato a rispondere alla protesta del comitato aretino Sava, che ha manifestato in piazza IV Novembre con uno striscione ("Medioetruria a Creti, insulto per la Toscana, inutile per l'Umbria") e la raccolta di 8.342 firme per pretendere la fermata alle porte di Arezzo.

"Io non faccio come altri ministri - ha detto Salvini replicando a distanza al governatore toscano Eugenio Giani - che hanno deciso caselli e fermate ferroviarie con criteri non esclusivamente tecnici. La scelta su Creti, che di fatto è in Toscana, è stata operata da un tavolo tecnico, non politico. Una



Matteo Salvini con la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesè, e l'assessore Enrico Melasecchi

scelta questa sì, esclusivamente tecnica a cui noi ci rimettiamo. Dopodiché se viene premiata anche l'utenza umbra questo è un bene perché questa terra unica deve essere collegata al resto d'Italia". Infine: "La Toscana prote-

sta? In quella regione, lo ricordo, ci sono ingenti investimenti, a partire dal passante di Firenze, e poi ancora parcheggi, interventi su strade e autostrade". Le parole di Matteo Salvini sono arrivate dopo il no a Creti, espres-

so a chiare lettere dal governatore della Toscana, Giani, durante il sopralluogo al cantiere per la variante alla Sr71 nel Cortonese. La Regione Toscana si è espressa in precedenza sul tema con posizione favorevole per Rigutino, ubicazione ritenuta migliore per i collegamenti, ma non dal tavolo tecnico ministeriale. E proprio il Mit martedì scorso ha annunciato che si va avanti su Creti. Come finirà il braccio di ferro tra Giani e Salvini lo vedremo più avanti. In origine le proposte valutate dai tecnici erano cinque: implementare le due stazioni esistenti di Arezzo e Chiusi, Rigutino, Creti, Montallese. La svolta si è avuta a dicembre scorso. Posizioni divaricate, nell'Aretino, tra sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, e sindaco di Cortona, Luciano Meoni, entrambi civici di centro-destra. Soddisfazione e piena disponibilità di Meoni, ferma contrarietà di Ghinelli che ha definito l'accelerazione di questi giorni come una mossa in chiave elettorale per l'Umbria dove tra un mese di vota per la Regione.

A.A.

Sava in trasferta

Lo striscione del comitato



AREZZO

■ "Medioetruria a Creti: insulto per la Toscana inutile per l'Umbria". È lo slogan usato dal gruppo di aretini del comitato Sava ieri a Perugia per dimostrare davanti al palazzo dei Notari dove parlava il ministro Matteo Salvini, che sostiene la localizzazione della stazione alta velocità a Creti, in base alle conclusioni del tavolo tecnico ministeriale. Nei giorni scorsi con un faticante intervento, il sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, ha invitato Salvini a licenziare i suoi tecnici, se queste sono le conclusioni cui giungono. Una stazione nel deserto della campagna cortonese, disagiata da raggiungere da qualsiasi parte, dove non si può fare, come a Rigutino, lo scambio tra linea lenta e direttissima. Prosegue la raccolta firme del comitato ce punta a 10 mila. Intanto il consigliere comunale ex Lega, Egidiano Andreani (Gruppo misto): "Medioetruria ci sarebbe già: in fondo a via Guido Monaco. Né Rigutino né Creti, lavoriamo su Arezzo".

F.A.

La soluzione rapida ed economica per il capogruppo regionale Pd è puntare sulla stazione attuale

Ceccarelli: "Più fermate dei treni Av subito si può"

AREZZO

■ "Più fermate di treni alta velocità, da subito, per Arezzo e Chiusi". Lo chiede Vincenzo Ceccarelli, capogruppo consiliare del Pd in Regione. "Serve una risposta rapida e adeguata alla domanda crescente di servizi Av che proviene dai territori", spiega Ceccarelli "dato che le trovate elettorali di Matteo Salvini allontanano la realizzazione di Medioetruria".

Il capogruppo del Pd ribadisce: "La localizzazione più sostenibile e conveniente è certamente quella di Rigutino" ma se proprio vo-

gliamo prendere a riferimento lo studio del tavolo tecnico, al quale ha fatto riferimento il ministro alle infrastrutture, "lo inviterei a leggerlo per intero e senza fini strumentali, allora scoprirà che quello studio indica come primaria soluzione quella del potenziamento delle già esistenti stazioni di Arezzo e Chiusi, creando le condizioni, peraltro con un investimento assai ragionevole, per ottenere dai gestori dei servizi Av un pacchetto di fermate adeguate nelle due stazioni". E Rete ferroviaria italiana, sottolinea Ceccarelli, ha già detto che l'infrastruttura consente di individuare

tracce per organizzare fermate aggiuntive nelle due stazioni. "Una soluzione ponte che potrebbe diventare realtà in tempi rapidi. Occorre aprire immediatamente un tavolo con Trenitalia e Italo per rivalutare la situazione a infrastrutture invariate, al fine di aumentare da subito l'offerta di servizi; e, allo stesso tempo, per definire gli interventi necessari nelle due stazioni per fare un ulteriore salto di qualità". Per Ceccarelli occorre un lavoro serio, per gli interessi comuni, senza usare il tema alta velocità per fini elettorali in Umbria.



F.A. Proposta. Trattare con Trenitalia e Italo

GAL
Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



di Luca Serafini
AREZZO

L'esperto pilota Massimo Giua morì sulle Alpi svizzere, precipitando con l'aereo Cessna caravan 208, era il marzo 2022 e fu un incidente spaventoso con il corpo dell'uomo, 63 anni di Castiglione del Lago, ritrovato solo a distanza di giorni. Giua rientrava ad Arezzo dalla Germania dove era volato per la manutenzione dell'apparecchio adibito a trasporto e lancio paracadutisti. "L'incidente fu colpa sua perché chattava e scattava foto, mentre le condizioni meteo erano avverse", afferma in sostanza la sentenza del tribunale civile di Arezzo che ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata dalla famiglia contro la società aretina del settore volo per la quale la pilota svolgeva l'attività. "E' un'ingiustizia e vogliamo andare avanti, perché Massimo, che ora viene denigrato con queste affermazioni, non era stato assicurato da chi aveva l'obbligo" ribatte la famiglia rappresentata dall'avvocato Marco Baldassarri. "Oggetto della causa su questo doloroso caso" spiega il legale "è che Silver Skydive, la società per la quale Giua era pilota, non aveva provveduto alla copertura assicurativa come invece è richiesto dalla legge, quindi non essendoci una polizza abbiamo chiamato come convenuto in tribunale il legale rappresentante della società perché sia lui a farsi carico del risarcimento". Ma è arrivato il verdetto negativo. E' una battaglia complessa, delicata, tra aspetti di merito e giuridici. "Impugneremo la sentenza del giudice Carmela Labella, per far valere i diritti dei familiari", annuncia l'avvocato. Quanto a ciò che è uscito, oltre a screditare il pilota, non ha nulla a che vedere con il merito della causa che abbiamo tentato, che verte su una mancanza oggettivamente gravissima, ripeto, imposta dal codice della navigazione: l'assi-

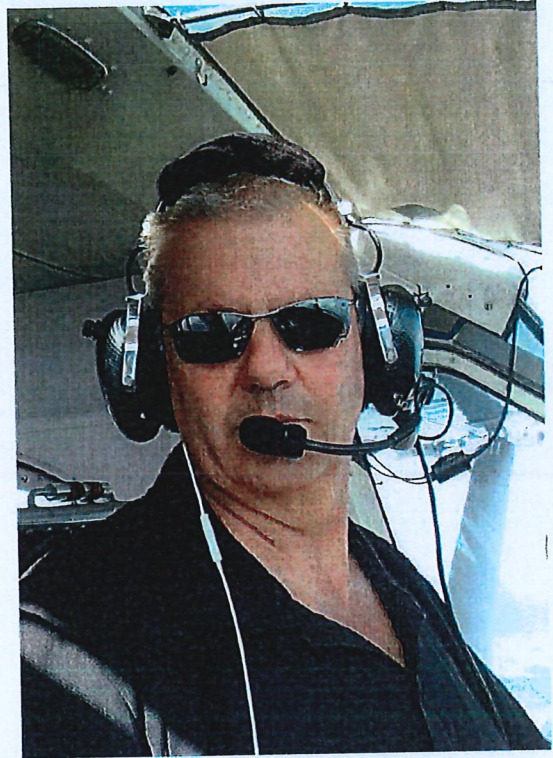
Massimo Giua precipitò nei ghiacciai, il giudice: chattava e inviava foto, fu negligente. La vedova chiede risarcimento

Pilota morto, sentenza: "Colpa sua"

Ma il club non lo aveva assicurato



Massimo Giua
L'esperto pilota,
63 anni,
di Castiglione
del Lago, morto
il 30 marzo 2022
Il Cessna, la foto
dell'ala ghiacciata
prima del tragico
volo di ritorno
e i resti del velivolo
precipitato
nei ghiacciai
sulle Alpi svizzere



curazione per il personale a bordo dei velivoli".
Ciò che sarebbe emerso dagli accertamenti svolti dal tribunale è che il pilota quel giorno chattava con gli amici al cellulare e inviava foto anche mentre si trovava, solo, alla guida dell'aereo che poi sbatté sullo spuntone di una montagna e precipitò. Il bollettino invitava a non sorvolare certe zone, rese infide da nebbia e maltempo. La sentenza definisce "negligente" il comportamento del 63enne che in quelle condizioni non avrebbe dovuto levarsi in volo.
Con il Cessna di proprietà tedesca ma a disposizione dello Skydive con sede legale ad Arez-

zo e operante in altri centri di volo, Massimo Giua era partito da Molin Bianco alla volta di Siegen, in Germania. Una revisione poi l'apparecchio sarebbe servito per i lanci ad Orbetello. Fatale, nel viaggio di rientro, lo schianto sul Grenzchopf, tra i cantoni di Appenzello e San Gallo. Era il 30 marzo e il Cessna sparì dai radar. Il ritrovamento del corpo avvenne il 2 aprile in territorio svizzero, in luogo impervio.
La notizia suscitò dolore in Umbria, nella zona del Trasimeno dove Giua era conosciuto, nell'Aretino oltre. Un suo amico pilota, da noi contattato il giorno dell'incidente, ci disse che Massimo gli aveva spedito la foto del-

l'ala ghiacciata, che dagli Usa seguiva il suo volo che in due ore e mezza lo avrebbe portato come sempre ad Arezzo. Tante volte aveva superato le Alpi, aveva migliaia di ore di volo alle spalle. I comportamenti imprudenti attribuiti dal giudice al pilota sono stati dedotti da testimonianze e ricavati da perizie tecniche, con il risultato che hanno fatto decadere, almeno per ora, l'istanza dei familiari volta ad ottenere il risarcimento. Nella sentenza si legge: "Durante il volo di rientro, il pilota conversava via chat con amici, distraendosi dalla guida, scattando addirittura foto sul pericoloso ghiaccio presente sulle ali dell'aereo". Frasi che fanno

male, molto male ai cari di Giua. E ancora: "Si era messo al comando dell'aereo nonostante sapesse che sussistevano pessime condizioni meteo". Una condotta ritenuta volontaria, una scelta autonoma - forse frutto dell'eccessiva disinvoltura e sicurezza del pilota - e tale, secondo il verdetto di primo grado, da sollevare da responsabilità anche chi era assimilabile al proprio committente o datore di lavoro.
Ma non finirà qui, la moglie Annamaria e la figlia Laura andranno avanti nella causa. Per difendere l'immagine di Massimo e per ottenere quello che, dicono, per legge spetta loro.



GAL
Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



PSR
Programma di Sviluppo Rurale



Consorzio Appennino Aretino



Unione Europea



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

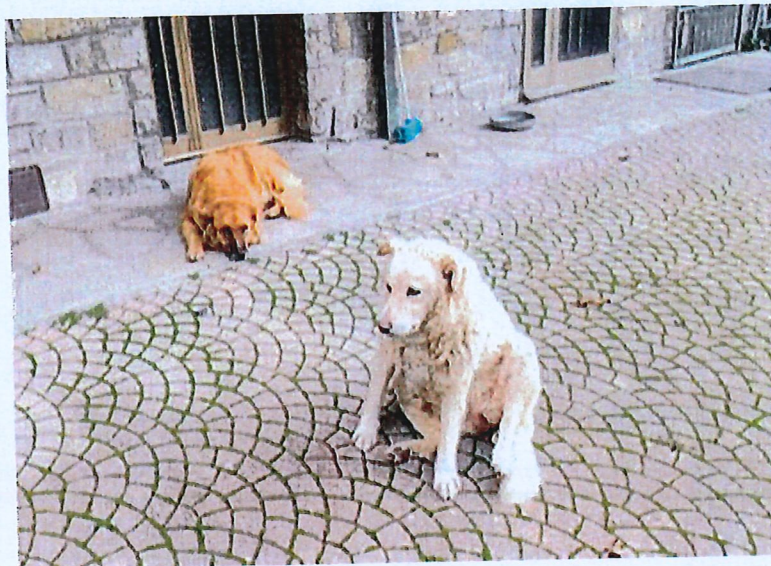
Badia Tedalda Avventura finita bene per un anziano che era andato a fare una passeggiata ed è scivolato Cade nel bosco e i cani lo salvano

Un 88enne costretto a trascorrere la notte all'addiaccio, i due animali lo hanno protetto dal freddo

di Davide Gambacci

BADIA TEDALDA

Una notte intera all'addiaccio in fondo ad una scarpata, stretto però tra i due cani che gli hanno garantito una temperatura adeguata. Ritrovato solo la mattina seguente. È quanto accaduto nel corso del weekend nella frazione di Rofelle del Comune di Badia Tedalda. Un uomo di 88 anni, L.B. le iniziali, vista la bella giornata di sole era uscito nel bosco alla ricerca di funghi quando improvvisamente qualcosa è andato storto: ha probabilmente messo male un piede, scivolando per alcuni metri sulla scarpata per rimanere poi bloccato in un ammasso di rovi. Il bosco era fitto, il sole iniziava a tramontare ed il pensionato era privo del telefono cellulare per lanciare un aiuto. Insieme a lui i suoi cani che gli hanno però garantito la compagnia, la sicurezza ma non solo. Sta di fatto che l'88enne, che vive da solo proprio nell'ultima abitazione della frazione di Rofelle, ha trascorso l'intera notte nel bosco con tutti i pericoli a cui poteva andare incontro tra la massiccia presenza di animali selvatici e le temperature autunnali che iniziano ad essere abbastanza rigide. È stata la nipote, che abita in centro a Badia Tedalda, la località di Rofelle dista una manciata di chilometri, a lanciare l'allarme poiché non riusciva a mettersi in contatto con lui: il telefono dell'abitazione continuava a squillare a vuoto, così come il cellulare poiché era rimasto a casa. Talché la mattina seguente, il sabato, ha raggiunto Rofelle trovando la casa chiusa. Insieme ad alcuni residenti della



L'allarme

È stato dato dalla nipote che abita vicino e che ha subito attivato i soccorsi

I due cani Hanno protetto l'anziano che era caduto in un dirupo e aveva passato la notte nel bosco

zona, poi, sono iniziate le ricerche poiché erano quasi certi del fatto che il pensionato si trovasse nel bosco: sono stati i cani, poi, insieme ad una flebile voce a far convergere i familiari nel luogo in cui il pensionato era caduto; "Torriolo" il posto esatto, un chilometro appena da dove l'uomo abitava, e probabilmente era sulla strada del ritorno. Un recupero che non è stato facile poiché i rovi erano piuttosto fitti: sta di fatto che con attrezzatura specifica sono riusciti a farsi largo e riportare l'uomo di 88 anni a casa. Rifocillato, a quel punto è stato richiesto l'intervento dei sanitari: un'ambulanza della Confraternita di Misericordia di Badia Tedalda ha raggiunto Rofelle stabilizzandolo per poi accompagnarlo al pronto soccorso dell'ospedale della Valtiberina; l'uomo si trova ancora ricoverato in reparto per accertamenti più approfonditi, anche a seguito di alcune contusioni procurate durante la caduta. Della questione sono stati informati anche i carabinieri della locale Stazione, poi di riflesso anche i colleghi della Compagnia biturgense, seppure le ricerche del pensionato si sono svolte e conclude rapidamente - in maniera autonoma da parte dei familiari. Una storia, quindi, dal lieto epilogo anche per i famigliari: l'88enne è una persona piuttosto conosciuta nella ridente frazione di Rofelle. Quello del weekend - l'altro è stato registrato nel territorio di Caprese Michelangelo - è stato l'ennesimo caso di persone in provincia di Arezzo che si feriscono nel bosco alla ricerca di funghi. Davide Gambacci

Sansepolcro Tanti i visitatori nella giornata dedicata all'anniversario dell'artista Alla scoperta di Piero della Francesca

SANSEPOLCRO

Il 12 ottobre, in occasione dell'anniversario della morte di Piero della Francesca, i visitatori hanno potuto partecipare ad interessanti visite guidate speciali. La giornata è iniziata alle 11 con una visita al Museo Civico di Sansepolcro, dove i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ammirare i capolavori dell'artista. Nel pomeriggio un secondo appuntamento ha condotto i visitatori alla scoperta della Casa di Piero, offrendo una panoramica sulla vita e l'eredità artistica del maestro. Il fine settimana dedicato a



Fine settimana con Piero Tante le iniziative dedicate all'artista

Piero della Francesca è proseguito con la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo (Famu), che ha proposto attività ludiche e didattiche pensate

per avvicinare i più piccoli all'arte. Alla Casa di Piero della Francesca, le famiglie hanno preso parte a un'esperienza coinvolgente e interattiva, seguita

da un laboratorio creativo che ha stimolato la fantasia dei bambini. Il pomeriggio è stato dedicato al Museo Civico di Sansepolcro, dove le famiglie hanno esplorato le opere d'arte presenti, partecipando a un laboratorio dedicato al San Giuliano di Piero. Le attività hanno offerto un'opportunità unica per far conoscere la figura di Piero della Francesca. Sabato è stato presentato il volume "Matteo di Giovanni e Piero della Francesca. Studi sulla ricomposizione del Trittico di Val d'Afra", curato dalla storica dell'arte Cecilia Frosinini.

D.G.

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

PSR
Programma di Sviluppo Rurale
2014-2022

LEADER

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Le Logge del Grano riaprono con un'altra funzione pubblica con il progetto portato avanti da Comune e Università

Il mercato è diventato aula

di Sara Polvani

AREZZO

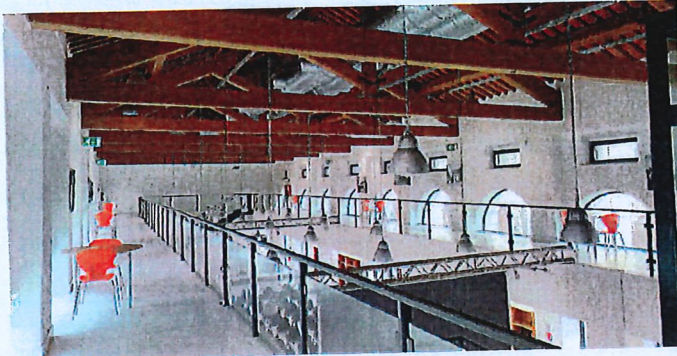
■ Cultura e formazione nel centro di Arezzo. La storica palazzina delle Logge del Grano, ex mercato al coperto chiuso a fine 2022, riapre ospitando le attività didattiche dell'Università di Siena - sede di Arezzo.

La struttura, che si sviluppa su due piani, concessa in comodato d'uso gratuito all'ateneo dal Comune di Arezzo, è stata ammodernata con l'allestimento di spazi adeguati alle lezioni e un open space dove gli studenti possono soffermarsi a studiare.

Vi si svolgeranno i corsi di laurea di Lingue e Scienze dell'educazione e quelli di specializzazione per l'insegnamento. L'edificio si presta peraltro a essere sede di convegni nazionali e internazionali.

Grande soddisfazione del risultato è stata espressa dai protagonisti. "Siamo grati al Comune di Arezzo per aver creduto nell'idea di trasformare le Logge del Grano in un luogo di studio, di insegnamento, di riflessione e divulgazione culturale", ha commentato la professoressa Simona Micali, delegata del rettore ai rapporti con le sedi e i territori.

"Portare l'università al centro della città - ha sottolineato il vicesindaco Lucia Tanti - è stata una precisa scelta politica fatta dalla giunta Ghinelli. Una centralità che va vista nel suo doppio significato: strategico e logistico. Possiamo dire che con l'accordo che ci lega agli spazi delle Logge del Grano si chiude un cerchio che a sua volta apre una fase di rafforzata collaborazione tra il Comune di Arezzo e l'Università di Siena. Prima, infatti, è arrivato l'accordo sulla ex casa delle culture in piazza Fanfani, poi quello su via Pellicceria, oggi sugli spazi



Luogo di studio
Nei locali di via
Garibaldi si
svolgeranno i corsi di
laurea di Lingue e
Scienze
dell'educazione e di
specializzazione per
l'insegnamento.
L'edificio si presta ad
essere sede di
convegni nazionali e
internazionali. Qui
accanto Lucia Tanti e
Simona Micali

dell'ex mercato che, uniti alla collaborazione sul Pionta, fanno di Arezzo una città che si apre all'ateneo senese non solo per la parte accademica ma anche per una serie d'iniziative comuni di tipo culturale aperte a chiunque. Spazi di crescita che sono pensati per dare agli studenti luoghi accademici, di studio e di formazione ma anche spazi di riflessione, conoscenza, crescita a disposizione di tutti. In ogni città europea cultura e formazione vivono nel centro città, si snodano tra vie e palazzi per rendere il tessuto urbano coeso, bello, espansivo e quindi accogliente e sicuro. Oggi Arezzo ha quindi tutte le carte in regola per dirsi città universitaria in un rapporto istituzionale di grande collaborazione e condivisione progettuale con l'università senese e per



questo voglio ringraziare il rettore e la professoressa Micali. Nel tempo, come è visibile, questa alleanza non si è sostanzialmente solo in spazi comuni, ma in scelte strategiche che ci vedono sempre più in sintonia facendo valere il principio che l'ateneo senese non ha un'appendice aretina ma una sede ad Arezzo con pari diritti e opportunità".

Anche il rettore Roberto Di Pietra, ha ribadito l'importanza del compimento dei lavori: "ringrazio il Comune di Arezzo per aver consentito questa operazione che adesso restituisce le Logge del Grano alla città in una funzione nuova. È un risultato di cui andare soddisfatti e che conferma i progetti di sviluppo dell'Università di Siena nel territorio aretino".

Iniziativa de La Fabbrica delle idee di Mauro Seppia

Riforme istituzionali oggi un convegno Interviene Valdo Spini

AREZZO

■ "La Costituzione Italiana dal 1 gennaio 1948, con il modificarsi della società, dei bisogni, delle sensibilità sociali e culturali, ha subito vari tentativi di modifica: dalla commissione bicamerale Bozzi (1938-1985), a quella De Mita-Iotti (1992-1994), D'Alema-Berlusconi (2005), Renzi (2016) e con varie proposte di comitati di saggi, o di provvedimenti di revisione, nati ed approvati in Parlamento". Inizia così una riflessione di Mauro Seppia, ex onorevole, la cui associazione La Fabbrica delle Idee organizza un evento pubblico sul tema oggi alle 17.30 nella sala Cgil di via Monte Cervino 24. "Varie iniziative di modifica della Costituzione sono state accompagnate da referendum confermativi o abrogativi, come quello, più recente del 2016, che pose fine anche al Governo Renzi. Oggi ci troviamo di fronte ad una proposta per l'elezione diretta del premier ed alla legge sull'autonomia differenziata, che allarga a 23 le materie che possono essere delegate alle regioni". Seppia prosegue: "La nostra Costituzione si fonda: - sulla tripartizione dei poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario, - sul controllo di tale esercizio e sui limiti che ad essi sono opposti. E' questo equilibrio fra i poteri, i limiti al loro esercizio, che rende la democrazia europea un punto di riferimento. La riforma sul Premierato, proposta su iniziativa del Governo, viene ad incidere sugli equilibri fra i poteri statuali, modificando i limiti al loro esercizio, preconstituendo un futuro illiberal, e nel contempo, con la legge sull'autonomia differenziata, vengono aumentate le disparità economiche, sociali fra le singole aree del Paese? Si parla molto di gratificare, sollecitare il merito, ma ciò richiede uguali opportunità di partenza, fin dalla nascita, senza distinzioni fra Nord-Centro, Centro e Sud". Ed ecco l'iniziativa: "Su questi temi La Fabbrica delle Idee ha organizzato un dibattito dal titolo Premierato, autonomia differenziata, effetti sull'ordinamento costituzionale". Introduce Mauro Seppia, interventi di Cristina Napoli, ricercatrice di Istituzioni di Diritto Pubblico Università La Sapienza di Roma, e di Valdo Spini, presidente della Fondazione Circolo Fratelli Rosselli di Firenze. In mostra il libro di Valdo Spini "Sul Colle più alto" che ricostruisce retroscena, modalità e racconti delle elezioni dei Presidenti della Repubblica.



F.A.



GAL
Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



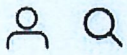




Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



CORRIERE ACADEMY | **MASTER IN GIORNALISMO LOCALE E WEB** ACQUISIZIONE M24

Lezioni online
Live streaming
Tirocinio
Durata 1 anno

60 CFU
@CAMPUS UNIVERSITÀ

CLICCA PER INFO

Primo piano

AREZZO

Due nuovi supermercati in città. Lucherini: "Non ostacoliamo i progetti"

03 Ottobre 2024, 01:24 di Alessandro Bindi



Il commercio che cambia: la lunga transizione va aiutata meglio



Sfoggia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

[Abbonati](#)

[Leggi ora](#)

GAL
Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale Misure 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di amministrazione"

CORRIERE ACADEMY | **MASTER IN GIORNALISMO LOCALE E WEB** ACQUISIZIONE M24

Lezioni online
Live streaming
Tirocinio
Durata 1 anno

60 CFU
@CAMPUS UNIVERSITÀ

CLICCA PER INFO

IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

Le nostre notizie da



Corriere di Arezzo

Dashboard per professionisti

Insights

Centro inserzioni

Crea inserzioni

Promuovi un post di Instagram

Impostazioni

Altri strumenti

Genera la tua richiesta sulle app di Meta

Meta Verified

Centro per clienti potenziali

Meta Business Suite

In breve

Questa è la pagina ufficiale del Corriere di Arezzo. Puoi scriverci a comarezzo@grupposamedit.it

Modifica biografia

Pagina - Agenzia media/stampa

via Riccaoli 3 - Arezzo, Italy

+39 0575 109 9600

comarezzo@grupposamedit.it

comarezzo.it

Promuovi sito web

Sempre aperto

Modifica dettagli

Aggiungi contenuto in evidenza

Foto

Vedi tutte le foto



Informazioni sul tipo di immagine della pagina. Privacy. Condizioni. Pubblicità. Scegli tu il D - Cookie. Altro. Mar 17, 2024

Commenta come Corriere di Arezzo

Corriere di Arezzo

Pubblicato da Samedit Media

10 ottobre alle 08:30

Il GAL Appennino Aretino è il Gruppo di Azione Locale che opera attraverso il Metodo LEADER nell'ambito dello Sviluppo Rurale delle aree montane, marginali e svantaggiate della provincia di Arezzo.

Il Metodo Leader è uno strumento fondamentale di intervento per le politiche europee, basato su partenariati locali che individuano gli obiettivi e le priorità di investimento del territorio attraverso una Strategia di Sviluppo Locale innovativa, integrata e multisetoriale.

Il GAL Appennino Aretino ha elaborato una Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022, dando la possibilità ad Enti Pubblici ed imprese Private di ricevere contributi per il sostegno dei loro progetti. L'area del GAL Appennino Aretino ha beneficiato di circa 14.000.000.000 euro di contributi concentrando ad Enti pubblici e imprese del settore agricolo, forestale, commerciale, turistico e artigianale di realizzare progetti di riqualificazione di centri storici e borghi rurali e per il miglioramento delle aziende e dei servizi nei territori.



Consorzio Appennino Aretino

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

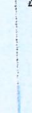
GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



GAL Appennino Aretino

Pagina verificata

Non ci sono consigli disponibili

125

Mi piace

Commenta

Condividi

Commenti: 9

Metti in evidenza il post

Scopri di più

LA POLITICA IN FERMENTO

Il rebus e le prospettive

Provincia, il caso sbarca a Firenze

Il centrodestra cerca una via d'uscita dopo il dietrofront di Polcri e lo stallo

I vertici regionali monitorano lo strappo tra coalizione e presidente, attualmente senza maggioranza. Verso un tavolo provinciale per superare l'impasse. La neo commissaria di Fdi Petrucci al debutto aretino

di Lucia Bigozzi
AREZZO

Il caso Polcri «sbarca» a Firenze. Sotto la lente dei coordinatori regionali del centrodestra c'è il dossier aretino: al centro lo stallo tra la maggioranza e il presidente della Provincia dopo lo strappo su come arrivare alle dimissioni e al voto per il rinnovo della presidenza dell'ente. Con un caso nel caso: ad oggi Polcri governa senza una maggioranza perché i sei consiglieri del centrodestra hanno detto no alle deleghe e «traslocato» all'opposizione. Uno stallo che va avanti da alcune settimane e rischia di scavare un solco tra i distinguo che attraversano la coalizione e lo stesso presidente. Ma qualcosa si muove. E prima di squadrare il dossier sul tavolo regionale, c'è un passaggio tutto aretino, che tra l'altro vedrà il debutto della neo-commissaria provinciale di Fdi Simona Petrucci, chiamata con gli altri vertici dei partiti e il sindaco

L'OBIETTIVO

Individuare una data condivisa e certa per il passo indietro e lavorare al candidato presidente



Il presidente Alessandro Polcri: in vista un nuovo vertice del centrodestra sullo stallo politico in Provincia

Alessandro Ghinelli al timone della omonima lista civica e «regista» della lunga mediazione, a sbrogliare la matassa. **Da un lato** Polcri non ha gradito l'attacco di Lega, Fratelli d'Italia e di alcuni sindaci dell'ala più dura, sul pressing alle dimissioni. Dall'altro, al netto di alcune posizioni più radicali, la coalizione è compatta nel considerare ormai necessaria una road map concordata con al centro la data del passo indietro di Polcri e l'iter verso il rinnovo della presidenza. Posizione imprescindibile, dicono dai ranghi del centrodestra, per riallacciare un dialogo con il presidente della Provincia. La volontà c'è ma bisogna

chiarire tempi e modi. Ed è questa la chiave del vertice in vista: individuare con Polcri una data e «su quella chiedere il suo impegno definitivo a rispettarla». Perché, è il ragionamento, «alla base dell'accordo c'è questa condizione senza la quale la situazione non si sblocca». **La riunione** sarà calendarizzata a breve e dovrebbe essere proprio la senatrice meloniana a indicare le linee guida del suo mandato in un confronto a 360 gradi con gli alleati, calibrato non solo sulla Provincia. Un fatto non casuale, se si guarda in filigrana, perché rilancia l'impegno del primo partito della coalizione a lavorare per la soluzione,

mantenendo ferma la barra dell'unità del centrodestra. A ben guardare, ci si può leggere pure il tentativo di ricucire le posizioni più intransigenti che hanno spinto Polcri sull'Aventino. **Un arroccamento** che, in buona sostanza, lo allontana dalla coalizione che finora lo ha sostenuto. Una condizione che lo stesso Polcri non può tenere a

GLI OSTACOLI

Superare la rigidità di alcune posizioni interne e salvaguardare l'unità dell'alleanza

Protagonisti in campo

IL PIANO D'AZIONE



Simona Petrucci
Commissaria provinciale di Fdi

Guida il partito aretino di Giorgia Meloni nella fase di transizione verso il congresso provinciale. E a breve «debutterà» nel ruolo al vertice del centrodestra.

lungo, in una situazione in cui in Sala dei Grandi centrodestra e centrosinistra sono, per la prima volta, dalla stessa parte. E al netto delle rispettive rivendicazioni c'è «un bene superiore che né Polcri né il centrodestra possono permettersi di ipotecare»: è il governo dell'unica Provincia toscana e l'unità di uno schieramento che non può rischiare l'implosione «sull'altare di Polcri». **Anche in vista** delle prossime sfide elettorali, decisive per il centrodestra. Su tutte, la battaglia per il Comune che rappresenta la «summa» di tutto ciò che il centrodestra ha conquistato fin qui e non può permettersi di perdere.



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

UN NATALE D'ORO

Filtrano le nuove misure sulla sicurezza

**Piazza Grande esce dal «bunker»
Si rialza il tetto delle presenze
Accesso anche da via Seteria**

Tra le mosse al tavolo della Prefettura una diversa gestione degli spazi: largo anche a Borgunto e Pescaja Tolleranza oltre quota 2000, il trasloco di Santa Claus dovrebbe allentare la morsa. Un nuovo vertice

AREZZO

Una scorciatoia per la Città di Natale? Ma giurate di tenere il segreto? Bene, affare fatto. Semplice: mentre il popolo dei turisti si accalcherà sul Corso muovendosi a zig zag tra una comitiva e l'altra, girate in via Mazzini, superate i ristoranti sempre strapieni e ancora a sinistra verso via Pescaja. O più avanti verso Borgunto. Perché quest'anno, Natale a parte, niente è più come prima.

La novità è sbucata dal tavolo per l'ordine pubblico presieduto dal prefetto e cambia le carte in tavola. Fino all'anno scorso l'ingresso era unico: via Vasari. Con i turisti affaticati dalla salita ma costretti ad allungare da via Seteria fino allo stremo delle forze. Ora si cambia.

Se la soluzione sarà confermata al prossimo confronto istituzionale, via Vasari sarà la principale uscita dalla piazza e via Seteria sarà la porta. Non solo. Sia via Pescaja che Borgunto saran-

I PARCHEGGI

Parte dei posti per i residenti nella Ztl saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri



Messo a punto un piano operativo per la sicurezza per migliaia di visitatori

no percorribili nei due sensi, quindi buone sia per affacciarsi sul mercatino tirolese sia per lasciarsi alle spalle. Una soluzione saggia, che evita inutili obblighi e potrebbe allentare la morsa dei giorni peggiori.

Anche se, con la giusta elasticità di ogni misura di sicurezza, ogni cosa potrà essere rivista in corsa. Intanto il tetto massimo di presenze in piazza si dilata: perfino oltre quota duemila. E ai vecchi contapersone, ormai demodé, si sostituisce la forza delle telecamere dalle quali verificare in tempo reale che non ci siano ingorghi o affollamenti critici. Un occhio attento e tanto

buon senso, il massimo che si possa pretendere quando di base ci sia una grande festa, quella sotto l'albero.

Nulla, sia chiaro, sarà lasciato al caso, sia in termini di steward che di tutele sanitarie, dalle ambulanze pronte a partire ai soccorritori a piedi attrezzatissimi e sempre all'erta. Con un aiutino da casa, la casa di Babbo Natale: dalla Fraternità si è trasferita in Fortezza e questo dovrebbe contribuire a spalmare meglio gli arrivi su tutto il percorso, che poi è l'obiettivo da sempre della Fondazione: anche considerando le mille altre tappe della festa, dai banchi di Risorgi-

mento e San Jacopo in su. Ma torniamo al Prato largo, ampio, ben più della piazza. Meno ampi, storicamente, i parcheggi, fatalmente pochi rispetto al milione e mezzo di presenze in viaggio.

Intanto il Comune è venuto incontro ai residenti: nella Ztl perderanno parecchi dei loro posti, in parte saranno reintegrati da una fascia di piazzole riservate in via Pietri, sotto le scale mobili. Piazzole nella normalità a pagamento, gli incassi ne subiranno un piccolo contraccolpo, ma ben bilanciato dal tutto esaurito fisso che aspetta le altre strutture. Così però diminuiranno ancora i posti per il resto del mondo.

Multipiano a parte, dovrebbero essere confermate le aree di sosta straordinarie intorno al Centro Affari collegate al centro con bus navetta. E sono sotto esame altri spazi, fatti salvi quelli destinati ai camper e ai pullman, entrambi pronti a sbarcare in forze.

Due i punti di arrivo prevalenti: l'area del Rossellino, con percorso a piedi da Porta Buia e da via Petrarca, e la stessa via Pietri, riuocuta al colle dalle scale mobili. Scale che Atam sta saggiamente revisionando perché siano pronte all'uso nel momento della verità: venerdì 16, l'apertura della festa, l'inizio ufficiale del Natale aretino.

Il commento

Il coraggio e la paura di non piegarsi

Segue dalla Prima

Paolo Borsellino, Giovanni



Falcone, Francesca Morvillo e tutti gli uomini delle loro scorte, spazzati via con la violenza volgare del tritolo. Nella città di don Pino Puglisi, il cui sacrificio non può che richiamare quello di don Alcide. Lontani nel tempo, lontani da qui? Sì, anni luce. E non perché siano passati 80 anni dalla strage di Civitella e più di 30 da quelle di Capaci o di via Amelio. Ma perché di quegli uomini si è persa la stoffa: ripiegati su noi stessi, in balia dei piccoli schermi dei cellulari, a caccia della pensione già dal primo giorno di lavoro stiamo rischiando di perdere per strada il senso della vita. Nessuno, beninteso, può essere costretto a diventare un eroe. Ma tutti dovremmo almeno chiederci dove inizia e dove finisce l'orgoglio di essere insieme su una stessa barca. Finché qualcuno non lo riscopre a sorpresa. Una squadra di cacciatori di fronte al dramma dell'amico. Un vigile del fuoco o un infermiere davanti ad un disastro naturale. Ciascuno di noi quando la misura di una prepotenza è colma. Eroi? No, persone, con le loro paure e le loro timidezze. Forse, chissà, le stesse di don Alcide, prima di decidere di rischiare la vita per fare scudo alla sua gente.

LuBi

Lucia Bigozzi



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

IL TRAGUARDO
Che è anche punto di partenza

Teletruria festeggia mezzo secolo «Dai pionieri alla tecnologia super: rapporto speciale con gli aretini»

Il direttore della tv Alberti racconta la storia dell'emittente fin da quando entrò nelle case nel 1974 «Dall'idea di Duranti fino ai giorni nostri, siamo testimoni di fatti di cronaca nera ma anche di belle notizie»

di **Gala Papi**
AREZZO

Era il 1974 quando Teletruria entrò per la prima volta nelle case degli aretini. Una storia lunga 50 anni che abbiamo ripercorso insieme al direttore, Luigi Alberti, che lavora per la storica televisione da ben ventun'anni. «Teletruria nacque nel 1974 grazie a quattro signori: Massimo Bartolozzi, Antonio Di Meco, Mario de Filippis e Gianfranco Duranti, la loro fu una scelta da visionari. Stabilmente partì nel marzo 1985 quando i quattro iniziarono a prendere persone per produrre il telegiornale che nei primi mesi veniva trasmesso tre giorni alla settimana, per 90 minuti. Non ci crederete, ma l'attesa era tanta. Trasmettevano via cavo, e in città c'erano tre punti dove gli aretini si accalcavano per assistere al Tg che raccontava la loro Arezzo. Era rivoluzionario. Cambiarono anche i costumi e contribuì a deprovincializzare la nostra città».

Fu un crescendo...

«Nel 1978 la proprietà viene rilevata dal gruppo tessile aretino Lebole. In un momento in cui, nonostante la liberalizzazione delle frequenze radiofoniche e televisive da parte dello Stato a favore di soggetti privati, molti erano i dubbi ed i contrasti che mettevano a rischio l'esistenza delle emittenti private, Teletruria fu una delle protagoniste di un'accesa battaglia legale che



La redazione di Teletruria con il direttore Gigi Alberti

si concluse con il pieno riconoscimento del diritto all'esistenza dei nuovi soggetti».

Anche momenti difficili...

«Un momento di crisi fu quando Lebole decise di lasciare gli ormeggi. Nel 1983 subentrò Benito Butali, con lui la proprietà ha retto fino ad oggi. Il suo grande merito è aver respinto il piano di Berlusconi di allargare le proprie reti a tutta Italia, c'è riuscito ma senza le antenne di Teletruria».

Teletruria che ruolo ha giocato nella società?

«Ha avuto una funzione sociale ben definita, di autentico servi-

zio sia sul piano dell'informazione, che su quello della collaborazione con le istituzioni. Fra tutti ricordo la lunga notte del 28 dicembre di 11 anni fa, il crollo della diga di Montedoglio. Raccontammo minuto per minuto cosa stava accadendo, su richiesta anche della prefettura. Cerchiamo di rallentare le tensioni. Ricordo anche la crisi della Unoarre e la sua risoluzione con l'ingresso di Sergio Squarcialupi, un passaggio epocale. Siamo un punto di riferimento per gli aretini, che si sta estendo, grazie al digitale, in tutta la regione e in Umbria».

Cronaca sì, ma Teletruria è stata protagonista anche di momenti più leggeri...

«La presenza del «Penna» è stata fondamentale. Lui riuscì a prendere in giro il boom degli orafi. Suo il personaggio «Randellini» un finto orafo che la faceva talmente bene la sua parte che gli allora dirigenti lo avevano scambiato per un vero orafo. Chiamarono Duranti: «E' un tantino esagerato, che si moderi» chiesero. E come dimenticare gli Avanzi di balera a Caffè bollente. Furono i primi a rompere il tabù sullo scandalo di banca Etruria».

La voce
in campo

PASSIONE E IMPEGNO



Paolo Dottori
Amministratore delegato

Quest'anno Teletruria compie 50 anni collocandosi di diritto tra le tv pioniere nel campo dell'emittenza televisiva privata e locale in Italia. Un evento che si appresta a festeggiare in grande stile come si conviene per ricorrenze così importanti. «Con una festa al teatro Petrarca che sabato 23 e domenica 24 novembre verrà mandata in onda in prima serata» spiega l'amministratore delegato, Paolo Dottori. «Una serata presentata da Adriana Volpe e Alex Revelli. Nell'occasione si terrà il «Premio protagonisti» in cui verranno premiati personaggi che hanno contribuito alla storia di Teletruria e di quella aretina. E poi una serie di spettacoli con musica e balli espressione delle professionalità della città. Sarà una festa dall'effetto wow che ho avuto l'onore, con immensa gioia, di organizzare» continua Dottori.



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

LA GRANDE PAURA Escluse contaminazioni all'ambiente

Arpat: nessun pericolo Controlli ok a San Zeno

L'esito di Arpat dopo l'esplosione all'interno dello stabilimento di San Zeno
Riprende l'attività dell'azienda, fermo il reparto dove si è verificato l'incidente

AREZZO

«Il dipartimento di Arezzo non ritiene di chiedere alle autorità competenti l'adozione di provvedimenti, non essendo emerse, in fase ispettiva, particolari criticità ambientali». Sono le ultime righe del comunicato con il quale Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) ha illustrato gli esiti del sopralluogo a San Zeno in seguito all'esplosione all'interno della Safimet, azienda che si occupa del recupero e dell'affinazione dei metalli preziosi. Nella nota di Arpat viene anche ricostruito quanto accaduto nella giornata di mercoledì in seguito all'esplosione di un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici di base come ammoniaca e acido solforico.

«Questa lavorazione viene normalmente effettuata dall'azienda e fa parte del ciclo produttivo da circa 20 anni - scrive Arpat - Al momento del sopralluogo, non era più avvertibile alcun odore di sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo (ammoniaca, acido cloridrico, acido nitrico, cianuro ed altro) e non erano visibili vapori o fumi sia all'interno che all'esterno dell'impianto. Il personale intervenuto ha verificato che la detonazione ha causato il crollo del tetto, senza innescare incendi, e determinato la fuoriuscita della soluzione presente nel reattore (circa 150 litri) e dei liquidi di una tubatura di rete, probabilmente danneggiata dalla caduta di materiale cementizio. Il materiale rilasciato è rimasto confinato in un'area circoscritta e sarà aspirato e trattato dall'azienda come rifiuto». L'esplosione ha danneggiato due tubature aeree poste sotto il rack esterno, dedicate al trasporto dell'acido cloridrico e solforico, il cui flusso è stato prontamente interrotto e la linea di trasporto del va-

pore acqueo posto nel reparto di affinazione. «Il personale ha ispezionato anche il reparto dove vengono trattate le soluzioni cianurose, verificando che non risultava interessato dall'evento; quindi, è da escludere il rilascio di cianuri come riportato, erroneamente, in alcune notizie apparse sui social media. A seguito dell'incidente, tutte le utenze di fluidi di processo, di reagenti e la parte tecnica sono state interrotte».

Anche l'azienda è intervenuta in merito sottolineando che «non si sono verificati danni all'ambiente, alla salute dei lavoratori e della comunità locale, né pericoli immediati e futuri per la pubblica e privata incolumità, peraltro, come già confermato ieri nell'immediatezza del fatto dagli enti locali». L'azienda ha quindi rassicurato «tutti sul fatto che è sua priorità assoluta assicurare il costante e puntuale rispetto dei valori dell'ambiente oltre che la sicurezza del luogo di lavoro, continuando a mantenere e perseguire i più elevati standard di controllo e prevenzione».

Tra l'altro proprio ieri mattina alcuni dipendenti dell'azienda sui propri canali social avevano pubblicato post con i quali hanno voluto a loro volta smentire la fake news circolate in chat e via sms in seguito all'incidente all'interno dello stabilimento.

Matteo Marzotti

I POST DEI DIPENDENTI

Appello contro le fake news

Mercoledì erano in azienda, poche ore dopo l'esplosione, aspettando il ritorno della corrente elettrica e ieri erano regolarmente sul luogo di lavoro. A parlare tramite i propri canali social alcuni dipendenti della Safimet che hanno voluto rassicurare quanti si erano mostrati preoccupati per l'accaduto, ma soprattutto per la diffusione di notizie prive di fondamento. Vere e proprie fake news che hanno portato Asl, sindaco di Arezzo e Civitella, a intervenire con le dovute precisazioni.

➔ Cosa è accaduto

L'esplosione ha interessato un reattore dove era in corso la produzione di un sale di palladio tramite utilizzo di reagenti chimici.



I mezzi di soccorso fuori dallo stabilimento



IL GAL Appennino Aretino nella Programmazione LEADER 2014-2022 ha finanziato 145 progetti per un totale di € 3.941.000 di contributi alle imprese agricole e forestali del proprio territorio.



N. 64 progetti a sostegno di investimenti delle aziende agricole
Finanziati progetti per valorizzare e migliorare le produzioni agricole locali sostenendo esclusivamente le fasi di trasformazione e commercializzazione



N. 24 progetti per la diversificazione dell'attività agricola
Finanziati investimenti per il miglioramento o la qualificazione dell'offerta agrituristica, per la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti, interventi per lo sviluppo di attività sociali, ricreative e fattorie didattiche.



N. 57 progetti a sostegno della filiera forestale
Finanziati investimenti per lo sviluppo e la razionalizzazione dei processi di utilizzazione, trasformazione, commercializzazione e mobilitazione dei prodotti del bosco.

GAL APPENNINO ARETINO SOCIETÀ DEL TERRITORIO

in Viale Dante, 74/Q Capolona AR
aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Tel. 0575 48267 Info@galaretino.it
www.galaretino.it

L'Europa con il GAL investe nei territori rurali

Programma di Sviluppo Rurale Toscana 2014-2020
Misura 19.4 - "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



LA CONTA DEI DANNI

Crollata parte del tetto ma la detonazione non ha innescato incendi all'interno della struttura

I SENTIERI DELLA VIOLENZA

Il percorso di rinascita

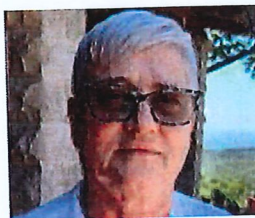
La tabella di marcia

1 Il progetto

Gli operatori del Centro prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza, attualmente stanno seguendo cinque uomini ammessi al percorso di recupero. I profili più ricorrenti: tra 40 e 50 anni, sposati o conviventi senza distinzione di nazionalità.

2 Le tappe

Vengono avviati colloqui individuali per valutare se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. Una volta superato lo step, comincia il percorso psicoeducativo guidato da un operatore e uno psicoterapeuta.



3 Gli obiettivi

Accompagnare la persona nel cammino di recupero, aiutare a modificare il comportamento e stimolare l'acquisizione della consapevolezza dell'atto di violenza compiuto. Attraverso le fasi del programma, la persona impara anche a gestire situazioni di difficoltà.

«Una luce per fermare la rabbia»

Dalle botte all'uscita dal tunnel

L'attività degli operatori del Prav. Cinque uomini seguono il piano per il recupero. Le fasi e gli obiettivi

L'ANALISI

Casini: «Sono persone pronte a mettersi in gioco per ricostruirsi. Troppi silenzi in casa sedimentano l'ira»

AREZZO

«L'uomo non nasce malvagio, lo diventa». Significa che, se vuole, può tornare indietro. C'è una strada per farlo: si chiama Centro Prav (prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza). È un servizio nato ad Arezzo da poco più di un anno e rappresenta il giro di boa per chi maltratta donne e minori. «Il nostro progetto è finalizzato a recuperare l'uomo autore di violenza e riportarlo alle sue origini, aiutarlo a comprendere cosa è la violenza e a cambiare il suo comportamento». Nadia Casini (foto in alto), operatrice volontaria del centro Prav ha sulle spalle l'esperienza di ventisei anni di consulenza familiare. Aiuto a coppie in crisi, sostegno a persone in difficoltà, marito e moglie o single che non hanno retto ai rovesci della vita. E chiedono aiuto. Sono cinque gli uomini inseriti nel percorso di recupero che dura un anno (frequenza obbligatoria) ed è suddiviso in fasi. I profili? Sono persone tra 40 e 50 anni sposati o

La mappa

Centro prevenzione, recupero e assistenza autori di violenza

Uomini inseriti nel percorso: **5**

Profili:

tra 40 e 50 anni senza distinzione di nazionalità o condizione sociale

Operatori:

esperti formati su specifiche problematiche

Fasi progetto:

1. Valutazione requisiti e accettazione della persona al programma
2. Incontri individuali
3. Durata percorso: un anno con cadenza settimanale

Tipologie di accesso:

1. Obbligatoria, su disposizione del giudice in alternativa al carcere. Su richiesta dell'avvocato dell'uomo maltrattante
2. Su richiesta di enti locali: Asl, Serd, medico di famiglia
3. Su richiesta della persona che sceglie un percorso di recupero, su indicazione di familiari o amici

Obiettivi:

Aiutare a modificare il comportamento, acquisizione consapevolezza dell'atto di violenza compiuto, volontà di non reiterazione, gestione situazioni di difficoltà

Iter: Percorso di gruppo psicoeducativo guidato da un operatore e uno psicoterapeuta. **Obbligo di frequenza.**

conviventi, senza distinzione di nazionalità e condizione sociale.

Le problematiche più ricorrenti sono «una errata comunicazione all'interno delle coppie. I gesti violenti vanno dal ceffone alla presa al collo della moglie o compagna che viene spinta contro il muro e di solito l'azione è accompagnata da frasi quali 'tanto prima o poi ti ammazzo'. Ma c'è anche una violenza psicologica altrettanto grave che va di pari passo con la violenza esercitata sul piano economico», spiega Casini che si sofferma su un aspetto: «Noi ci prendiamo cura dell'uomo che qui fa il suo percorso di recupero ma abbiamo un contatto anche con la donna maltrattata se naturalmente lei lo vuole. Se accettata, noi ascoltiamo il suo vissuto senza riferire nulla al marito. In questo modo, abbiamo anche la possibilità di avvisarla nel caso in cui cogliamo segnali di possibile recidiva». Ad Arezzo il Prav nasce grazie al contributo economico del CIF (centro italiano femminile, con il suo coordinamento toscano. L'istituto fondato nel 1946 e nel dopoguerra

impegnato nell'assistenza a orfani e madri, nel tempo e ha concentrato il servizio sulla consulenza familiare. «Un ruolo importante lo ha avuto anche il Comune che ha messo a disposizione i locali in piazza San Domenico, attraverso la Fondazione Arezzo Comunità». L'iter del percorso di recupero inizia con una serie di colloqui nei quali gli operatori del Prav valutano se la persona ha i requisiti per essere ammessa al programma. «Superata questa fase, si avvia un programma di gruppo psicoeducativo che dura un anno con cadenza settimanale. Il percorso è guidato da un operatore e uno psicoterapeuta».

Un piano rigoroso che non ammette defezioni: «Possiamo accettare solo quattro assenze nell'arco di dodici mesi», aggiunge Casini. Non è un caso perché il piano di azione è calibrato su una tabella di marcia serrata che chiama la persona alla responsabilità del cammino intrapreso. Nella storia di Franco c'è la sintesi del cammino. «È una persona che ha capito, ha preso coscienza dell'errore e ha scelto di ricostruirsi».



Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed imprese private
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO
www.galaretino.it



Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
 Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

QUOTIDIANO NAZIONALE

Trump, mossa inattesa

Gabriele Canè



LA NAZIONE

CRONACA



Accedi

Abbonamento mensile: 6 € al mese



Esplosione Firenze

Incidente autostrada

Neve

Chiude rosticceria

Boscaglio disperso

Nuovo codice della strada

CITTÀ

MENÙ

SPECIALI

VIDEO

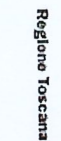
ULTIMORA

Ricerca



Consorzio Appennino Aretino

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed imprese private GRUPPO DI AZIONE SPORTELO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO www.galaretino.it



Prodotto da Sviluppo Rurale 2014-2022 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale Misura 10.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

13 nov 2024



REDAZIONE AREZZO



Ricevi le notifiche su AREZZO



Viaggiava con 4 milioni di euro di cocaina, arrestato. I 46 chili di droga nascosti nel doppio fondo dell'auto
L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i controlli della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino



sponsored by: Presidi per Pensionati

Arriva il "Prestito 10 e lode" per i nati tra il 1941 e il 1959: mini rate e zero stress

SOSTARE NEI PARCHEGGI CON BARRIERE NON È MAI STATO COSÌ FACILE

NIENTE PIÙ BIGLIETTO E NESSUN PAGAMENTO IN CASSA AUTOMATICA

Adertisci al servizio **Muvmatic**, scarica subito la App!



q Cerca



5



La Nazione • Arezzo • Grosseto • **Viaggiava con 4 mili.**

13 nov 2024

Viaggiava con 4 milioni di euro di cocaina, arrestato. I 46 chili di droga nascosti nel doppiofondo dell'auto

L'uomo, 32 anni, è stato beccato durante i controlli della polizia stradale di Arezzo in autostrada A1, all'altezza di Badia al Pino



REDAZIONE AREZZO

In assemblea rinnovato impegno tra i soci Alia Servizi Ambientali, Coingas, Intesa e Viva Energia

AREZZO

■ L'assemblea dei soci di Estra S.p.A. (Alia Servizi Ambientali, Coingas, Intesa e Viva Energia) si è tenuta ad Arezzo e "ha segnato un momento significativo di unità e collaborazione". Lo riporta un comunicato della società dell'energia e del calore. "Durante l'incontro i soci hanno approvato all'unanimità un atto di indirizzo per il management della società, con

l'obiettivo di promuovere una crescita sostenibile e condivisa del gruppo che si espliciti in un coerente piano industriale". Il cda è stato invitato a perseguire un approccio "coerente e collaborativo, coinvolgendo tutte le aziende del gruppo. Uno spirito di cooperazione fondamentale per raggiun-

gere l'obiettivo comune di sviluppo e innovazione di Estra". L'assemblea ha invitato espressamente l'organo amministrativo ad adottare "ogni decisione idonea a garantire entro la fine dell'anno le migliori condizioni di finanziabilità e la stipula dei relativi atti, anche tenendo conto della finalità di so-

stenibilità ambientale degli investimenti a cui i finanziamenti sono destinati e dei benefici economici derivanti dalla riduzione dei costi finanziari a favore degli azionisti in termini di accrescimento del risultato per la società". Sulla nascente multiutility toscana e marchigiana ribadita "la necessità di

un rinnovato impegno, caratterizzato da un forte spirito di coesione tra i soci, per affrontare le sfide future con determinazione e visione condivisa. I soci - infine - assicurano il loro impegno nel rafforzare la collaborazione per il bene comune e il successo del gruppo".

FA.

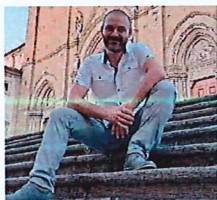
L'amministrazione raccomanda ai lavoratori di non scrivere messaggi negativi e Menchetti dall'opposizione insorge

Post troppo critici sui social: il Comune avvisa i dipendenti

di Luca Serafini

AREZZO

■ Il Comune invita i suoi dipendenti a usare prudenza quando scrivono sui social a proposito dell'amministrazione comunale e dai banchi dell'opposizione il consigliere Michele Menchetti stigmatizza la raccomandazione, ritenuta una sorta di bavaglio. Il tema della opportunità e libertà di espressione da parte dei lavoratori del Comune è stato toccato ieri in consiglio comunale. Il caso nasce dalla newsletter del 28 agosto scorso trasmessa dal servizio personale di palazzo Cavallo a tutti i dipendenti del Comune. Una comunicazione nella quale si fa riferimento al comportamento dei lavoratori dell'ente quando usano i social media personali. L'esortazione è all'astenersi dal pubblicare "giudizi sull'operato dell'amministrazione quando sia manifesta la sua qualità di dipendente, o qualora siano derivanti da informazioni assunte



nell'esercizio delle proprie funzioni, che possano anche recare danno all'amministrazione". No anche a "dichiarazioni offensive e di scherno verso colleghi e superiori". E diffida per la pubblicazione di foto, video o audio che possano ledere l'immagine dell'amministrazione. Una serie di indicazioni, ha sottolineato Menchetti in aula, che vanno "dalla modalità di espressione delle proprie opinioni alla cautela nel dare giudizi sull'amministrazione, dai commenti che possono nuocere all'immagine del Comune all'attenzione da porre nelle conversazioni sulle piattaforme digitali". Ma l'appello, se-

condo il consigliere Menchetti, è "un'ingerenza nella vita privata dei dipendenti, del tutto inutile e inopportuna, dal momento che tutti usiamo i social media e siamo maggiorenni. Così come sappiamo che ci sono responsabilità civili e penali legate a eventuali post o messaggi ad esempio diffamatori". Menchetti ritiene che "l'amministrazione comunale si è spinta oltre, volendo stabilire, in luogo delle lavoratrici e dei lavoratori, cosa possano o non possano scrivere sui loro profili. Emerge soprattutto che non devono criticare l'operato dell'amministrazione comunale, con buona pace del diritto di criti-

Social Newsletter del Comune contiene istruzioni per evitare post contro l'ente e chi lo amministra: il caso dibattuto in consiglio comunale. Nelle foto l'assessore Carlettoni e il consigliere Menchetti



Giudizi
Il richiamo di palazzo Cavallo è volto ad evitare possibili interventi lesivi per l'ente

Diritto
L'esponente della minoranza ritiene l'iniziativa lesiva verso chi invece può esprimere la sua opinione

ca, della libertà di pensiero e di espressione e della libertà sindacale". Menchetti ha affermato, rivolto alla maggioranza di centrodestra, che "i dipendenti del Comune sono lavoratori a servizio della comunità aretina e non per il sindaco o per la sua giunta". Obiettivo, aggiunge, è stato quello di "intimorire con paventate azioni disciplinari quei dipendenti che potrebbero criticarvi". E poi: "Chi stabilisce cos'è ritenuto offensivo o lesivo dell'azione politico-amministrativa? Chi è l'autorità che determina cosa è lecito scrivere e cosa invece deve essere sanzionato?" Immediata la replica dell'assessore Giovanna Carlettoni: "Da ex dipendente comunale per quasi 40 anni non sono certo la persona che vuole intimidire quelli che sono stati per tanto tempo i miei colleghi", ha preteso. Quindi ha argomentato: "Credo poi che la newsletter sia un utile strumento di comunicazione interna, è un condensato di notizie che beneficiano così di

una diffusione capillare e generalizzata e che ricorda ai dipendenti uno spettro di diritti a 360 gradi e ovviamente anche i loro doveri e il comportamento al quale devono attenersi". Nel merito della questione messaggi "vivaci" e potenzialmente lesivi del Comune, l'assessore Carlettoni afferma: "L'utilizzo dei social media è disciplinato nel codice nazionale in alcuni specifici articoli. Tale regolamentazione non è frutto, dunque, della politica del sindaco di Arezzo o della sottoscritta ma di una scelta nazionale valida *erga omnes* per i dipendenti pubblici di tutta Italia di ogni comparto. Spiace che questa forma di comunicazione sia stata giudicata così e non nel suo intento divulgativo da me citato". Carlettoni conclude: "La newsletter, infine, non è il prodotto del dispositivo di un provvedimento e non soggiace alle forme pubblicistiche proprie degli atti amministrativi ma è uno strumento di cui si avvale l'ufficio personale".

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR Programma di Sviluppo Rurale
GAL Consorzio Appennino Aretino
Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Toscana

Il negozio Little Champions saluta dopo aver vestito generazioni di bambini. Tra vendite online e costi è cambiato tutto

“Troppe spese, chiudiamo”

di Alessandro Bindi

AREZZO

■ Troppe spese, Little Champions getta la spugna. Ultime settimane di apertura per il negozio di abbigliamento sportivo per bambini. Un'altra storica insegna si prepara a staccare la luce e ad abbassare la saracinesca. Marco e Marta emozionati ringraziano la clientela e gli aretini che per quasi 25 anni hanno scelto i capi di abbigliamento in un negozio di vicinato tradizionale dove gli articoli di marca sono sempre stati impresiositi dalla gentilezza e dalla professionalità dei loro titolari.

“Online e bollette crescenti” spiegano Marco Ginestroni e la moglie Marta Albani “sono alla base delle difficoltà che dobbiamo affrontare. Il periodo del Covid e gli anni a seguire non sono stati facili. A cambiare anche le abitudini dei consumatori. Resta il piacere di essere stati il punto di riferimento per generazioni di aretini”. È dal 2007 che Marta e Marco hanno preso le redini del negozio Little Champion in via Niccolò Aretino. Un'attività alla quale gli aretini si sono affezionati fin dal 2000 quando tra le vetrine strette tra via Margaritone e via Niccolò Aretino fu accesa l'insegna Quirini Sport-Little Champions prima di passare in mano alla coppia di sposi. E sono stati anni di soddisfazioni. “Avevamo clienti che raggiungevano la città la domenica proprio per venire ad Arezzo dalla Valtiberina e dalle vallate, da Città di Castello, Siena e Perugia per fare acquisti da noi. Abbiamo vestito generazioni di aretini. Abbiamo visto crescere bambini e



Titolari Marco e Marta cessano l'attività e salutano i clienti

bambine diventati ragazzi e adulti per poi tornare con i loro figli a fare acquisti”.

Da bambini a genitori sempre con la voglia di fare acquisti nel loro negozio di fiducia.

“Adesso anche la domenica” spiega Marco “restare

aperti non è produttivo. C'è chi non viene più ad Arezzo anche per il costo della benzina. Per chi a un negozio poi crescono le spese. Rispetto a 20 anni fa, i margini di guadagno sono riscalati. Quando abbiamo rilevato l'attività le bollette della luce e del-

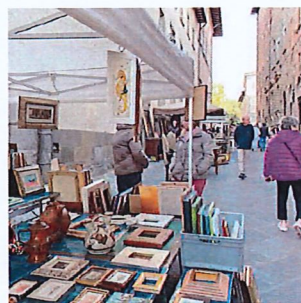
l'acqua possiamo dire che non erano praticamente un costo. Adesso pesano nei bilanci e le spese sono crescenti”.

Countdown quindi iniziato per un negozio che ha fatto la storia del commercio della città. Da oggi si parte con la svendita. “Staremo aperti per alcune settimane fino a fine anno poi ormai la decisione è presa”. Immane il ringraziamento rivolto alla clientela che per un ventennio è stata vicina a Marco e Marta. “Sono stati anni di soddisfazioni. Una bella avventura che come tutte le storie ha una fine. Nel 2024 fare commercio è veramente un'impresa molto più difficile di quando ci siamo tuffati su questa avventura. È stata una bella parentesi della nostra vita e adesso voltiamo pagina. A fine anno chiudiamo” concludono Marta e Marco.

Chiedono un giorno in più, quello dell'Epifania

Espositori della Fiera raccolgono le firme per prolungare a gennaio

Quante ne serve
La metà degli antiquari
Circa 250, perché il via libera



Fiera Antiquaria Parte la raccolta delle firme

di Francesca Muzzi

AREZZO

■ L'amministrazione comunale si è resa disponibile a prolungare la Fiera di un giorno nel mese di gennaio. Il calendario 2025 offre infatti la ghiotta occasione di aggiungere al primo sabato e alla prima domenica dell'anno anche il lunedì concomitante con il giorno dell'Epifania. E dunque 4-5-6 gennaio. Per l'assessore al turismo e presidente della Fondazione Arezzo Intour, Simone Chierici, la possibilità ci sarebbe. Ma tutto sta di capire ciò che ne pensano gli espositori. In questi due giorni di Fiera Antiquaria, gli espositori hanno iniziato una raccolta firme per cercare di prolungare il mese di gennaio. “Ma per il momento non c'è stato un grande riscontro - dicono gli antiquari di via Ricasoli - Non c'è così tanto entusiasmo a rimanere anche il lunedì dell'Epifania”. Ne servono circa 250 di firme per fare passare il prolungamento. E per capire se questo succederà, la prossima data è quella di dicembre, quando la Fiera tornerà il 30 novembre e il 1 di dicembre e gli antiquari che vorrebbero tornare, continueranno a fare leva su chi invece storce il naso. Tra l'altro, alcuni di loro, sarebbero stati d'accordo nel fare tre giorni di Fiera anche in questo fine settimana, Ponte di Ognissanti. Buono il bilancio della Fiera di novembre “meglio che nel mese scorso - dicono - perché ci sono stati più italiani e anche gli affari sono stati decisamente migliori”.

Furto ai soccorritori del 118

Rubano panini e bibite in ambulanza

AREZZO

■ Ladri senza ritegno rubano il cibo dei volontari dell'emergenza 118 che soccorrono un paziente in codice rosso. È successo ad Arezzo sabato 2 novembre, in via Erbosa in zona Giotto. Verso le 20 l'equipaggio della Croce Bianca composto da tre persone è accorso per intervenire su un paziente colto da male in un palazzo al primo piano, valutato in codice 3, o codice rosso, quello di maggior gravità. Tutti e tre i soccorritori sono salti nell'abitazione per prendersi cura della persona. Sul posto anche l'automedica dell'Asl Toscana sud est. Mentre era in svolgimento l'attività,



Croce Bianca L'ambulanza

qualcuno si è introdotto nell'ambulanza parcheggiata in strada. Aperta la portiera, l'estraneo (o più di uno) ha trafugato la frugale cena degli operatori dell'emergenza, panini e bibite. Cibo posato nel cruscotto che l'equipaggio avrebbe consumato in un momento di pausa durante il turno. Una volta risaliti nel mezzo per trasportare il paziente in ospedale, i tre si sono accorti che il loro pasto era stato trafugato. Refurtiva di valore esiguo, ma un affronto grave, che ha ferito nell'animo i volontari. “Mai capitata una cosa del genere in tanti anni di attività”, dice amareggiato uno di loro.

L.S.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

IPSR Programma di Sviluppo Rurale
Consorzio Appennino Aretino
Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Due episodi in 24 ore nel treno Tft e nel bus At. Richiedente asilo denunciato, caccia all'altro passeggero violento

Capotreno e autista presi a pugni

di Luca Serafini
AREZZO

■ Due aggressioni nel giro di 24 ore a bordo di mezzi pubblici: capotreno e autista colpiti al volto da passeggeri violenti che fanno i loro comodi, picchiano e poi scappano. Episodi gravi e allarme sicurezza. Primo caso sabato sera in treno, a Santa Mama, dove un giovane tunisino richiedente asilo ha sferrato un pugno al volto al dipen-

tensione. Nel tragitto sembrava che la situazione si fosse rasserenata, invece il passeggero, una volta giunti ad Arezzo da via Romana, si è portato vicino all'autista, 50enne aretino, e gli ha dato un pugno sul viso prima di dileguarsi. Il conducente, che ha fermato il mezzo mettendo in sicurezza i passeggeri, è stato accompagnato al pronto soccorso. L'autore del gesto a ieri sera era ancora attivamente ricercato in base alle immagini delle telecamere interne al bus di linea. Indaga la polizia.

Sabato a Santa Mama Utente senza biglietto si scatena dopo il controllo

dente di Tft. E' scappato ma rintracciato e denunciato dai carabinieri. Il secondo caso ad Arezzo domenica sera in via IV Novembre: un giovane italiano con età tra i 20 e i 25 anni ha ferito il conducente del mezzo di Autolinee toscane, spaccandogli il naso. Deve essere ancora individuato. Prepotenze alla base delle due situazioni. Solidarietà delle rispettive aziende ai due lavoratori feriti. Per l'autista di At referto di 15 giorni di prognosi: naso fratturato. E' stato affrontato e colpito mentre si

La sera prima, verso le 21, era toccato al capotreno 24enne di Tft (Trasporto ferroviario toscano spa). Il treno percorreva il tratto nel versante Casentino, tra Stia e Arezzo. A Santa Mama il capotreno ha trovato il ventenne di origini tunisine senza biglietto. Il passeggero ha dapprima pagato, contestando il prezzo, poi se l'è presa con l'addetto di Tft e gli ha dato il pugno. Non contento, gli ha pure spruzzato spray al peperoncino

Domenica in città Voleva fumare a bordo e ha colpito il conducente

trovava alla guida del bus proveniente da Renzino (Foiano) linea LS5. Un mezzo non munito della barriera di isolamento installata nei bus di nuova generazione proprio per tutelare il personale. Il giovane passeggero, agitato e nervoso, voleva fumare una sigaretta nel bus. Una scorrettezza. Menefreghismo. Si trovava in fondo alla corriera ed ha aperto il finestrino. E' stato ripreso verbalmente per il comportamento non appropriato ed è seguita una schermaglia di

cino e a far le spese della violenza dell'utente, anche il macchinista. Tre giorni di prognosi per il capotreno ma tanta paura e i segni delle percosse sul volto. I carabinieri di Bibbiena sono risaliti all'autore del pestaggio, trentenne, accusato di violenza a pubblico ufficiale, lesioni, interruzione di pubblico servizio. Dopo precedenti episodi Tft aveva già scritto a prefetto e forze dell'ordine chiedendo controlli e provvedimenti. I bus non possono trasformarsi in ring.



L'autobus di linea Agredito l'autista 50enne: setto nasale rotto

L'amministratore Seri

"Ecco quali sono i convogli che devono essere monitorati"

AREZZO

■ Non è la prima volta. L'amministratore unico di Tft Maurizio Seri, ad agosto, dopo un episodio analogo, aveva scritto alla prefettura e alle forze dell'ordine formulando pure un consiglio preciso: "Da attenzione in modo particolare alcuni convogli (92290, 92292, 92294, 9224) che svolgono servizio dalla stazione di Arezzo". Seri parla di "ennesimo episodio di violenza a bordo dei nostri treni, che purtroppo si inserisce in una catena di fatti violenti che da tempo segnaliamo alle autorità. Rinnoviamo l'appello perché si intervenga con urgenza per la sicurezza di lavoratori e viaggiatori". E ancora: "Solidarietà alle persone coinvolte e gli auguri di pronta guarigione al capotreno che ha avuto la peggio". Da oltre un anno come Tft e Lfi è stato adottato un servizio di vigilanza privato sui treni. "Da solo non basta".

Il 24enne ha chiesto il biglietto ed è stato vittima della brutta avventura "Torno al lavoro ma siamo esposti al rischio"



AREZZO

Il convoglio Capotreno e macchinista aggrediti da un passeggero sabato sera a Santa Mama

■ "Quasi ogni giorno siamo esposti al rischio e spero che la situazione migliori. Sono stato aggredito da quel passeggero mentre stavo svolgendo il mio servizio, niente di più. Sono momenti molto particolari, quelli. Porto i segni del colpo ricevuto al volto e non è la prima volta che mi capi-

ta". Ha 24 anni e da un anno e mezzo lavora come capotreno di Tft. Non appena si sarà completamente ristabilito tornerà a salire sui convogli della società dei trasporti. Sabato sera è finito al pronto soccorso e poi dai carabinieri per formalizzare la denuncia. Capita troppo spesso, dice, di trovarsi a tu per tu con persone che dimostrano scarso rispetto per le regole, l'educazione, la legge. Il controllo del documento di viaggio è stato il momento scatenante della violenza del passeggero, sabato scorso verso le 21. Un richiedente asilo magrevino. Non gli stava bene il costo del biglietto. Dopo il pugno sembrava essersi allontanato, invece in una seconda fase ha tirato fuori lo spray al peperoncino e glielo ha spruzzato addosso. Anche il macchinista

è stato affrontato vigorosamente e tutti e due i dipendenti sono rimasti alcuni minuti fermi, bloccati, impossibilitati a chiamare i soccorsi, mentre l'aggressore se ne andava. Poi è stato individuato dai carabinieri di Bibbiena. Paura, disagio, senso di impotenza in chi lavora e diventa bersa-

Anche sostanza urticante

Lui e il macchinista bloccati alcuni minuti prima di chiedere aiuto

glia. "Tornerò al lavoro, certo" dice il dipendente di Tft "ma mi auguro che qualcosa cambi per la sicurezza nostra e di chi viaggia". In Regione interrogazione del consigliere Marco Casucci (Lega) che chiede l'installazione delle protezioni per i conducenti come stabilito dal ministero.

L.S.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR Programma di Sviluppo Rurale
GAL Consorzio Appennino Aretino
Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Toscana

Angelo Borzi del locale "Non solo caffè" ogni giorno lascia circa trenta sacchetti con dentro dolce e salato

Pane gratis sul tavolino del bar

di **Francesca Muzzi**
AREZZO

Fuori dal bar che fa anche pranzi veloci, c'è un tavolino. E' protetto dalle intemperie. Sopra ci sono dei sacchetti, circa trenta. Dentro c'è da mangiare. Pane, dolci, pizzette. Non sono "avanzi" della giornata che vengono messi fuori la sera, ma è cibo che viene fatto durante la giornata e che là fuori, sopra quel tavolino, è a disposizione di chi ne ha bisogno. Angelo Borzi è il titolare del bar "Non solo caffè", in via Vittorio Veneto. L'idea è venuta, "perché le persone e ce ne sono tante che hanno bisogno - dice - venivano dentro al bar e mi chiedevano un pezzo di pane o una brioches. A volte umiliandosi e a me questo dispiaceva". Cuore sensibile e un retaggio che arriva dall'infanzia: "Io sono nato in Sicilia da una famiglia numerosa. Otto maschi e due femmine, dieci figli in tutto. E ci hanno insegnato che quello che era mio era anche dei miei fratelli e si divideva tutto con passione e con amore". "E se una persona ci passava davanti - prosegue ancora Angelo - e avevamo un panino e lui non ce l'aveva, lo dividevamo. Perché ho sempre pensato che il dono del dare è più bello del dono del ricevere". E su questa filosofia di vita, ha costruito, da due mesi la sua attività nella trafficata e multicolore Vittorio Veneto, cuore di Saione. "Magari non mi arricchirò di beni materiali - dice ancora Angelo - però avrò una ricchezza che è quella delle persone che mi vogliono bene". Quel bar che lui ha rilevato da due mesi, è diventato il suo punto di osservazio-



Panini per chi li vuole
Nella foto
Angelo Borzi
titolare del bar
Non solo caffè
in via Veneto



ne, per così dire. "Ho visto gente venire da me a chiedermi un po' di cibo. Se una persona chiede una brioches, vuole dire che ha fame davvero. E se ha davvero fame vuole

Il titolare

"Chiedere cibo per chi non ha soldi significa perdere la dignità"

dire che è una persona che non si può comprare il cibo. E' come togliere la dignità e il diritto ad una persona di mangiare e

non è bello, considerato quanto ogni giorno sprechiamo". Così l'idea di restituire un po' di dignità a chi entrava per chiedere da mangiare. Cioè un tavolino fuori con sopra del pane a disposizione di chi ha bisogno. E descrive: "Ho deciso di mettere fuori questo tavolino, prima di tutto per privacy. Sopra, ogni giorno, ci metto circa trenta sacchetti. Dentro

ognuno pane, focacce, paste e se finiscono sono pronto a rifarli". Quando ci andiamo noi, verso le 11.30, i sacchetti sono già a metà. "Li metto fuori la mattina e fino alla sera, fino a quando non chiudiamo li teniamo sopra al tavolino. Avevo anche pensato - prosegue Angelo - di mettere un termos con delle bevande calde e dei bicchieri di plastica a disposizione di chi dorme fuori la notte. Alla fine è solo acqua e qualche bustina di tè per noi, ma per chi ne ha bisogno è davvero tanto". E sulla vetrina sopra dove è posizionato il tavolino Angelo ha appeso dei cartelli. C'è scritto: "Pasticceria e salato, omaggio. Un gesto vale più di mille parole". E ancora: "Un gesto d'amore gratis per voi". E la raccomandazione di prendere un sacchetto a persona. Ce ne andiamo con ritrovata fiducia in questo mondo. "Ma io non faccio niente di straordinario", ci dice Angelo. E in effetti è vero, perché dare da mangiare a chi ha fame non deve essere l'eccezione o qualcosa di straordinario, ma la normalità che, purtroppo, abbiamo perso.

Accertamenti dei vigili urbani sulla dinamica

Morto travolto da un'auto mentre presta soccorso Fascicolo in Procura

AREZZO

La ricostruzione dell'incidente in cui ha perso la vita Luigi De Palma è ora al vaglio della Procura. Il pm Francesca Eva ha aperto un fascicolo per omicidio stradale, un atto dovuto nell'immediatezza di tragedie come quella avvenuta nel pomeriggio di lunedì alle porte della città. Il compito di ripercorrere la dinamica di quei drammatici momenti è stato affidato alla polizia municipale. La salma dell'uomo di 84 anni, originario della provincia di Benevento ma da tempo residente ad Arezzo, si trova all'obitorio dell'ospedale San Donato. Si attendono le decisioni della magistratura prima del nulla osta ai funerali. Tutti i mezzi sono stati posti sotto sequestro, anche quello finito fuori strada e a bordo del quale si trovavano le due giovani donne rimaste ferite in modo non grave. Secondo quanto ricostruito Luigi De Palma avrebbe assistito all'incidente, avvenuto a San Zeno, dove termina la superstrada che collega Monte San Savino ad Arezzo. L'uomo, sordomuto, ha accostato la sua auto - a bordo della quale c'era anche la moglie - ed è sceso per prestare aiuto. Mentre stava attraversando, è stato investito da una Nissan guidata da un cinquantenne. Purtroppo vano ogni tentativo di soccorso: il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

M.A.

Saracinesche abbassate da ieri mattina

Lo Spazio Morini chiude Arriva l'ufficiale giudiziario

AREZZO

In piazza San Jacopo le saracinesche sono abbassate. Lo Spazio Morini chiude per morosità. L'attuale gestione non avrebbe pagato l'affitto dei locali e ieri mattina l'ufficiale giudiziario ha eseguito l'ordinanza emessa dal tribunale di Arezzo. In questi ultimi anni, lo Spazio Morini ha cambiato più volte gestione. Un tempo era la sede di uno dei più rinomati negozi degli articoli per la casa. Un angolo che ha fatto la storia della città.

A.C.

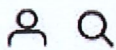
Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed Imprese private

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

PSR Programma di Sviluppo Rurale
GAL Consorzio Appennino Aretino
Unione Europea
REPUBLICA ITALIANA
Regione Toscana



Sfoggia il giornale di oggi

Mercoledì 13 Novembre 2024

Home | INFORMAZIONE INDIPENDENTE

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

Home | Ultime notizie | Arezzo | Valdichiana | Valtiberina | Casentino | Valdarno | Il G7 sulle disabilità |



Primo piano

AREZZO

Dietro front dei commercianti: luminarie sulla parte bassa di Corso Italia

13 Novembre 2024, 05:01 | di Redazione Web



La parte bassa di Corso Italia senza luci di Natale. Il motivo



Sfoggia e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi ora

GAL
Consorzio Agrario Arezino

Per dare forza alle comunità locali il GAL ha finanziato 341 progetti realizzati da Enti pubblici ed imprese private

GRUPPO COOPERATIVE LOCALI
LO SPORTELLO TERRE TORALZ PER LO SVILUPPO
www.galarezino.it

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 16.4 "Sviluppo per la massa di gestione e di assistenza"

PSR

CORRIERE ACADEMY | **MASTER IN GIORNALISMO LOCALE E WEB** ACCREDITATO MUR

Lezioni online
Live streaming
Tirocinio
Durata 1 anno

60 CFU
PCAMPUS UNIVERSITÀ

CLICCA PER INFO

IL LAPIS DEL DIRETTORE
Sergio Casagrande

Donald 2.0: solita storia o nuovo inizio?

Cieli coperti al mattino
Possibili piogge nel pomeriggio

AREZZO

Giornata prevalentemente segnata da cieli nuvolosi e nel pomeriggio non sono esclusi piovoschi. Per domani si segnala un abbassamento delle temperature

Allo Spazio Seme docufilm
su Mario Tobino

AREZZO,

Domani, alle ore 17, allo Spazio Seme docufilm "Mario Tobino per le antiche mura" alla scoperta della figura di uno psichiatra rivoluzionario.

Oggi la presentazione
di Elogio della timidezza

AREZZO

Questo pomeriggio alle 17.30 alla Libreria Feltrinelli la presentazione del libro di Domenico Massaro Elogio della timidezza.

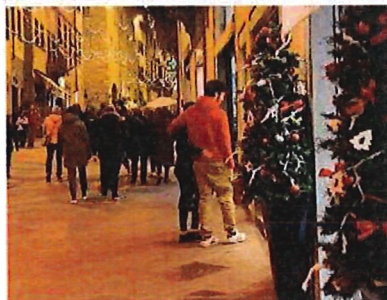
La situazione migliora rispetto al 2023, con un budget da 213 euro per i regali. Il potenziale dei visitatori

Uno shopping da 58 milioni

Natale, previsioni positive per Arezzo e provincia secondo una ricerca di Confcommercio

AREZZO

È iniziato il test natalizio per eccellenza, il ponte dell'immacolata, che ovunque dà il via alla grande corsa ai regali. Per Arezzo e provincia quindi un doppio assalto: già perché questo fine settimana coincide anche con il momento clou della Città del Natale e con l'avvio, su tutto il territorio delle singole manifestazioni dei Comuni che da oggi ingranano una marcia superiore. L'interesse turistico c'è, è inevitabile anche perché oltre ad Arezzo anche le varie realtà hanno cercato di coordinare un programma variegato per accogliere visitatori e invitare i residenti con proposte che vanno incontro alle esigenze di grandi e piccoli. Per gli operatori del commercio si entra nel periodo delle grandi speranze. Le stime parlano per il territorio di Arezzo di un Natale meno stringato dello scorso anno e sulle stime fatte da una ricerca per Confcommercio Toscana,



Shopping natalizio. Entra nel fine settimana clou la corsa ai regali di Natale che quest'anno si prevede migliore dello scorso anno

condotta da Format Research, si prevede che per la città il giro di affari movimentato da questo periodo di feste e regali dovrebbe essere sui 58 milioni di euro, con una spesa media considerata sui 213 euro (lo scorso anno era 195 euro). Aumentano inoltre i toscani (e gli aretini sono in linea con la media regionale) intenzionati a fare regali (l'82,3%

anziché 74,5 dello scorso anno). Ma che tipo di doni? Parola d'ordine qualità e sostenibilità. I regali enogastronomici dominano la classifica (85,3%), seguiti dai prodotti per la cura della persona (62,2%) e dall'abbigliamento (60,3%). Un trend che mette in luce il desiderio di doni utili e ricchi di significato, capaci di unire tradizione e cura personale.

Nei primi cinque posti della classifica figurano anche i libri (cartacei o digitali) e i giocattoli per i più piccoli. In salita rispetto allo scorso anno anche le carte regalo, al sesto posto con il 49,9 delle preferenze contro il 45,4 del 2023. Cresce la voce 'vino e liquori', che passa dal 32,6% del Natale 2023 al 42,6. Per Catuscia Fel, direttore aggiunto Confcommercio Firenze-Arezzo, previsioni dunque positive: "Il giro d'affari per i regali di Natale in provincia di Arezzo potrebbe superare i 58 milioni di euro, considerando solo la propensione di spesa dei residenti. Oltre l'80% delle persone ha dichiarato che farà doni a parenti e amici. È significativo notare che la spesa media in Toscana, pari a 213 euro pro capite, supera quella nazionale, ferma a 207 euro, un segnale positivo per la nostra economia nonostante le incertezze del periodo. Va anche considerato l'effetto dei visitatori, che in queste settimane stanno riempiendo il capoluogo e gli altri centri

della provincia. Anche se è complesso stimarne con precisione l'impatto economico, sappiamo che molti approfittano della loro permanenza per acquistare regali, privilegiando spesso prodotti di enogastronomia tipica, artigianato locale e oggetti preziosi come bigiotteria e gioielli, attratti dalla reputazione di Arezzo come città dell'oro. Questo aspetto valorizza ulteriormente il legame tra commercio e turismo, un binomio strategico per il nostro territorio. Tuttavia, la prevalenza di turisti nazionali, che hanno mediamente budget più contenuti rispetto a quelli stranieri, riduce in parte il potenziale massimo di spesa. Ciò non toglie che il flusso di visitatori - continua Fel - rappresenti una risorsa importante. È una dimostrazione tangibile di come il commercio locale, sostenuto dalle eccellenze del territorio, possa essere un motore per l'economia anche in tempi difficili."

G.B.

Giovani volontari pronti a confezionare i regali in diversi store con le donazioni a favore delle popolazioni in difficoltà
Incarta il presente regala un futuro, iniziativa solidale di Oxfam

AREZZO

Per portare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dalle più gravi emergenze umanitarie del nostro tempo, fino al 24 dicembre sarà possibile farsi impacchettare i regali di Natale in tanti punti vendita di Arezzo e provincia in cambio di una donazione, che sosterrà la risposta di Oxfam per combattere le disuguaglianze e la mancanza di cibo, acqua pulita e beni di prima ne-

cessità in Paesi poverissimi e spesso colpiti da conflitti e dal cambiamento climatico. Toma anche quest'anno in Toscana il Natale solidale di Oxfam Italia con l'iniziativa Incarta il presente, regala un futuro. Fino al 24 dicembre infatti sarà possibile, in tanti store di Arezzo e provincia sostenere la risposta di Oxfam nelle più gravi emergenze umanitarie del mondo e offrire un aiuto ai ragazzi che nelle nostre città rischiano di restare indietro e abbandonare gli studi.

Per tutto il periodo natalizio decine volontari di Oxfam saranno infatti presenti nei punti vendita Mondadori, Toys Center e Euronics, per impacchettare i regali dei clienti in cambio di una piccola offerta, che contribuirà ad assicurare acqua pulita, servizi igienico-sanitari, cibo e beni di prima necessità nelle aree del mondo più vulnerabili, messe in ginocchio da povertà, guerra e dagli effetti del cambiamento climatico.



Oxfam. Solidarietà con incarti natalizi

GAL
Consorzio Appennino Aretino

**Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti pubblici**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

IPSR Programma di Sviluppo Rurale
Consorzio Appennino Aretino
Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Turismo
e festività

Alberghi pieni ad Arezzo e i turisti si spostano nelle quattro vallate fino a Città di Castello
Ma c'è di più, anche molti capoluoghi della Toscana hanno cominciato ad investire su dicembre

La Città del Natale riempie la provincia e l'Umbria

di Francesca Muzzi

AREZZO

■ E' diventato un vero e proprio fenomeno economico e sociale, la Città del Natale di Arezzo che da nove anni riempie di turisti il periodo che va da novembre fino all'Epifania. Un fenomeno che non si ferma ad Arezzo, ma che spazia in tutta la provincia e anche fuori regioni. Se infatti i numeri dico-



sempio su tutti è Castiglion Fiorentino, dove il sindaco Mario Agnelli quest'anno ha deciso di puntare ancora di più sulle festività con nuovi allestimenti per il paese. E, come detto, sono molte le manifestazioni che arrivano proprio in questo periodo e che vengono organizzati nei vari borghi dell'aretino. Tradizioni che si, c'erano, ma che sono state po-

tenziate, proprio in virtù della calamità della Città del Natale. E Arezzo fa da specchio anche a Città di Castello e all'Umbria che in molti la scelgono per i fine settimana e per la vicinanza anche con la Toscana. Ma c'è di più, perché da quest'an-



no, il prodotto natalizio aretino viene emulato anche in altre zone della Toscana. Vedi, per esempio Pistoia che per la prima volta diventa Pistoia Città del Natale, oppure Empoli. Tutto questo per dire anche che la Fondazione Arezzo In-tour insieme ai suoi soci, ha messo a punto un pro-

dotto turistico che sta cambiando le logiche del turismo natalizio, portando la Toscana in primo piano. Nove edizioni che hanno visto crescere la Città del Natale e il Villaggio Tirolese e che oggi conta circa 60 organizzatori. Numeri imponenti che si riversano oltre il capoluogo aretino. Quest'anno poi - tra le novità - mano tesa anche verso Perugia e viceversa, grazie all'accordo con Eurochocolate che fino al 29 dicembre, ha portato la sua cioccolata in piazza



La magia del Natale. Porta turisti non solo ad Arezzo, ma anche a tutta la provincia fino alla vicina Umbria

della Libertà. E quello che si è appena chiuso è stato un altro week end del record per la Città del Natale. Numerosi i turisti - 30 mila solo nel padiglione

Spopola Eurochocolate
In questo fine settimana
oltre 30 mila visitatori al padiglione

di Eurochocolate - parcheggi pieni tra auto e camper. E il prossimo fine settimana sarà lo stesso. Basta andare su Booking, digitare Arezzo e cercare

una camera da venerdì 13 a domenica 15 che appare la scritta che già il 95 per cento delle strutture è pieno. Una Città del Natale grandi numeri che continuerà fino al 6 di gennaio per quanto riguarda i mercatini al Prato e fino al 29 dicembre per quanto riguarda il villaggio tirolese in piazza Grande. Senza dimenticare che quest'anno c'è anche la mostra dedicata

a Giorgio Vasari, fino al 2 di febbraio. Di tutto, di più in una città che anche quest'anno sta dando il meglio di sé. Un crescendo di prenotazioni fino all'Epifania, quando la Città del Natale spegnerà le sue luci, dopo un mese e mezzo e darà appuntamento all'edizione numero 10. Prima però ci sarà il bilancio di una manifestazione che di anno in anno regala sorrisi a chi arriva ad Arezzo. E poi ci ritorna, magari durante l'estate.

GAL
Consorzio Appennino Aretino

*Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti pubblici*

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it

IPSR Programma di Sviluppo Rurale
Consorzio Appennino Aretino
Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Toscana
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"

Anpi chiede donazioni per Emergency a Gaza

AREZZO

■ Anpi per Gaza, campagna di raccolta fondi per le attività di Emergency nella Striscia. La sezione aretina dell'associazione dei partecipanti rilancia l'appello: adesioni sul web.

Sciopero del commercio indetto da Cgil e Uil

AREZZO

■ Natale, Santo Stefano, Capodanno ed Epifania: Filcams Cgil e UilTucs Toscana proclamano sciopero nel commercio. "No al sempre aperto, la festa non si vende".

Sei anticipa la raccolta di pannolini e pannoloni

AREZZO

■ Ad Arezzo oggi, 25 dicembre, la raccolta domiciliare di pannolini e pannoloni da parte di Sei Toscana è anticipata alla mattina rispetto al consueto ritiro il pomeriggio.

Festa da condividere a tavola con tutta la famiglia riunita e in linea con la tradizione gastronomica del territorio

Cenone e pranzo secondo lo chef

Cosa servire la vigilia e il 25, i consigli di Roberto Lodovichi presidente regionale dei cuochi

di Claudio Zeni

AREZZO

■ Cenone della vigilia o pranzo di Natale? Questo è l'eterno dilemma, ma che sia il 24 o il 25 dicembre, l'importante è festeggiare come si deve a tavola. Il Cenone di Natale è un banchetto che viene tradizionalmente consumato da Roma in giù la vigilia, il 24, mentre il pranzo di Natale, da Roma in su, è consuetudine consumarlo il 25. Pranzo o cenone, in entrambi i casi, vanno sempre consumati con tutta la famiglia intorno ad una tavola addobbata a festa e con abbondanza di cibo.

Il cenone della vigilia di Natale, secondo tradizione, ha ben precise regole. Il pasto dovrebbe avere 13 portate. La scelta del numero indica i 12 apostoli che sedevano nel Cenacolo intorno a Gesù. Tra i 13 piatti non possono mancare un primo e un secondo, contorni, pane e vino, simbolo di vita, e infine la frutta di stagione, la frutta secca e i dolci preparati a mano. Sempre secondo la tradizione popolare, è vietato sprecchiare la tavola della vigilia fino alla mezzanotte, il momento della nascita di Cristo. Alla mezzanotte della sera della vigilia di Natale, inoltre, leggendarie figure natalizie tra cui Gesù Bambino, San Nicola e Babbo Natale sono in partenza per il loro viaggio annuale per consegnare i regali ai bambini di tutto il mondo. Con il Natale alle porte c'è chi ci si tuffa con entusiasmo e chi invece lo snobba. Quelli che, se potessero, lo depennerebbero dal calendario sono capponi, tacchini, oche e malati. Sono loro in-



Roberto Lodovichi il presidente dell'Unione regionale Cuochi Toscani dà suggerimenti sul menù per la cena del 24 dicembre e il pranzo del 25

fatti i dominatori indiscussi dei menu, sacrificati in nome della tradizione e simbolo del Natale dei nostri nonni, quando si lavorava tutto l'anno per mettere in tavola, quel giorno, solo il meglio. Ma cosa mettere in tavola oggi nel cenone e domani nel pranzo di

Natale? Per rispondere a questa domanda abbiamo avvicinato Roberto Lodovichi, Presidente dell'Unione Regionale Cuochi Toscani.

"Piatti della tradizione senza particolari rivisitazioni", esordisce Lodovichi. "In questi due impor-

tanti momenti conviviali credo sia opportuno portare in tavola i sapori della nostra terra".

Iniziamo dal Cenone. Cosa consiglia il presidente?

"Per antipasto un Carpaccio di polpo e finissima di baccalà con uvetta e pinoli. A seguire Gnoc-

chetti di castagne con rosmarino e pecorino toscano Dop; Filetto di trota su fumuto di carciofi con quenelle di patate e zucca gialla e per chiudere Tortino di ricotta, pere e melograno. Il tutto accompagnato dalle bollicine brut Baracchi metodo classico". Passiamo adesso al pranzo di Natale, che si distingue dal Cenone anche per alcuni piccoli dettagli, come l'uso di posate di qualità, il consumo di biscotti natalizi e il sorseggio di vino bianco. In molte situazioni, inoltre, c'è anche un elemento cerimoniale associato alle celebrazioni religiose, come le preghiere di grazia.

"Per il pranzo di Natale inizierei con due antipasti - conclude il Presidente dei Cuochi Toscani - Polentina di castagne con quenelle di formaggio caprino e cialda croccante di segale; Tartare di Chianina con crema brulé di pecorino, porcini e nocciole. A seguire Pici con carciofi e ricotta; gran bollito e salsa verde; Tacchino alle castagne. Per dessert gelato e dolci natalizi con l'immane panettone. A tal proposito voglio ricordare che l'antenato dell'odierno panettone veniva preparato in famiglia e spesso consumato al ritorno dalla messa di mezzanotte, secondo un rituale che affidava al membro più anziano l'onore del taglio e destinava una fetta al primo povero che avesse bussato alla porta. Il tutto accompagnato da Vernetto di Toscana, De' Vasari Chianti Riserva della Cantina dei Vini Tipici dell'Aretino e Savinus vinsanto dell'Azienda San Luciano". Buon Natale a tutti!



GAL
Consorzio Appennino Aretino

**Tanti piccoli progetti che fanno grande il territorio:
finanziati 221 investimenti ad Imprese private e 130 ad Enti pubblici**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE LO SPORTELLLO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

www.galaretino.it






Regione Toscana



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"



Sfoglialo il giornale di oggi

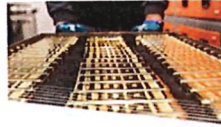
Mercoledì 04 Dicembre 2024

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

Home | Ultime notizie | Arezzo | Valdichiana | Valtiberina | Casentino | Valdarno | Il G7 sulle disabilità |

L'intero Ciclo di Recupero dei Metalli Preziosi, al Servizio delle Imprese



PRECIOUS METALS REFINING

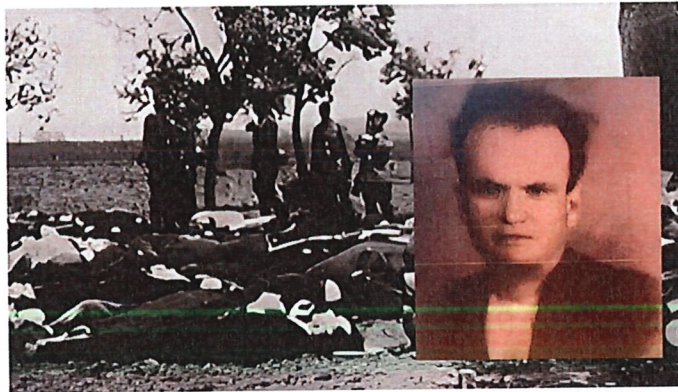
Scopri di più

Primo piano

CIVITELLA DELLA CHIANA

Strage nazifascista, risarcimento di 800 mila euro ai discendenti di Metello Ricciarini. Furono trucidati in 244

04 Dicembre 2024, 16:37 di Giuseppe Silvestri



NEWSLETTER
Iscriviti ora



Sfoglialo e leggi il giornale di oggi su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi ora

FORMAZIONE
GRUPPOCORRIERE

AL VIA I NUOVI CORSI
PER UNA FORMAZIONE
A 360°

- Universitari
- Post Universitari
- Post Diploma
- Formazione continua
- Aggiornamento Professionale

INFORMATI ORA



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Misura 19.4 "Sostegno per le spese di gestione e di animazione"